

INSEZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 380 (festivi o postazione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/G Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 13.000, sem. 6.750, trim. L. 3.500 (col. Piccolo del lunedì: 15.150, 79.00, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6.900 (col. Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copia arretrata il doppio.

E' STATA UNA MISSIONE UMANITARIA PER SALVARE MIGLIAIA DI VITE

JOHNSON SI ASSUME LA RESPONSABILITÀ DELL'INTERVENTO BELGA-AMERICANO NEL CONGO

Ferma condanna delle atrocità compiute dai ribelli - Appello ai paesi della N.A.T.O. a superare le difficoltà per la difesa comune - Esclusi annunci sensazionali per il Vietnam

La pagina più nera della storia d'Africa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Il Cairo, 28

A Sofia e in questa capitale bruciano gli edifici dell'Ambasciata americana, nuove violenze hanno avuto luogo oggi a Mosca. Il via all'attacco è stato dato nel giorno del Ringraziamento, tanto caro agli americani da quando sbarcarono i primi pionieri del nuovo continente. Biblioteche e uffici erano deserti; era la festa di un popolo riconoscente a Dio per aver dato terra, pane e libertà a milioni di uomini. Giorno di amore, dunque, Migliaia di giovani africani istigati dai comunisti e dalla stampa araba che in questi giorni versa fiumi di veleno contro l'Occidente hanno devastato libri, quadri, uffici, travolgendo i pochi emblemi di guardia. Se l'Ambasciata belga fosse stata aperta avrebbe subito la stessa sorte.

Sono i riflessi del Congo. Il Cairo, geo-politicamente, è molto più vicino al Congo, a Mosca e a Pechino, che all'Italia. Un sordo rancore contro tutto ciò che continua a rappresentare un certo livello di civiltà, cova e scoppia a intermittenza. Stavolta l'odio, alimentato purtroppo anche da buona parte degli europei (colonizzatori), è scoppio con furore. Le cronache hanno registrato episodi di smania di barbarie. Hanno narrato e fotografato sventramenti ed eccidi compiuti dai «simba», hanno provato l'esistenza istigatrice se non organizzatrice di agenti comunisti stranieri. E' un fatto che alle armi superate cellule del comunismo mondiale sono subentrati le Ambasciate Cina e URSS hanno le Ambasciate più agguerrite in tutta l'Africa.

L'eccidio, limitato providenzialmente dal lancio dei paracadutisti belgi, deciso, si noti bene, dal socialista Ministro degli Esteri Spaak, che cinesi e comunisti russi e italiani chiamano ormai «fascisti», è la pagina più nera della storia del Congo. Si prova rivolta e tristezza nel vedere la furia degli studenti egiziani che appiccicano il fuoco a una biblioteca americana che serviva a loro. Ma si prova qualche cosa di più, un indistinto orrore nel contemplare le fotografie che si trovano all'Ambasciata belga, e che i giornali europei non pubblicano per un senso lodevole di pudore: giovani suore, una delle quali è una novizia di vent'anni, denudate e legate a un albero dal «simba», ed esposte al ludibrio della ragazzaglia.

Basterebbe a dare un'idea di quanto è accaduto l'episodio descritto da testimoni, del Sindaco negro Matabu della cittadina di Paulis, che è stato sventrato davanti alla popolazione da un ufficiale «simba», il quale ha strappato fegato e reni allo sventurato morente e li ha divorati. I «simba» hanno fatto ripiombare l'Africa in un allucinante baratro di barbarie. E' a favore di costoro che si dichiarano tranquillamente i giornali comunisti italiani, che definiscono l'aggressione la rapidissima incursione dei paracadutisti belgi, autorizzata formalmente dal Governo regolare del Congo, è limitata al salvataggio degli ostaggi bianchi, tanto è vero che gli aviatori sono già sulla via del ritorno a Bruxelles.

Se invece di protestare contro i soccorritori i comunisti avessero proclamato che le belve congolesi non hanno niente a che fare con l'ideologia del progresso del proletariato, Mosca e Pechino avrebbero battuto ai punti, se non proprio nel tempo, l'Occidente. Il Governo sovietico specialmente, sapendo l'incoraggiamento che i ribelli hanno avuto dai cinesi, avrebbe potuto dissociarsi dai giusti guadagnando nella propaganda delle «mani pulite». L'intervento belga è rimasto nei limiti dell'atto umanitario e della autorizzazione ufficiale congolese. Chi vorrà dare ai banditi di Stanleyville e di Paulis il diritto di omicidio e di cannibalismo in nome dell'indipendenza e sia pure del socialismo africano? I comunisti italiani e una certa stampa socialista araba paiono invece spingersi fino a tanto in tacito accordo con gli amici cinesi, Nasser, beninteso, si è fessato sul palco dell'accusa, tacendo belgi e americani di ingeneranza negli affari interni del Congo.

Ci conforta invece sapere che

Austin, 28

Nel corso di una conferenza stampa tenuta nel suo ranch del Texas, il Presidente Johnson, parlando del Congo, ha precisato che «gli Stati Uniti non intendono imporre una soluzione politica», ma che desiderano un Congo unito e stabile. Egli ha deplorato il terrore e i massacri compiuti dai ribelli a Stanleyville. Più volte Johnson ha sottolineato che l'azione belga-americana aveva carattere puramente umanitario. «Penso», ha detto, «che abbiamo salvato centinaia, anzi migliaia di vite». Per quanto riguarda le stragi, ha espresso la speranza che «gli autori di queste atrocità verranno condotti davanti ai giudici».

A nome dell'intero Governo americano, Johnson ha dichiarato: «Noi non cerchiamo di imporre alcuna soluzione politica» nel Congo. Il Presidente ha spiegato che la pace e la stabilità vengano ristabilita nella nazione africana, che ha trascorso i suoi primi quattro anni di indipendenza, nel disordine e travagliata dalla lotta per il potere. Johnson ha definito gli ultimi avvenimenti una tragedia per il Congo, per l'Africa e per il mondo.

Il Presidente ha aggiunto che la partecipazione americana dimostra «la preoccupazione per l'umanità e per i nostri interessi nazionali». Ha pure ricordato che fu il Governo belga a chiedere l'aiuto americano per il trasporto dei suoi paracadutisti nel tentativo di evitare la strage degli ostaggi, cittadini congolesi inclusi. E il Presidente degli Stati Uniti passò all'azione — ha ricordato — quando riscontrò impossibile ottene-

re assicurazioni che le vite degli ostaggi sarebbero state risparmiate. «Mi assumo tutta la responsabilità — ha concluso Johnson — di questa missione umanitaria». Il Presidente ha infine annunciato che la forza belga trasportata nel Congo con aerei americani sarà ritirata da quel Paese questa sera e trasferita nell'isola di Ascensione.

Nella conferenza Johnson ha parlato anche della situazione nel Vietnam, affermando che non sono da attendere annunci drammatici in seguito ai colloqui attualmente in corso alla Casa Bianca, con la partecipazione del generale Taylor, Ambasciatore degli Stati Uniti a Saigon. Egli ha anche definito «quanto prematuro» le ipotesi formulate dalla stampa circa una possibile estensione del conflitto al Vietnam del Nord e alle zone del Laos controllate dai comunisti. Ha riconosciuto che la situazione vietnamita è grave, ma ha ammonito a non prestare fede alle previsioni che, da più parti, si fanno circa la futura politica degli Stati Uniti in quel settore. Johnson ha comunque detto che gli Stati Uniti adotteranno nel Vietnam qualunque iniziativa ritenuta necessaria.

In apertura della riunione il Presidente si è occupato dell'Alleanza atlantica. Egli ha detto in proposito: «Non ci sono problemi che non sia possibile risolvere insieme, e molto pochi che sia possibile risolvere da soli». Prendendo nota del disaccordo in seno all'Alleanza circa la proposta americana per la creazione della Forza multilaterale atlantica (MLF), il Presidente si è detto fiducioso nel prossimo superamento di ogni difficoltà. Gli Stati Uniti — ha aggiunto — non sono mai stati decisi come adesso ad aiutare l'Europa a difendersi dividendo responsabilmente questo peso con altri Paesi.

Premettendo che alcuni principi basilari della Alleanza atlantica meritano nuovamente di essere presi in attenta considerazione, il Presidente ha detto: «Le necessità essenziali e basilari della difesa della Comunità atlantica stanno nella fermezza e nella fiducia reciproca tra Stati Uniti ed Europa. Mi incombe il dovere di chiarire la posizione degli Stati Uniti a tale riguardo. La sicurezza degli Stati Uniti dipende dalla libertà dell'Europa e la libertà dell'Europa dipende dalla forza e dalla determinazione degli Stati Uniti. Questa forza e questa determinazione non sono mai state più chiare, non sono mai state più necessarie di oggi».

«Gli Stati Uniti — ha proseguito — non vedono futuro sicuro per se stessi né per alcuna altra nazione atlantica in una politica di gretto interesse nazionalistico. Una delle grandi aspirazioni in seno alla Comunità atlantica è l'aspirazione a una crescente unità fra i popoli liberi dell'Europa. Nessuna nazione né sull'una né sull'altra sponda dell'Atlantico ha fatto più degli Stati Uniti per promuovere questo ideale. E

questo appoggio non verrà meno».

Johnson ha rivolto indirettamente un'aspra critica alla politica del Presidente francese De Gaulle quando ha detto che «l'Alleanza atlantica non può essere servita da maschietti interessi nazionali».

Dal 1945 — ha proseguito Johnson — gli Stati Uniti si sono accollati una responsabilità particolare nella difesa nucleare del mondo libero; i costi e le complicazioni delle moderne armi nucleari rendono inevitabile che questa responsabilità americana si protragga molto a lungo nel futuro. E mentre non possiamo sbarazzarci di questo grave impegno, noi possiamo collaborare strenuamente e collaboreremo con tutti i nostri amici per trovare mezzi nuovi e migliori con i quali tutti i membri interessati dell'Alleanza possano aumentare la loro sensazione di sicurezza, condividendo la responsabilità della difesa unificata dell'Alleanza nel suo insieme, è questo il senso della nostra persistente prontezza a discutere questi problemi con ogni alleato interessato. Secondo me, l'Alleanza atlantica è appena all'inizio della sua epoca delle massime realizzazioni. La sua riuscita è stata provata in quindici anni di pace atlantica. Le divergenze sono divergenze fra popoli che hanno imparato nel tormento della guerra che la libertà di ognuno richiede la libertà di tutti. Guardo con fiducia alla soluzione delle divergenze attuali e alla riaffermazione dell'unità che è tanto profondamente nell'interesse di noi tutti».

Infine il Presidente ha detto di non avere alcun programma per un incontro personale coi nuovi leader sovietici o con il Presidente francese De Gaulle. Tale dichiarazione, però, può essere interpretata come un invito agli altri interlocutori a riprendere il dialogo.

Stanleyville — Un villaggio indigeno dato alle fiamme dai ribelli comunisti prima di ritirarsi

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

NUOVE VIOLENZE OLTRECORTINA CONTRO LE RAPPRESENTANZE BELGA, AMERICANA, INGLESE E DEL CONGO

Studenti negri all'assalto di quattro Ambasciate a Mosca

I facinorosi sono penetrati fino nello studio dell'Ambasciatore congolese devastandolo. Manifestazioni a Bucarest e a Belgrado - Complicità cinesi nell'incendio dell'USIS al Cairo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 28

Stamane e nel primo pomeriggio studenti africani e asiatici dell'Università dell'amicizia Patrice Lumumbas di Mosca hanno effettuato a Mosca violente dimostrazioni, nonostante la neve alta e il freddo intenso, davanti alle Ambasciate degli Stati Uniti, del Belgio, del Congo e della Gran Bretagna, protestando per il lancio dei paracadutisti a Stanleyville e Paulis. I comunisti e i loro fancheggiatori sostengono che l'azione ha costituito un atto di aggressione imperialista contro la fantomatica «Repubblica popolare congolese» di Stanleyville.

La dimostrazione è cominciata verso le 11 del mattino, con la partecipazione di circa 800 studenti afro-asiatici e di gruppi di russi del Komsomol (Lega dei giovani comunisti). Nei giorni scorsi le autorità sovietiche avevano in un primo tempo rifiutato il permesso per la dimostrazione ma poi il Ministero dell'Istruzione superiore aveva ceduto alla richiesta dei «boristi» dell'Università «Lumumbas». La dimostrazione, iniziata presso l'Ambasciata americana, sembrava svolgersi ordinatamente finché gli studenti non hanno dato fuoco ad un'auto privata parcheggiata nelle vicinanze. In quel momento gli animi si sono accesi e le forze di polizia rus-

se non hanno più controllato la situazione.

Le quattro Ambasciate sono rimaste variamente danneggiate. I titolari hanno presentato energiche proteste al Ministero degli Esteri sovietico ed hanno chiesto il risarcimento dei danni. Non si ha notizia di ferimenti di persone. Il personale delle quattro Ambasciate, preavvertito degli imminenti disordini, si era messo al sicuro. E' stato notato che la polizia russa, pur mantenendo il massimo autocontrollo, ha reagito energicamente, e con tutta probabilità ci sono stati dei contrasti fra i dimostranti. Gli studenti hanno scagliato contro le finestre dei quattro edifici sassi, bastoni, palle di neve, bottiglie vuote ed ogni altro oggetto a portata di mano. I muri esterni dell'Ambasciata americana sono ora pieni di macchie, provocate dal lancio di bottiglie d'incendio nero e rosso. Attorno ad ognuna delle quattro Ambasciate la polizia ha organizzato un cordone protettivo (che ha resistito bene soltanto all'ultima, quella britannica) una mezz'ora prima dell'arrivo dei dimostranti, disperdendo gli studenti in ciascun caso o nel giro di una ventina di minuti. Nel complesso la dimostrazione si è protratta per circa tre ore. Le persone che vi hanno assistito la ritengono una delle più violente e prolungate che abbiano avuto luogo a Mosca nel dopoguerra.

All'Ambasciata americana la folla, che inizialmente si era limitata a bersagliare le finestre e a lanciare slogan anti-occidentali e insulti, ha perso ogni controllo allorché alcuni scalmanati hanno preso di mira un'automobile appartenente all'ufficio di corrispondenza moscovita del «New York Times». Una portiera dell'automobile è



Mosca — I dimostranti negri tentano di dare la scalata al cancello dell'Ambasciata americana.

se non hanno più controllato la situazione.

Le quattro Ambasciate sono rimaste variamente danneggiate. I titolari hanno presentato energiche proteste al Ministero degli Esteri sovietico ed hanno chiesto il risarcimento dei danni. Non si ha notizia di ferimenti di persone. Il personale delle quattro Ambasciate, preavvertito degli imminenti disordini, si era messo al sicuro. E' stato notato che la polizia russa, pur mantenendo il massimo autocontrollo, ha reagito energicamente, e con tutta probabilità ci sono stati dei contrasti fra i dimostranti. Gli studenti hanno scagliato contro le finestre dei quattro edifici sassi, bastoni, palle di neve, bottiglie vuote ed ogni altro oggetto a portata di mano. I muri esterni dell'Ambasciata americana sono ora pieni di macchie, provocate dal lancio di bottiglie d'incendio nero e rosso. Attorno ad ognuna delle quattro Ambasciate la polizia ha organizzato un cordone protettivo (che ha resistito bene soltanto all'ultima, quella britannica) una mezz'ora prima dell'arrivo dei dimostranti, disperdendo gli studenti in ciascun caso o nel giro di una ventina di minuti. Nel complesso la dimostrazione si è protratta per circa tre ore. Le persone che vi hanno assistito la ritengono una delle più violente e prolungate che abbiano avuto luogo a Mosca nel dopoguerra.

All'Ambasciata americana la folla, che inizialmente si era limitata a bersagliare le finestre e a lanciare slogan anti-occidentali e insulti, ha perso ogni controllo allorché alcuni scalmanati hanno preso di mira un'automobile appartenente all'ufficio di corrispondenza moscovita del «New York Times». Una portiera dell'automobile è

stata strappata e portata via come un trofeo, poi è stato dato fuoco ai sedili e in breve l'auto si è messa a bruciare come un rogo spandendo nella zona un denso fumo nero. Nonostante gli inviti all'ordine degli altoparlanti della polizia,

è una carica di agenti a cavallo, gli studenti hanno divolto dai cancelli la targa in ottone con l'aquila e il sigillo americani, hanno mandato in frantumi tutti i vetri del pianterreno e del primo piano e alcuni del secondo e del terzo piano.

Un grosso deposito di munizioni è stato scoperto nel Congo Orientale - Le mire comuniste sull'Africa

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Leopoldville, 28

Un deposito segreto di munizioni per mitragliatrici di inequivocabile marca cinese è stato scoperto per puro caso nel Congo Orientale, e precisamente in una località situata a una quarantina di chilometri da Kindu. Si tratta di una decina di casse, contenenti munizioni dal calibro di 30 mm. Su tutte erano rimaste intatte le scritte in lingua cinese.

E' questa — riferisce l'«International Press» — la prima prova tangibile dell'intervento cinese in favore dei ribelli congolesi filo-comunisti. Si sapeva però da tempo che i cinesi stavano armando i ribelli del Congo. Si sapeva che si sono macchiati degli orrendi delitti compiuti a Stanleyville e a Paulis, i quali erano guidati dall'economista Kan-mai, dell'Esercito di liberazione popolare della Cina comunista.

Da fonte degna di fede viene inoltre precisato che l'ap-

ne, hanno bombardato i muri con bottiglie d'incendio. Per fortuna le finestre dei primi piani erano state sbarbate dall'interno con impaste di legno e non vi sono stati danni nei locali. Le auto dell'Ambasciata erano state messe per tempo al sicuro lontano dalla cancellata esterna.

L'energica reazione della polizia (un agente è stato visto prendere a calci e a schiaffi un giovane) ha disperso i dimostranti nel giro di una ventina di minuti. Gli studenti si sono però rapidamente riorganizzati e si sono recati all'Ambasciata del Belgio, distante poco più di un chilometro, giungendo dopo circa mezz'ora. Anche qui sono andati in frantumi i vetri delle finestre. Nell'edificio vi erano pochi impiegati, dato che il sabato l'Ambasciata è chiusa. La polizia è riuscita a disperdere i dimostranti abbastanza rapidamente, togliendo sassi e bastoni a

A. P.

(Continua in 2a pagina)

Leopoldville, 28

Un deposito segreto di munizioni per mitragliatrici di inequivocabile marca cinese è stato scoperto per puro caso nel Congo Orientale, e precisamente in una località situata a una quarantina di chilometri da Kindu. Si tratta di una decina di casse, contenenti munizioni dal calibro di 30 mm. Su tutte erano rimaste intatte le scritte in lingua cinese.

E' questa — riferisce l'«International Press» — la prima prova tangibile dell'intervento cinese in favore dei ribelli congolesi filo-comunisti. Si sapeva però da tempo che i cinesi stavano armando i ribelli del Congo. Si sapeva che si sono macchiati degli orrendi delitti compiuti a Stanleyville e a Paulis, i quali erano guidati dall'economista Kan-mai, dell'Esercito di liberazione popolare della Cina comunista.

Da fonte degna di fede viene inoltre precisato che l'ap-

Un grosso deposito di munizioni è stato scoperto nel Congo Orientale - Le mire comuniste sull'Africa

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Leopoldville, 28

Un deposito segreto di munizioni per mitragliatrici di inequivocabile marca cinese è stato scoperto per puro caso nel Congo Orientale, e precisamente in una località situata a una quarantina di chilometri da Kindu. Si tratta di una decina di casse, contenenti munizioni dal calibro di 30 mm. Su tutte erano rimaste intatte le scritte in lingua cinese.

E' questa — riferisce l'«International Press» — la prima prova tangibile dell'intervento cinese in favore dei ribelli congolesi filo-comunisti. Si sapeva però da tempo che i cinesi stavano armando i ribelli del Congo. Si sapeva che si sono macchiati degli orrendi delitti compiuti a Stanleyville e a Paulis, i quali erano guidati dall'economista Kan-mai, dell'Esercito di liberazione popolare della Cina comunista.

Da fonte degna di fede viene inoltre precisato che l'ap-

RIVELAZIONI A WASHINGTON SULLE RAGIONI DELL'INTERVENTO DEI PARA' IN AFRICA

L'ORDINE DEI MASSACRI TRASMESSO PRIMA DEL LANCIO

Belgio e Stati Uniti decisero l'operazione dopo aver intercettato dei messaggi fuggiti nel Sudan i leaders dei ribelli comunisti - Il salvataggio degli italiani

Leopoldville, 28

Mentre i para inglesi stanno per rientrare in patria dopo essersi ammassati nella base aerea di Kamina, a Washington fonti diplomatiche hanno rivelato oggi che Stati Uniti e Belgio decisero l'operazione di salvataggio degli ostaggi di Stanleyville dopo avere intercettato dei messaggi dai quali appariva certo un imminente massacro da parte dei ribelli di Gbenye di tutti i bianchi nelle loro mani. I messaggi, indirizzati alle «truppe» ribelli, erano firmati da Nicholas Olenga, capo militare dei ribelli, e considerato come il più fanatico ed il più pericoloso dei leaders ribelli.

A Bruxelles è stata confermata la notizia dell'imminente rientro dei para. Il battaglione raggiungerà prima in volo l'isola di Ascensione, poi Las Palmas e infine il Belgio. Questa rotta verrà seguita per evitare di sorvegliare il territorio di altri Paesi africani oltre il Con-

go. I para saranno a Bruxelles martedì mattina. Nel pomeriggio sfileranno nel centro della capitale.

Gli Ambasciatori americano e belga a Leopoldville sono partiti stamane per Kamina per ringraziare personalmente a nome dei loro Paesi coloro che hanno partecipato al salvataggio degli ostaggi bianchi tenuti dai ribelli. Il diplomatico americano Godley e il suo collega belga Kerchov intendono ringraziare gli equipaggi degli aerei da trasporto americani e i paracadutisti belgi per il coraggio dimostrato nella missione umanitaria.

Sempre da Kamina il colonnello belga Charles Laurent, dopo il rientro dei paracadutisti, ha telegrafato a Bruxelles il seguente messaggio: «Operazione terminata. Circa 1800 evacuati da Stanleyville e 385 evacuati da Paulis. Sono appunto circa 2200 gli europei ed i bian-

chi che i paracadutisti sono giunti in tempo a sottrarre alla furia selvaggia dei ribelli scatenati. Da martedì, contro gli ordini dei loro stessi capi, i ribelli hanno cominciato a massacrare tutti i bianchi che tenevano prigionieri. Il numero preciso delle vittime non si conosce con precisione: si sa che fino ad ora si è accertata l'uccisione di 96 bianchi, ma purtroppo tale numero è destinato a salire.

Si sa per di più che in talune zone bande di ribelli tengono ancora prigionieri numerosi ostaggi. Nei pressi di Bunia i segugi di Gbenye terrebbero ancora in loro mano circa 150 europei, si era progettato un lancio di paracadutisti in tale area che non è però poi stato effettuato. Altri ostaggi sarebbero poi alla mercé dei ribelli anche in una località a pochi chilometri di Watsa, 500 chilometri a nord di Bunia. Sulla sorte di tutti costoro si nutre

la più viva inquietudine a Leopoldville.

Il Ministro degli Esteri belga, Paul Henri Spaak, ha dichiarato questa sera che si sta cercando di portare soccorso ad alcune centinaia di cittadini belgi sparsi nei territori congolesi ancora controllati dai ribelli; egli ha però fatto presente che si tratta di una missione difficile, mentre quella realizzata a Stanleyville e a Paulis era facilitata dal raggruppamento dei bianchi in zone conosciute. Spaak ha fatto presente che iniziative del genere devono, comunque, rimanere di competenza di persone esperte. Ciò lascia intendere che è difficilmente immaginabile un secondo impiego di truppe. Probabilmente ci si affiderà alla iniziativa di qualche commando locale capace di attraversare in segreto il territorio ribelle, liberare i bianchi e tornare indietro. L'unica

(Continua in 2a pagina)

Ci conforta invece sapere che

MENTRE I PARTITI DI MAGGIORANZA STUDIANO LA FORMAZIONE DELLE GIUNTE

Il PSI sollecitato da più parti a rompere i legami con i comunisti

Nella campagna elettorale CGIL e cooperative rosse hanno appoggiato solo i candidati del PCI - Polemica nella D.C. fra basisti e dorotei

Roma, 28. Il problema presidenziale riportato in primo piano dal dibattito svoltosi ieri a Montecitorio è destinato a essere l'argomento politico principale nei prossimi mesi. Delle conclusioni del dibattito di ieri si parlerà al Consiglio dei Ministri. Le risultanze del dibattito portano a concludere, praticamente, che la fase cruciale della questione si porrà presumibilmente nella prima quindicina di dicembre. A parte tutto ciò che si considera che nel dibattito a Montecitorio si sono viste in sostanza emergere tre tesi, cioè:

1) Quella dei gruppi di maggioranza, che prevede — secondo la prassi sin qui seguita — un «concorso di volontà» tra Governo, Presidente supplente e Presidente della Camera;

2) Quella dei comunisti, che demanda ogni potere di iniziativa al Presidente supplente e al Presidente della Camera, e nega invece ogni diritto di intervento (e analogo a questa, ma differenziata, è la posizione del gruppo missino) al Governo;

3) Quella, infine, dei liberali, che, pur prevedendo un concorso di volontà tra esecutivo e Parlamento, propone però la formazione di un nuovo organo collegiale costituito dai capi gruppo parlamentari, dei presidenti del Consiglio dei Ministri e delle due Camere, e infine dal Presidente supplente. Comunque quella del sette dicembre, sarà veramente, dopo quattro mesi di attesa e di contrastanti opinioni, di polemiche e di dibattiti, una data decisiva, per la soluzione del problema dell'impedimento.

La decisione sulle conseguenze costituzionali della malattia del Presidente Segni verrà presa quel giorno o subito dopo. Verranno, intorno a questo termine, chieste ai medici notizie definitive sulla natura dell'impedimento, temporaneo o definitivo, e in base alla risposta «scatolerà» il dispositivo indicato dalla Costituzione. Se l'impedimento verrà giudicato permanente si procederà, nei limiti di tempo stabiliti dalla Costituzione, alla elezione del nuovo Capo dello Stato.

Intanto nei partiti, conclusasi la fase elettorale, tornano a galla i problemi e le polemiche dei mesi scorsi, collegati del resto al momento politico particolare e alla questione delle Giunte. All'ordine del giorno è, tra l'altro, la D.C. La direzione del partito ha praticamente rinviato all'esame del consiglio nazionale l'esame dei problemi connessi alla formazione delle cosiddette «Giunte difficili», ha anche espresso l'orientamento per un dibattito approfondito nella stessa sede, di tutte le risultanze elettorali. In relazione a tutto ciò, dopo le valutazioni espresse nei giorni scorsi da vari esponenti del partito, come Pella, Gonnella, Togni, va segnalata adesso la presa di posizione della corrente sindacalista di «Forze nuove».

In un commento pubblicato dall'agenzia «Rd» è scritto che la coalizione di centro-sinistra esce dalle elezioni mantenendo intatte le possibilità di continuare il cammino. «Si è infatti delineata, senza più alcuna ombra, la inconsistenza di maggioranza diversa, ma è pure risultato con chiarezza che la tenuta elettorale di un centro-sinistra è prevalente guida moderata è basata sopra il recupero di voti a destra. Si deve quindi dedurre che la gestione moderata priva il centro-sinistra della sua fondamentale funzione di sfida al comunismo e frana il naturale orientamento non solo della sinistra dc, ma soprattutto dei partiti alleati. Occorre quindi rivedere nel metodo e nei contenuti la guida del centro-sinistra. La revisione può essere compiuta soltanto se l'asse della Dc sarà spostato, superando il carattere minoritario dell'attuale direzione, verso gli obiettivi politici indicati, con una precisa qualificazione in termini di linea e in termini di forze portanti. Su questi motivi, e non soltanto sul tema della formazione delle Giunte amministrative, pur impegnativo della coerenza di ciascuna forza, sarà richiesto dalla sinistra democristiana un chiaro dibattito, che deve condurre a logiche conseguenze pratiche, nel non rieducabile consiglio nazionale del partito».

E' chiaro che i sindacalisti hanno deciso di riprendere la loro lotta per modificare la direzione del partito in senso più accentratore dal punto di vista del centro-sinistra. Non ci vuol molto a capire che l'attacco è diretto all'umoderato della corrente maggioritaria, di Rumor, Colombo, Piccoli, eccetera, ai cosiddetti «dorotei».

Sempre nella Dc, da segnalare che Andreotti in un articolo su «Concorrenza» dopo aver parlato che nonostante lo spazio e i recentissimi avvenimenti russi, le elezioni non hanno fatto registrare al Pci inordinature di voti e dopo aver detto che bisogna riconoscere che i comunisti sono bravi nello sfruttare tutte le situazioni, ha scritto che al punto non lo si può fare, oggi. Occorre atten-

derare la formazione delle giunte comunali e provinciali. E se la polemica, che non poteva essere e non crediamo che fosse tattica, fra socialisti e comunisti avrà il suo logico epilogo differenziale, il giudizio finale sarà positivo per l'isolamento definitivo del comunismo. Se così non fosse veramente, si scherzerebbe con il fuoco.

A sua volta Bo in un articolo dopo aver scritto che le elezioni costituiranno una conferenza di centro-sinistra, ha aggiunto: «Le altre interpretazioni — quella che hanno come obiettivo la rieducazione di strategie centriste — sono fuori del senso politico e della realtà della situazione italiana. Ci sono, oggi, argomenti ancor più validi per non attendersi a tornare indietro: ci sono anche — certamente — delle naturali correnti di tiro da fare: e queste spettano innanzitutto alla Democrazia cristiana».

Ma dov'è meglio considerare il rischio che comporta l'ambivalenza delle scelte — e al partito socialista, che proprio per avere selezionato in senso democratico il proprio elettorato non potrà non rompere i residui legami col comunismo».

La direzione socialdemocratica si riunirà martedì per esaminare le risultanze elettorali. A riguardo è da segnalare che l'on. Orlandi in un articolo dopo aver affermato tra l'altro che la politica e il Governo di centro-sinistra hanno retto all'ultimo, nella consultazione del 22 novembre, e, dato che l'urto si è verificato nelle condizioni peggiori, hanno visto proprio perché sono riusciti a superare la prova più inaspettata, ha scritto: «Alla politica di centro-sinistra giova il rigore, la coerenza, la sincerità di una convinzione profonda, meditata e perseguita nei fatti. Per questo non si ascoltano senza preoccupazioni le voci che si sollevano nel Psi dal gruppo dell'on. Lombardi per reclamare l'adozione di un indirizzo che, se accettato dalla maggioranza di quel partito, riporterebbe indietro tutto il schieramento di centro-sinistra. Indebolendo di fronte all'aggressione delle destre, alla speculazione dei comunisti e soprattutto di fronte all'opinione pubblica democratica».

I socialisti democratici pensano che i socialisti debbano decidere, una volta per tutte, la loro linea politica nelle amministrazioni locali e che, se il Psi persegue realmente la politica di centro-sinistra, non devono sussistere perplessità negli organismi dirigenti socialisti nello scegliere sulla base locale, la stessa formula che regge il Governo centrale. I socialdemocratici ritengono in sostanza che l'occasione data dalle elezioni di domenica scorsa, sia la migliore per il Psi, per rompere con il Pci. I socialisti, rileva il Psi, in questa tornata amministrativa, sono stati attaccati con estrema violenza dai comunisti. L'attacco del PsiUP è stato solo marginale davanti all'accentramento di mostrato dai comunisti, proprio nelle zone operaie, dove Psi e Pci, erano i più forti.

CGIL e Cooperative rosse (dove pure i socialisti sono gran parte) si sono adoperati solo per i candidati comunisti, danneggiando seriamente i socialisti. Le zone dove il Psi ha perduto maggiormente e dove il PsiUP è stato più aiutato, sono state proprio quelle rosse per tradizione, l'Emilia e la Toscana. I socialisti hanno dunque tutto il diritto — ritengono gli esponenti del Psi — di chiudere il capitolo della collaborazione con i comunisti nelle grandi città e nelle province. E, siccome comunisti e PsiUP hanno la maggioranza assoluta — nei capoluoghi — solo a Livorno, sarebbe questa la più grande vittoria del centro-sinistra. Ma cosa faranno i socialisti? Lo sa, preme nei prossimi giorni Valerio, intanto, che Giolitti ha giudicato stasera come «interessante» e «interessante» un articolo di Amendola nel quale l'esponente comunista cerca di dar credito a presunti orientamenti democratici del Pci.

La polizia è stata impegnata per tutto il pomeriggio contro gruppi di manifestanti i quali tentavano di raggiungere la sede dell'Ambasciata statunitense per protestare per gli interventi nel Congo contro i ribelli di Stanleyville. Un gruppo di una cinquantina di negri giunti con cartelli contro l'America e contro il Belgio, fin nei pressi dell'Ambasciata di via Veneto, sono stati rapidamente dispersi dagli agenti che hanno sequestrato striscioni e cartelli. Quasi alla stessa ora al palazzo Brancaccio si svolgeva una grossa adunata comunista durante la quale hanno parlato Pajetta ed altri esponenti del Pci i quali si sono violentemente scagliati contro l'operazione di salvataggio

degli ostaggi presi dai ribelli congolese definita un grave ritorno al colonialismo. Tutta la zona attorno al palazzo Brancaccio ove si svolgeva la manifestazione comunista era presidiata da ingenti forze di polizia e di carabinieri. Si temevano scontri fra le opposte fazioni ma non ce ne sono stati. Qualche scontro si è verificato invece all'uscita dei dimostranti dal palazzo quando si è formato un corteo di circa cinquecento persone che si è incamminato ed ha tentato di raggiungere via Veneto per una dimostrazione di protesta contro l'Ambasciata statunitense. Sono stati operati una quindicina di fermi fra i più scalmanati.

E' probabile che due dei fermati vengano arrestati e denunciati per resistenza e oltraggio alla forza pubblica. Si calcola vi siano stati durante i tafferugli una decina di contusi. Dei cinquecento manifestanti, soltanto poche decine sono riusciti a raggiungere le vicinanza dell'Ambasciata ma sono stati rapidamente dispersi.

Giulio Zucchi, abitante in via La Spezia 6, che lavorava a Stanleyville alle dipendenze dell'impresa Parisi, ha detto: «Siamo rimasti sconvolti dalle scene drammatiche avvenute davanti a noi. Se ci siamo salvati è soltanto merito del "parassita" belgi che ci hanno prontamente difeso e assistito. Essere tornati a Roma è un vero miracolo».

Nuove proposte di Roma per l'unificazione europea

Roma, 28. Il Ministero degli Esteri ha reso noto che il Governo italiano ha fatto pervenire ai Governi degli altri Paesi membri della Comunità europea le proprie proposte per l'unificazione politica europea. Con il suo documento — secondo quanto è stato precisato alla Farnesina — il Governo italiano ha ritenuto di apportare un diretto contributo alla realizzazione di un'Europa federata e democratica, obiettivo costante della politica estera italiana. Il Ministro degli Esteri, on. Giuseppe Saragat, ha personalmente consegnato e illustrato agli Ambasciatori a Roma dei Paesi membri della Comunità europea le proposte del Governo italiano.

Nel documento italiano sono ribaditi i principi ispiratori dell'unificazione europea, che deve progressivamente concretarsi nella costruzione di una comunità profondamente democratica nelle istituzioni e nel funzionamento, formato dai sei Paesi del Mercato comune e aperta alla Gran Bretagna e a tutti gli Stati europei che ne accettino le regole e siano in grado di adempiere agli obblighi relativi.

L'arrivo del processo di unificazione politica dovrà concretarsi nell'abolizione di tutti i confini doganali e di tutti i dazi doganali che impediscono la libera circolazione di merci e di persone.

Il cittadino greco Michael Papadopoulos, da 15 anni nel Congo come esportatore di caffè, ha detto: «Quando i paracadutisti belgi sono arrivati erano le sei di mattina e il presidente Ghebeye ha dato ordine per radio a tutti i ribelli di catturare i bianchi. I ribelli sono scesi al quartiere generale dei belgi. Ne hanno catturati 200 e con i mitra spianati li hanno fatti scendere sulla strada. Di questi 45 sono stati uccisi e

è intervenuto l'altro giovane, colpendolo al viso con un ago di ferro; mentre i due picchiavano l'addetto, il cane lupo di guardia è riuscito a liberarsi dalla catena e si è lanciato contro gli aggressori, che sono riusciti a fuggire in motocicletta verso Rovigo».

Il Bergamaschi, raggiunto il medico condotto della gamba del ferito, ha detto: «Il cane lupo ha azzeccato ripetutamente i due rapinatori, strappando loro il sangue e ferendoli alle gambe delle braccia. Tracce di sangue sono state trovate per circa duecento metri, nella direzione percorsa dalla motocicletta dei due giovani».

Lupo salva un benzinaio in balia di due rapinatori

Rovigo, 28. Un cane lupo di guardia ad un distributore ha salvato la vita ad un addetto che era stato aggredito da due giovani. I due rapinatori, scesi da una motocicletta, hanno chiesto ad Umberto Bergamaschi, 25 anni, di servizio al distributore Agip di Polessina sulla statale Adriatica, di dare il pieno; mentre il Bergamaschi si avvicinava, uno dei due giovani lo ha aggredito alle spalle vibrandogli un colpo violentissimo. L'uomo è riuscito ad alzarsi ed allora

LA SETTIMANA IN BORSA

Si rinnova l'erosione (1,6 per cento) dopo gli scrutini delle elezioni

La recente consultazione elettorale non ha comportato spostamenti di voto tali da condizionare modifiche strutturali salienti nel mosaico politico italiano. E' vero che il centro-sinistra, lungi dall'indebolire il comunismo, se l'è visto riaccreare, mentre ha assunto dimensioni sempre maggiori la posizione protestataria dei liberali, ma le variazioni intervenute non vengono considerate ancora come determinanti della maggioranza, ed anzi si ritengono suscettibili di interpretazioni tali da autorizzare la prosecuzione delle direttrici politiche in atto. La Borsa, piuttosto confusa nelle sue valutazioni iniziali, ha finito, poi, con l'individuare nella guida di fondo e di conseguenza — in attesa del futuro sviluppo congiunturale — si è riportata nei limiti del lavoro occasionale, involuto e senza orizzonti, che le era proprio prima delle elezioni.

Lunedì, mentre le operazioni di voto erano ancora in corso, sulla base di illusioni invase azzardate, si è possibile sviluppo della consultazione, il denaro si è fatto improvvisamente più intraprendente e, sebbene la massa degli scambi non sia cresciuta a causa della poca inclinazione dei detentori a vendere, l'effetto reattivo sui prezzi è stato cospicuo. Anzi, proprio la condizione di un denaro attivo a fronte di una offerta controllata è valsa a far guadagnare alla quota

un margine apprezzabile, del tutto inatteso. Le prime indicazioni ufficiali sugli scrutini hanno però regalato gli estemporanei ardori, inducendo una reazione contraria fin troppo pesante. Purtroppo, il fatto che la Borsa viva sul solo appoggio degli operatori professionali, rende inevitabili questi sbalzi, ai quali manca l'effetto smorzante che viceversa è precisamente presente quando la base operativa è molto più larga; quando, cioè, vi partecipa anche il risparmiatore.

L'eccesso delle flessioni verificatosi martedì è stato in parte corretto nella seduta seguente, che ha visto riformarsi una relativa prevalenza dell'iniziativa del denaro, reso maggiormente interessato dall'accentuato avvicinamento creatosi ed ancora incerto sul possibile sviluppo futuro. Il movimento si è esaurito, però, ben presto e nelle ultime due giornate i prezzi hanno ripreso lentamente a scendere. In questa ultima fase non si è assistito più a scatti di grande rilievo — salvo qualche eccezione, specie nel settore dei tessili — mentre il volume degli scambi si è mantenuto confinato in limiti modesti, ma la continua erosione ha inciso pur sempre sulla media della quota, che è terminata nel rosso del mese scorso. Anzi, proprio la ristrettezza del bimestre borsistico di ottobre-novembre.

Rispetto al venerdì precedente, la perdita è di circa l'1,6 per cento

DOPO LA CONVOCAZIONE MINISTERIALE

AVVISATORI DEL MARE SOSPENDONO LO SCIOPERO

Una agitazione bloccherà il 2 dicembre l'INPS, l'INAIL, l'ENPAS ed enti similari

Roma, 28. Le segreterie nazionali delle organizzazioni dei lavoratori del mare Film-CGIL, Film-CISL, Federindian, UIM e Film-CISNAL, si sono riunite stamane — è detto in un comunicato — per un approfondito esame della situazione dell'aumento delle pensioni dei marittimi. Pertanto — prosegue il comunicato — le federazioni marinarie hanno deciso di sospendere temporaneamente gli scioperi in corso.

I sindacati dell'INPS, dell'INAIL, dell'ENPAS, dell'ENPDEP hanno deciso, d'accordo con le rappresentanze dei sanatori, di effettuare una prima manifestazione di sciopero del personale amministrativo e sanitario per la intera giornata del 2 dicembre al fine — è detto in un comunicato — di rinuovare la posizione negativa degli organi responsabili e delle amministrazioni.

mi. Inoltre, esse hanno ravvivato nelle assicurazioni che il rappresentante del Ministero ha dato in merito alla fissazione di una riunione a brevissima scadenza circa i problemi previdenziali, la possibilità di una rapida soluzione dell'aumento delle pensioni dei marittimi. Pertanto — prosegue il comunicato — le federazioni marinarie hanno deciso di sospendere temporaneamente gli scioperi in corso.

I sindacati dell'INPS, dell'INAIL, dell'ENPAS, dell'ENPDEP hanno deciso, d'accordo con le rappresentanze dei sanatori, di effettuare una prima manifestazione di sciopero del personale amministrativo e sanitario per la intera giornata del 2 dicembre al fine — è detto in un comunicato — di rinuovare la posizione negativa degli organi responsabili e delle amministrazioni.

La distanza dell'edificio. La palazzina ha avuto quasi tutte le finestre in pezzi. Alcuni studenti si sono arrampicati fino all'ufficio dell'Ambasciatore e, penetrati nell'interno, hanno messo a soqquadro i cassetti lanciando carte e oggetti dalle finestre. Uno studente è stato ripetuto in strada da un poliziotto dall'altezza del primo piano; non si è ferito.

Finalmente un dimostrante si è messo a gridare: «Per le 8, tutti all'Ambasciata britannica e gli studenti si sono dispersi. All'Ambasciata inglese, situata dall'altra parte del fiume, all'altezza del Gremitorio, la polizia a piedi e a cavallo ha potuto organizzare una difesa efficace. La distanza della palazzina dalla cancellata, circa 50 metri, ha salvato le finestre dalla sassatura. Ma nella facciata posteriore sono state colpite parecchie finestre».

Nell'ala della cancelleria erano raccolti, mentre fuori infuriava la dimostrazione, tutti i bambini del personale, sotto la sorveglianza della moglie dell'Ambasciatore Lady Trevelyan.

I diplomatici delle quattro Ambasciate hanno presentato le loro proteste ad alti funzionari del Ministero degli Esteri sovietico. L'incaricato d'Affari americano a Mosca, in assenza dell'Ambasciatore, che è a Washington per consultazioni, ha presentato una nota nella quale si dichiara che la polizia russa non è intervenuta in tempo a difendere l'Ambasciata secondo la convenzione di Vienna e si dà alle autorità sovietiche la responsabilità dei danni in conseguenza del modo tendenzioso con cui la stampa ha riportato gli avvenimenti congegnati il che avrebbe incitato i lettori alla violenza.

L'Ambasciatore belga Cools ha presentato una nota analoga nella quale si sottolinea che l'Ambasciata è situata su una via trasversale che poteva essere con tutta facilità bloccata dalla polizia agli sbocchi sulle strade principali, e che nella giornata di ieri era stata richiesta inutilmente una protezione rinforzata. Da un consuntivo dei danni risulta che 800 vetri sono andati in frantumi alla Ambasciata belga, 66 a quella americana e 27 a quella britannica. Molto più seri i danni alla rappresentanza congolese.

Il pubblico non è informato, nell'Unione Sovietica, delle vicendenze di missionari e altri bianchi nel Congo. La stampa governativa ha smentito che ci fossero degli ostaggi in pericolo.

Dimostrazioni analoghe, ma che non sono però sfociate in atti di violenza per il maggior impegno dalle locali forze dell'ordine, si sono avute oggi davanti alla residenza del Ministro americano a Bucarest. Anche a Belgrado vi è stata una manifestazione da parte di circa cinquecento studenti jugoslavi ed africani. La dimostrazione, caratterizzata da molto chiasso, si è svolta nelle strade del centro, dove la Polizia aveva istituito dei posti di blocco e dei cordoni sbarrando l'accesso alle vicinanze delle Ambasciate belga ed Americana ed al Centro di informazione degli Stati Uniti.

Al Cairo è stato espresso rammarico per la distruzione della biblioteca dell'USIS data alle fiamme giorni fa.

Fonti africane del Cairo dicono di fede hanno rivelato che gli studenti che hanno appiccato il fuoco alla biblioteca, hanno dichiarato di avere incendiato la sede dell'USIS con materiale fornito loro dall'Ambasciata della Repubblica popolare cinese, 48 di questi studenti sarebbero stati arrestati.

A. P.

L'ordine del massacro

possibilità diversa sarebbe, è stato fatto notare a Bruxelles, l'impiego degli elicotteri. I prigionieri bianchi si troverebbero però al di là del raggio di autonomia di questi mezzi. D'altra parte il loro impiego non consentirebbe azioni fulminee quali sono necessarie in simili circostanze.

Nel pomeriggio di ieri i parà hanno dovuto affrontare un'ultima fatica a Stanleyville: proprio mentre stavano per imbarcarsi, centinaia di ribelli hanno attaccato l'aeroporto: i parà, appoggiati dai mercenari bianchi e della truppa regolare congolese hanno respinto gli attaccanti rigettandoli nella boscaglia.

Ieri sono state seppellite le spoglie di 45 massacrati della riviera sinistra del fiume: i miseri resti erano orribilmente mutilati e si ha ragione di sospettare che siano stati in parte divorati dai «simbas». Con il macabro ritrovamento fatto dai mercenari sulla riviera sinistra del fiume salgono a circa un centinaio le vittime accertate del massacro operato questa settimana dai ribelli tra i residenti bianchi; gli africani uccisi dal «simba» si contano a migliaia: i profughi hanno riferito che qualunque congolese che sapesse leggere e scrivere, che avesse una camicia pulita o una radio a

transistor con se veniva considerato un devoluto e soppresso spietatamente dai rivoltosi. La perdita di questi elementi civili della popolazione è forse l'aspetto più tragico della ribellione.

Mentre non si è ancora avuto conferma ufficiale che altri 45 europei siano stati massacrati a Wamba, né si hanno notizie degli altri trecento bianchi circa che si trovano sparpagliati in territorio ribelle, si è appreso con sollievo che i tecnici italiani isolati in un cantiere tra Stanleyville e Paulis sono stati tutti tratti in salvo nei giorni scorsi.

Il rappresentante diplomatico italiano nel Congo, incaricato di affari Giorgio Giacomelli, è spinto in automobile all'interno del territorio controllato dai ribelli per raggiungere i connazionali. I tecnici italiani, una quindicina, hanno quindi potuto raggiungere Stanleyville e poi Leopoldville.

Finita l'operazione di salvataggio degli ostaggi bianchi che si potevano raggiungere, la situazione militare rimane assai critica per il Governo centrale congolese: Paulis è tornata nelle mani dei ribelli, come pure alcune località sulla strada da Kindu a Stanleyville: questa stessa città è lungi dall'essere stata ripulita dalle ultime resistenze dei «simbas» e si trova sotto costante pressione da parte delle agguerrite bande ribelli che operano alla periferia: la popolazione è tuttora in gran parte alla macchia, e il centro cittadino ha un aspetto desolato: tutte le attività economiche urbane sono paralizzate.

Fluida è anche la situazione diplomatica. Questa sera Ciombe parte in aereo per Bruxelles, per poi recarsi a Parigi dove ha in programma un colloquio con il Presidente francese De Gaulle. In un comunicato emesso oggi, Ciombe accusa l'Algeria, la Repubblica Araba Unita e la Cina comunisti di incoraggiare il disordine e provocare l'anarchia nel Congo. Ciombe protesta anche per la convocazione a Nairobi,

della commissione per il Congo della Organizzazione per l'Unità africana (OAU), sostenendo che le eventuali decisioni prese non saranno necessariamente considerate valide per il Congo dal Governo di Leopoldville.

Al termine della seduta dell'OAU è stato diffuso un comunicato che afferma: «La commissione condanna vigorosamente l'intervento militare straniero nel Congo, al quale hanno partecipato i Governi degli Stati Uniti, del Belgio e della Gran Bretagna, e tutti quelli che lo hanno reso possibile. La commissione raccomanda la convocazione di una riunione straordinaria del Capo di Stato e di Governo dell'OAU, da tenersi il 18 dicembre ad Addis Abeba, e che dovrebbe essere preceduta da una conferenza dei Ministri degli Esteri della Organizzazione, il 16 e 17 dicembre. La commissione presenta al segretario generale dell'OAU un primo rapporto in cui raccomanda misure efficaci per ottenere: il ritiro dei mercenari dal Congo; la cessazione immediata dell'intervento straniero nel Congo; una tregua fra le parti in conflitto; un'amnistia generale nel Congo; l'invio di una sottocommissione d'inchiesta della commissione speciale del Congo-Leopoldville, nel Congo-Brazzaville e nel Burundi; la prossima riunione di una tavola rotonda dei dirigenti politici congolesi di tutte le tendenze; elezioni libere in tutto il Congo sotto il controllo dell'OAU». Come si vede è una posizione in definitiva conciliante.

Intanto è stato ufficialmente comunicato che il «president» della Repubblica popolare del Congo, Christophe Gbenye, si è rifugiato nel Sudan. Lo ha annunciato il commissario della provincia sudanese equatoriale Ahmed Hassan, aggiungendo che insieme con Gbenye sono giunti Gaston Soumailot, Primo Ministro del «Governo congolese rivoluzionario», il gen. Olenga e Pierre Mulele. Si tratta dei maggiori esponenti dell'insurrezione contro il regime di Leopoldville.

Intanto nei partiti, conclusasi la fase elettorale, tornano a galla i problemi e le polemiche dei mesi scorsi, collegati del resto al momento politico particolare e alla questione delle Giunte. All'ordine del giorno è, tra l'altro, la D.C. La direzione del partito ha praticamente rinviato all'esame del consiglio nazionale l'esame dei problemi connessi alla formazione delle cosiddette «Giunte difficili», ha anche espresso l'orientamento per un dibattito approfondito nella stessa sede, di tutte le risultanze elettorali. In relazione a tutto ciò, dopo le valutazioni espresse nei giorni scorsi da vari esponenti del partito, come Pella, Gonnella, Togni, va segnalata adesso la presa di posizione della corrente sindacalista di «Forze nuove».

In un commento pubblicato dall'agenzia «Rd» è scritto che la coalizione di centro-sinistra esce dalle elezioni mantenendo intatte le possibilità di continuare il cammino. «Si è infatti delineata, senza più alcuna ombra, la inconsistenza di maggioranza diversa, ma è pure risultato con chiarezza che la tenuta elettorale di un centro-sinistra è prevalente guida moderata è basata sopra il recupero di voti a destra. Si deve quindi dedurre che la gestione moderata priva il centro-sinistra della sua fondamentale funzione di sfida al comunismo e frana il naturale orientamento non solo della sinistra dc, ma soprattutto dei partiti alleati. Occorre quindi rivedere nel metodo e nei contenuti la guida del centro-sinistra. La revisione può essere compiuta soltanto se l'asse della Dc sarà spostato, superando il carattere minoritario dell'attuale direzione, verso gli obiettivi politici indicati, con una precisa qualificazione in termini di linea e in termini di forze portanti. Su questi motivi, e non soltanto sul tema della formazione delle Giunte amministrative, pur impegnativo della coerenza di ciascuna forza, sarà richiesto dalla sinistra democristiana un chiaro dibattito, che deve condurre a logiche conseguenze pratiche, nel non rieducabile consiglio nazionale del partito».

E' chiaro che i sindacalisti hanno deciso di riprendere la loro lotta per modificare la direzione del partito in senso più accentratore dal punto di vista del centro-sinistra. Non ci vuol molto a capire che l'attacco è diretto all'umoderato della corrente maggioritaria, di Rumor, Colombo, Piccoli, eccetera, ai cosiddetti «dorotei».

Sempre nella Dc, da segnalare che Andreotti in un articolo su «Concorrenza» dopo aver parlato che nonostante lo spazio e i recentissimi avvenimenti russi, le elezioni non hanno fatto registrare al Pci inordinature di voti e dopo aver detto che bisogna riconoscere che i comunisti sono bravi nello sfruttare tutte le situazioni, ha scritto che al punto non lo si può fare, oggi. Occorre atten-

derare la formazione delle giunte comunali e provinciali. E se la polemica, che non poteva essere e non crediamo che fosse tattica, fra socialisti e comunisti avrà il suo logico epilogo differenziale, il giudizio finale sarà positivo per l'isolamento definitivo del comunismo. Se così non fosse veramente, si scherzerebbe con il fuoco.

A sua volta Bo in un articolo dopo aver scritto che le elezioni costituiranno una conferenza di centro-sinistra, ha aggiunto: «Le altre interpretazioni — quella che hanno come obiettivo la rieducazione di strategie centriste — sono fuori del senso politico e della realtà della situazione italiana. Ci sono, oggi, argomenti ancor più validi per non attendersi a tornare indietro: ci sono anche — certamente — delle naturali correnti di tiro da fare: e queste spettano innanzitutto alla Democrazia cristiana».

Ma dov'è meglio considerare il rischio che comporta l'ambivalenza delle scelte — e al partito socialista, che proprio per avere selezionato in senso democratico il proprio elettorato non potrà non rompere i residui legami col comunismo».

La direzione socialdemocratica si riunirà martedì per esaminare le risultanze elettorali. A riguardo è da segnalare che l'on. Orlandi in un articolo dopo aver affermato tra l'altro che la politica e il Governo di centro-sinistra hanno retto all'ultimo, nella consultazione del 22 novembre, e, dato che l'urto si è verificato nelle condizioni peggiori, hanno visto proprio perché sono riusciti a superare la prova più inaspettata, ha scritto: «Alla politica di centro-sinistra giova il rigore, la coerenza, la sincerità di una convinzione profonda, meditata e perseguita nei fatti. Per questo non si ascoltano senza preoccupazioni le voci che si sollevano nel Psi dal gruppo dell'on. Lombardi per reclamare l'adozione di un indirizzo che, se accettato dalla maggioranza di quel partito, riporterebbe indietro tutto il schieramento di centro-sinistra. Indebolendo di fronte all'aggressione delle destre, alla speculazione dei comunisti e soprattutto di fronte all'opinione pubblica democratica».

I socialisti democratici pensano che i socialisti debbano decidere, una volta per tutte, la loro linea politica nelle amministrazioni locali e che, se il Psi persegue realmente la politica di centro-sinistra, non devono sussistere perplessità negli organismi dirigenti socialisti nello scegliere sulla base locale, la stessa formula che regge il Governo centrale. I socialdemocratici ritengono in sostanza che l'occasione data dalle elezioni di domenica scorsa, sia la migliore per il Psi, per rompere con il Pci. I socialisti, rileva il Psi, in questa tornata amministrativa, sono stati attaccati con estrema violenza dai comunisti. L'attacco del PsiUP è stato solo marginale davanti all'accentramento di mostrato dai comunisti, proprio nelle zone operaie, dove Psi e Pci, erano i più forti.

CGIL e Cooperative rosse (dove pure i socialisti sono gran parte) si sono adoperati solo per i candidati comunisti, danneggiando seriamente i socialisti. Le zone dove il Psi ha perduto maggiormente e dove il PsiUP è stato più aiutato, sono state proprio quelle rosse per tradizione, l'Emilia e la Toscana. I socialisti hanno dunque tutto il diritto — ritengono gli esponenti del Psi — di chiudere il capitolo della collaborazione con i comunisti nelle grandi città e nelle province. E, siccome comunisti e PsiUP hanno la maggioranza assoluta — nei capoluoghi — solo a Livorno, sarebbe questa la più grande vittoria del centro-sinistra. Ma cosa faranno i socialisti? Lo sa, preme nei prossimi giorni Valerio, intanto, che Giolitti ha giudicato stasera come «interessante» e «interessante» un articolo di Amendola nel quale l'esponente comunista cerca di dar credito a presunti orientamenti democratici del Pci.

La polizia è stata impegnata per tutto il pomeriggio contro gruppi di manifestanti i quali tentavano di raggiungere la sede dell'Ambasciata statunitense per protestare per gli interventi nel Congo contro i ribelli di Stanleyville. Un gruppo di una cinquantina di negri giunti con cartelli contro l'America e contro il Belgio, fin nei pressi dell'Ambasciata di via Veneto, sono stati rapidamente dispersi dagli agenti che hanno sequestrato striscioni e cartelli. Quasi alla stessa ora al palazzo Brancaccio si svolgeva una grossa adunata comunista durante la quale hanno parlato Pajetta ed altri esponenti del Pci i quali si sono violentemente scagliati contro l'operazione di salvataggio

degli ostaggi presi dai ribelli congolese definita un grave ritorno al colonialismo. Tutta la zona attorno al palazzo Brancaccio ove si svolgeva la manifestazione comunista era presidiata da ingenti forze di polizia e di carabinieri. Si temevano scontri fra le opposte fazioni ma non ce ne sono stati. Qualche scontro si è verificato invece all'uscita dei dimostranti dal palazzo quando si è formato un corteo di circa cinquecento persone che si è incamminato ed ha tentato di raggiungere via Veneto per una dimostrazione di protesta contro l'Ambasciata statunitense. Sono stati operati una quindicina di fermi fra i più scalmanati.

E' probabile che due dei fermati vengano arrestati e denunciati per resistenza e oltraggio alla forza pubblica. Si calcola vi siano stati durante i tafferugli una decina di contusi. Dei cinquecento manifestanti, soltanto poche decine sono riusciti a raggiungere le vicinanza dell'Ambasciata ma sono stati rapidamente dispersi.

Giulio Zucchi, abitante in via La Spezia 6, che lavorava a Stanleyville alle dipendenze dell'impresa Parisi, ha detto: «Siamo rimasti sconvolti dalle scene drammatiche avvenute davanti a noi. Se ci siamo salvati è soltanto merito del "parassita" belgi che ci hanno prontamente difeso e assistito. Essere tornati a Roma è un vero miracolo».

Nuove proposte di Roma per l'unificazione europea

Roma, 28. Il Ministero degli Esteri ha reso noto che il Governo italiano ha fatto pervenire ai Governi degli altri Paesi membri della Comunità europea le proprie proposte per l'unificazione politica europea. Con il suo documento — secondo quanto è stato precisato alla Farnesina — il Governo italiano ha ritenuto di apportare un diretto contributo alla realizzazione di un'Europa federata e democratica, obiettivo costante della politica estera italiana. Il Ministro degli Esteri, on. Giuseppe Saragat, ha personalmente consegnato e illustrato agli Ambasciatori a Roma dei Paesi membri della Comunità europea le proposte del Governo italiano.

Nel documento italiano sono ribaditi i principi ispiratori dell'unificazione europea, che deve progressivamente concretarsi nella costruzione di una comunità profondamente democratica nelle istituzioni e nel funzionamento, formato dai sei Paesi del Mercato comune e aperta alla Gran Bretagna e a tutti gli Stati europei che ne accettino le regole e siano in grado di adempiere agli obblighi relativi.

L'arrivo del processo di unificazione politica dovrà concretarsi nell'abolizione di tutti i confini doganali e di tutti i dazi doganali che impediscono la libera circolazione di merci e di persone.

Il cittadino greco Michael Papadopoulos, da 15 anni nel Congo come esportatore di caffè, ha detto: «Quando i paracadutisti belgi sono arrivati erano le sei di mattina e il presidente Ghebeye ha dato ordine per radio a tutti i ribelli di catturare i bianchi. I ribelli sono scesi al quartiere generale dei belgi. Ne hanno catturati 200 e con i mitra spianati li hanno fatti scendere sulla strada. Di questi 45 sono stati uccisi e

è intervenuto l'altro giovane, colpendolo al viso con un ago di ferro; mentre i due picchiavano l'addetto, il cane lupo di guardia è riuscito a liberarsi dalla catena e si è lanciato contro gli aggressori, che sono riusciti a fuggire in motocicletta verso Rovigo».

Il Bergamaschi, raggiunto il medico condotto della gamba del ferito, ha detto: «Il cane lupo ha azzeccato ripetutamente i due rapinatori, strappando loro il sangue e ferendoli alle gambe delle braccia. Tracce di sangue sono state trovate per circa duecento metri, nella direzione percorsa dalla motocicletta dei due giovani».

Lupo salva un benzinaio in balia di due rapinatori

Rovigo, 28. Un cane lupo di guardia ad un distributore ha salvato la vita ad un addetto che era stato aggredito da due giovani. I due rapinatori, scesi da una motocicletta, hanno chiesto ad Umberto Bergamaschi, 25 anni, di servizio al distributore Agip di Polessina sulla statale Adriatica, di dare il pieno; mentre il Bergamaschi si avvicinava, uno dei due giovani lo ha aggredito alle spalle vibrandogli un colpo violentissimo. L'uomo è riuscito ad alzarsi ed allora

LA SETTIMANA IN BORSA

Si rinnova l'erosione (1,6 per cento) dopo gli scrutini delle elezioni

La recente consultazione elettorale non ha comportato spostamenti di voto tali da condizionare modifiche strutturali salienti nel mosaico politico italiano. E' vero che il centro-sinistra, lungi dall'indebolire il comunismo, se l'è visto riaccreare, mentre ha assunto dimensioni sempre maggiori la posizione protestataria dei liberali, ma le variazioni intervenute non vengono considerate ancora come determinanti della maggioranza, ed anzi si ritengono suscettibili di interpretazioni tali da autorizzare la prosecuzione delle direttrici politiche in atto. La Borsa, piuttosto confusa nelle sue valutazioni iniziali, ha finito, poi, con l'individuare nella guida di fondo e di conseguenza — in attesa del futuro sviluppo congiunturale — si è riportata nei limiti del lavoro occasionale, involuto e senza orizzonti, che le era proprio prima delle elezioni.

Lunedì, mentre le operazioni di voto erano ancora in corso, sulla base di illusioni invase azzardate, si è possibile sviluppo della consultazione, il denaro si è fatto improvvisamente più intraprendente e, sebbene la massa degli scambi non sia cresciuta a causa della poca inclinazione dei detentori a vendere, l'effetto reattivo sui prezzi è stato cospicuo. Anzi, proprio la ristrettezza del bimestre borsistico di ottobre-novembre.

MELVILLE IN ITALIA

IL 2 MARZO del 1857, che era un lunedì, lo scrittore americano Herman Melville (il grande autore di «Moby Dick», la storia della balena bianca), è in giro per Roma; e precisamente dedica la sua visita al Museo Vaticano. Una visita che si protrae per tre ore, dalle 12 alle 15. Non perde un minuto dell'estenuante visita. Dalla Loggia di Raffaello alla Sistina passa poi alla grande piazza. Finalmente «completamente esausto», non rimasto seduto presso l'Obelisco, per riprendere dall'effetto emozionante di una prima visita in Vaticano. E va poi a sbollirsi in piazza di Spagna; quindi si trattiene a lungo nella «hall» del suo albergo, che era il Minerva, a due passi dal Pantheon.

Un effetto, come si vede, assai preciso sullo scrittore, questa visita romana. Melville era ancora giovane, non aveva neppure quarant'anni, all'epoca di questo viaggio in Italia: compiuto anche per ristabilirsi in salute, che era piuttosto scossa per le delusioni provate dall'insuccesso dei suoi ultimi libri (segnatamente il «Moby Dick») e dalle conseguenti difficoltà economiche familiari, che lo spronavano a cercarsi un impiego.

Era partito da New York l'11 ottobre del 1856 per Glasgow, su una nave omonima, diretto in Europa in Europa e in Terra Santa. In Italia è dal febbraio all'aprile del '57. E ci ha lasciato — insieme al libro maggiore dell'intero viaggio — anche le pagine del «Diario italiano» di cui abbiamo una recente presentazione italiana, anzi la prima italiana, se non andiamo errati, nell'Editoriale Opere Nuove di Roma, per cura di Guido Botta. Un diario stragittissimo, telegrafico addirittura, che ha fatto dire al più come questo Melville italiano sia sostanzialmente indifferente a ciò che vede, apatico; e quindi condizionato da quel suo stato di salute e d'animo che l'aveva spinto al viaggio.

Melville si porta nel viaggio i reumatismi, certi disturbi alla vista e i postumi d'una sciatica: che certamente incidono sulla sua freschezza d'osservazione; ma che, d'altro canto, sembrano condensa nel le stenografiche annotazioni di quel suo diario una maggiore capacità di ruminazione interiore; e una forse ancor più sensibile volontà di introversione. E s'è già vista la reazione violenta davanti alla visita vaticana; con quel cercare l'aria, dopo tanta tensione, come per un sollievo tutto interiore, una sete di concentrazione.

Del resto anche sbarcando a Napoli, il 18 febbraio, «senza improvvisamente la città nuova e straordinaria, con l'egli dice la sente nella folla ricca e variopinta, nel chiasso e in quel contrasto tra la magnificenza ufficiale e la miseria popolare». E andando sulle banchine del porto, nota lo scarso movimento e si domanda «come vivono qui?». Per altro verso via Toledo gli appare come una versione di Broadway, per la folla e il traffico.

Roma lo irrita per certa «piattezza» osservando la città dal Campidoglio. Ma ne avverte la sacralità della storia quando vede tutto lo stridore della eleganza moderna sul Pincio. Mentre a Villa Borghese rimane incantato dal verde, dalla natura: «Distesa di prati — l'inconfondibile odore dei giardini italiani — cespugli fittissimi — un freddo splendore, da villa». E l'Antinoo di Villa Albani gli strappa uno dei suoi tipici paragoni, che non impallidirebbe davanti a certi ritratti o di Billy Budd o di Moby Dick: «La sua testa è come una rosa intrisa di rugiada, tutta boccoli e gemme — il resto è fatto di sola semplicità — la traccia di una filettatura sulla spalla — e il drapppeggiamento, il gioco della spalla nella tunica — la mano colma di fiori, e lui che li sogguarda — il profilo ecc.».

Tornano i giardini, visitando la villa del Papa al Quirinale: «un paradiso senza gioia — fantasie e capricci di una ricchezza sconfinata» dove poi inserisce una sintomatica reminiscenza autobiografica — i reumatismi del giardiniere. Ma subito scatena la sua cupida capacità d'osservazione: «così come la pietra è scolpita fino a prendere la forma di foglia, il fogliame è portato ad assumere le forme della scultura — mura — nicchie — archi — invetriate, colonne, basi, camere (scolpite nel fogliame) — le arcate — chioschi di foglie — l'organo ad acqua — le fontane...». Che è immagine, già, tutta sua, di Melville, visionaria e concreta all'atto trasfiguratore del mito.

E così a Venezia, dove lo colpisce la «rica carnagione delle donne di Tiziano» che preside la natura, dopo tutto. Il brucio chiaro, ricco, dorato. I tratti limpidi e tagliati netti come

quelli di un cammeo; da unire ad altre immagini ritratte da altri giardini di Roma (Villa Aldobrandini) o dal campanile di Pisa, visto «come un dolore che si plachi un momento prima di arrivare al suo acme. Vi aspettate di sentirlo crollare...». O come gli viene da pensare, a Firenze, ai giovanotti frequentatori del Caffè Doney, dove immagina addirittura di «scrivere qualcosa di buono» su quel tema. Come, sempre a Venezia, l'accompagnatore-cicerone Antonio, con la sua parlantina e la sua «filosofia» gli suggerisce spunti per un personaggio del romanzo «L'uomo di fiducia».

Milano non si sottrae al fascino del Duomo, che dichiara di preferire a San Pietro: «mi dà più soddisfazione di San Pietro. Un'ammirevole grandiosità. Effetto delle finestre in fiamme alla estremità della navata». E le fortificazioni di Genova, viste dal faro del porto. Tutte cose viste e sentite repentinamente. Come la nota profonda della morte, che l'accompagna visitando le catacombe da cui s'accende dalla chiesa di San Gennaro, a Napoli: «un vecchio con lanterna. Grande estensione. Vecchie tombe fuliginose. Non riuscivo ad andar via. Devo avermi preso per pazzo. Sono uscito di nuovo in giro, con la constatazione: «tra morti e vivi non fa differenza, che gli vien spontanea alle labbra visitando Pompei».

Qui, la nota dominante di questo viaggio italiano di Melville. E ci sembra che si tratti tutt'altro che d'indifferenza. La velocità delle annotazioni è dovuta certamente a certa sregolatezza fisica; ma lo sguardo e la riflessione interiore sono sensibilissimi. Del resto è risaputo che anche da questo viaggio italiano Melville ricavò poi, a distanza di molti anni, tutta una serie di poesie, che puntualizzano talvolta luoghi, cose, monumenti. Anche se vogliamo attribuire una maggiore occasionalità alle conferenze ricavate da questo viaggio (e qui si veda la conferenza sulla statua in Roma, compresa nel volume), per la parte delle poesie si dovrà convenire che il viaggio italiano non era materia inerte per l'autore di «Moby Dick»: anzi veniva ad accumularsi nelle sue esperienze dirette di vita e di riflessione, arricchendolo.

Antonio Manfredi

TAVOLA ROTONDA sul cinema africano e arabo

Roma, 28. Il Centro di Sociologia delle Comunicazioni di Massa, sotto il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana UNESCO e del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, organizza in Roma nei giorni 12 e 13 dicembre p. v., la IV Tavola Rotonda Internazionale sul Cinema africano e arabo, sul tema: «La ricerca di una nuova strutturazione dei rapporti tra Paesi produttori di film e Paesi africani, e l'attuale situazione di monopolio nella distribuzione cinematografica come limite allo spettacolo di una cultura e di un'industria cinematografica nazionale nell'area afro-araba».

Alla Tavola rotonda parteciperanno delegati dei Paesi africani di nuova indipendenza, rappresentanti dei Paesi produttori di film, delegati degli organismi scientifici ed operativi italiani agenti nel settore, e un'industria cinematografica nazionale nell'area afro-araba».

Allo stesso tempo, si è aperto un corso di cinema africano e arabo, che si svolgerà in due fasi: la prima, di introduzione, che si terrà il 12 dicembre, e la seconda, di approfondimento, che si terrà il 13 dicembre. Il corso è aperto a tutti, senza alcun limite di età o di livello culturale. Le lezioni saranno tenute da esperti del settore, e saranno accompagnate da proiezioni di film africani e arabi. Per informazioni, rivolgersi al Centro di Sociologia delle Comunicazioni di Massa, viale Mazzini 1, Roma.

Successi al Met di Gabriella Tucci

New York, 28

Gabriella Tucci, che ha concluso la prima fase della sua stagione al Metropolitan di New York con un'applaudita interpretazione nel ruolo di Leonora nella «Forza del destino» rientra in Italia per inaugurare la stagione lirica al San Carlo di Napoli come Donna Anna nella attesa nuova produzione del «Don Giovanni» di Mozart. Il soprano che, come è stato recentemente annunciato, aprirà la stagione lirica del Metropolitan nell'autunno del 1965, ritornerà a New York in gennaio per ripetere recite di «Madame Butterfly», «Falstaff», «Forza del Destino» ed «Aida». In marzo, Gabriella Tucci sarà alla Scala di Milano per la prima della «Aida» e la prima della nuova produzione del «Simon Boccanegra». Subito dopo, si reccherà a Roma per l'«Andrea Chénier» al Teatro dell'Opera.

La «Forza del Destino» è tornata sulle scene del Metropolitan di New York dopo una assenza di due anni in una nuova produzione che ha riscosso il plauso del pubblico e della critica. Oltre a Gabriella Tucci, gli interpreti erano Carlo Bergonzi nella parte di Alvaro, Fernando Corena in quella di Fra Melitone, Andrea Vella in quella di Trubacchio, e Nicolas Herlea in quella di Don Carlo. Il maestro Nello Santo dirigeva per la prima volta in questa opera l'orchestra del Metropolitan.

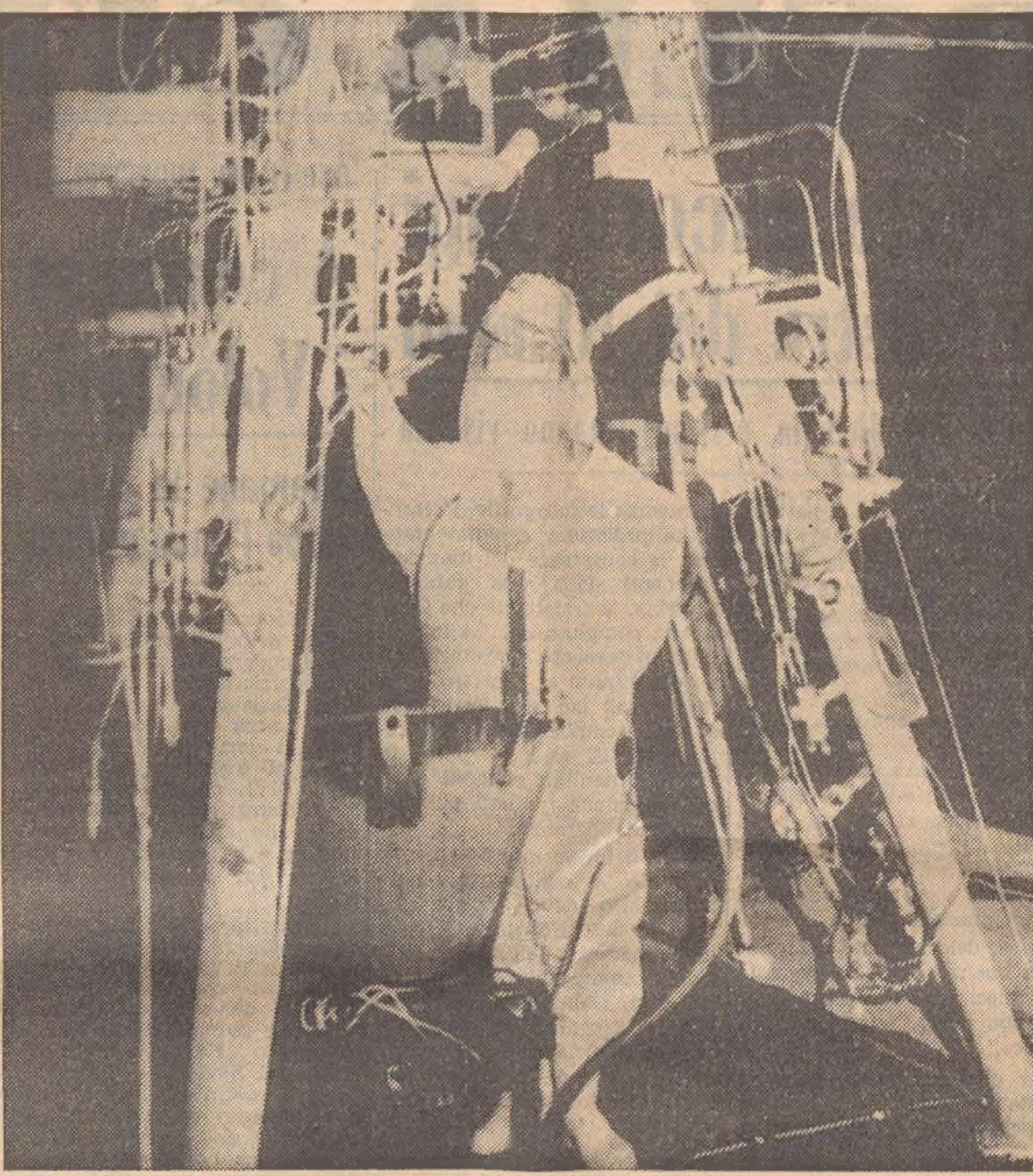
Qui, la nota dominante di questo viaggio italiano di Melville. E ci sembra che si tratti tutt'altro che d'indifferenza. La velocità delle annotazioni è dovuta certamente a certa sregolatezza fisica; ma lo sguardo e la riflessione interiore sono sensibilissimi. Del resto è risaputo che anche da questo viaggio italiano Melville ricavò poi, a distanza di molti anni, tutta una serie di poesie, che puntualizzano talvolta luoghi, cose, monumenti. Anche se vogliamo attribuire una maggiore occasionalità alle conferenze ricavate da questo viaggio (e qui si veda la conferenza sulla statua in Roma, compresa nel volume), per la parte delle poesie si dovrà convenire che il viaggio italiano non era materia inerte per l'autore di «Moby Dick»: anzi veniva ad accumularsi nelle sue esperienze dirette di vita e di riflessione, arricchendolo.

Antonio Manfredi

Il Centro di Sociologia delle Comunicazioni di Massa, sotto il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana UNESCO e del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, organizza in Roma nei giorni 12 e 13 dicembre p. v., la IV Tavola Rotonda Internazionale sul Cinema africano e arabo, sul tema: «La ricerca di una nuova strutturazione dei rapporti tra Paesi produttori di film e Paesi africani, e l'attuale situazione di monopolio nella distribuzione cinematografica come limite allo spettacolo di una cultura e di un'industria cinematografica nazionale nell'area afro-araba».

Alla Tavola rotonda parteciperanno delegati dei Paesi africani di nuova indipendenza, rappresentanti dei Paesi produttori di film, delegati degli organismi scientifici ed operativi italiani agenti nel settore, e un'industria cinematografica nazionale nell'area afro-araba».

Allo stesso tempo, si è aperto un corso di cinema africano e arabo, che si svolgerà in due fasi: la prima, di introduzione, che si terrà il 12 dicembre, e la seconda, di approfondimento, che si terrà il 13 dicembre. Il corso è aperto a tutti, senza alcun limite di età o di livello culturale. Le lezioni saranno tenute da esperti del settore, e saranno accompagnate da proiezioni di film africani e arabi. Per informazioni, rivolgersi al Centro di Sociologia delle Comunicazioni di Massa, viale Mazzini 1, Roma.



Un marziano e i suoi strumenti di pilotaggio costruiti in un laboratorio della Germania Ovest

QUARANT'ANNI FA MORIVA A BRUXELLES GIACOMO PUCCINI

«SCIOGLIERÒ UN INNO ALL'AMORE MA FORSE NON FARÒ IN TEMPO»

Così aveva detto il compositore a Nino Salvaneschi, quasi presentendo la fine vicina mentre era intento al duetto della «Turandot». Un commosso saluto all'Italia

essere altro che se stesso. In una saletta della Scala, Puccini suonava al pianoforte «Turandot»: erano pronti il primo ed il secondo atto, e parte del terzo. Intorno, alcuni intimi, e fra questi Toscanini, che aveva esortato il Maestro a recarsi da Viareggio a Milano per fargli conoscere l'opera. Puccini suonava accompagnandosi sommessamente col canto; vicino a lui, in piedi, Toscanini gli volava le pagine.

Mestizia inconsueta

Fra i presenti c'era pure Renato Simoni. Puccini — egli raccontò poi — quella sera appariva pervaso da una inconsueta mestizia, a volte sembrava addirittura assente; anche Toscanini era strano: si rivolgeva al Maestro in tono piano, con osservazioni garbate, con una dondola quasi accorata, e una sollecitudine affettuosa, insolite in lui. Renato Simoni ebbe l'impressione che nel compositore ci fosse un triste presentimento; gli sembrò che un muto colloquio si svolgesse in quella sera fra lui e Toscanini: l'uno chiedeva con lo sguardo se ci fosse speranza di successo per la sua nuova creatura, e — forse — se ci fosse speranza di vita per lui stesso, Puccini; l'altro, comprendendo, rispondeva con quella insolita, affettuosa sollecitudine. Una sola volta sorrise il Maestro in quella sera, allorché sentì il fervido consenso di Toscanini per la sua «Turandot»: ma fu un sorriso scialbo, forzato, un sorriso in cui si avvertiva il senso dell'addio.

Era il crepuscolo, l'ora in cui, come in nessun'altra, si è portati ad accarezzare un ricordo, ad ascoltare un rimpianto; l'ora in cui l'uomo, solo con se stesso, non ama

«E' questa l'ultima immagine che si resta di Puccini alla Scala: un uomo stanco, sofferente, chinato al pianoforte, nella calma della sera dice le ultime parole della sua arte, cosciente che pure su di lui sta scendendo la sera; accanto a lui, in piedi, il più illustre direttore d'orchestra gli volta le pagine dello spartito, consapevole della pena che travaglia l'amico. Nessun pittore ha pensato di ritrarre questo momento: e potrebbe uscire un quadro degno del celebre «Beethoven» del Balthus».

Tornò a Viareggio con l'anima piena di «Turandot», di «Turandot» che bisognava finire. Ma a Viareggio lo aspettava un'atroce sentenza per quel suo male alla gola che lo tormentava da marzo: nessun dubbio più, sul nome maledetto, lo confermavano quattro professori riuniti a consulto. La verità gli fu però tenuta nascosta, Puccini non la seppe, ma il figlio Antonio sì: e seppe anche che il caso era disperato, e che soltanto il prof. Ledoux, di Bruzelle, poteva — forse — salvare suo padre. Bisognava convincerlo a partire, pur senza nulla svelargli.

Partì il 4 novembre, assieme al figlio e a Carlo Clausetti. Portava con sé trentasei fogli di appunti sulla parte che ancora mancava di «Turandot», sperando di poter lavorare durante il forzato soggiorno in Belgio. Il 7 entrò nella clinica di Avenue de la Couronne.

Da giorno poteva uscire, andava a passeggio, al cinema-

grafo. Una sera fu al teatro della Monnaie e assistette alla rappresentazione della sua «Butterfly»: il pubblico lo riconobbe e lo applaudì: fu l'ultimo incontro di Puccini con la sua musica, furono gli ultimi applausi che egli ebbe da vivo.

Nella clinica, il figlio occupava la stanza accanto alla sua. Accadeva che passassero anche durante la notte: «Se cantassimo?» — scherzava Puccini. «Stai attento, papà, ci mettono fuori». «Magari, così scappiamo in Italia». Parlava molto di «Turandot» («E' bella, sai, credo di aver fatto una cosa buona») ma se accennava al duetto, lo riprendeva l'angoscioso presentimento: «Qualcuno verrà alla ribalta, per dire che nel cantare quel suo male alla gola che lo tormentava da marzo: nessun dubbio più, sul nome maledetto, lo confermavano quattro professori riuniti a consulto. La verità gli fu però tenuta nascosta, Puccini non la seppe, ma il figlio Antonio sì: e seppe anche che il caso era disperato, e che soltanto il prof. Ledoux, di Bruzelle, poteva — forse — salvare suo padre. Bisognava convincerlo a partire, pur senza nulla svelargli.

Partì il 4 novembre, assieme al figlio e a Carlo Clausetti. Portava con sé trentasei fogli di appunti sulla parte che ancora mancava di «Turandot», sperando di poter lavorare durante il forzato soggiorno in Belgio. Il 7 entrò nella clinica di Avenue de la Couronne.

Addio accorato

Il giorno 24, alle ore 8, fu portato in sala operatoria: sette medici, tre ore e quaranta minuti d'intervento, uno squallido alla gola di una decina di centimetri. L'operazione riuscì. Puccini era salvo, s'era avverato il miracolo. Il prof. Ledoux era raggiante: «Puccini era sorridere, disse, e le cose vanno come meglio nessuno avrebbe sperato», scrisse Clausetti agli amici in Italia. «Ormai i medici dicono senza alcuna esitazione che Puccini si salverà certamente. Gli occhi di tutto il mondo erano puntati sulla clinica di Bruzelle, giornalmente arrivavano fasci di telegrammi, il Re del Belgio mandava ogni mattina a prendere notizie, l'Ambasciatore d'Italia e il Nunzio apostolico si recavano personalmente in Avenue de la Couronne.

Ma improvvisamente il cuore cede. E' il 28. Ledoux è annientato, il cuore, che fino ad oggi non ci aveva dato alcuna preoccupazione, ora viene a mancare e non ci aiuta più. Il polso da 60 è salito a 105. Se fra qualche ora non reagisce... Mio Dio, è terribile! Esce dalla clinica, agitato, sale in macchina, e via! Una donna attraversa la strada: Ledoux la investe e la uccide sul colpo».

Nella clinica la situazione precipita. «Sto peggio di ieri. L'interno in gola. E mi sento vomitare. Acqua fresca, scrivesse Puccini su un foglio di carta, «Sopravvenuta grave crisi cardiaca temesi catastrofe. Siamo straziati», telegrafa Clausetti in Italia.

La notte sul 29 il polso dà 128 pulsazioni. Il Maestro accenna a voler scrivere, e traccia quattro parole: «Elvira, povera donna finita». Sono le ultime che scrive, e l'addio accorato alla donna della sua vi-

NELLA SALA DI VIA ROVELLO E AL «LIRICO»

Si apre su due fronti il Piccolo Teatro di Milano

Viva attesa per l'allestimento delle «Baruffe chiozzotte»

Milano, 28

«Soubrettes», «girls», ritratti di ballerine, manifesti di compagnie al Teatro Lirico di Milano hanno tolto tutto. La cornice allegra ma un po' frivola che contraddistingueva questo «tempio della rivista milanese» ha lasciato in buon ordine il passo all'austerità, all'imponenza culturale del «Piccolo Teatro» che da quest'anno agirà in due sale contemporaneamente: nella vecchia sala di via Rovello, e appunto al «Lirico», millecinquecento posti, un grande teatro popolare; perché dire oggi «Piccolo Teatro» significa proprio dire teatro d'arte condotto al livello e alla portata di quanti più spettatori possibili, nella consapevole ricerca di nuovo pubblico, di linea vitale, d'interessi autentici, d'incontri stimolanti.

Nello spazio di due giorni consecutivi, domenica e lunedì, sono dunque in programma due allestimenti «primi»: «Le baruffe chiozzotte» di Carlo Goldoni, con la regia di Giorgio Strehler, e «Sul caso di Julius Robert Oppenheimer» del tedesco Heinrich Kipphart, realizzato (novità per la prosa italiana) da uno «staff» di regia comprendente Virginio Puecher, Fulvio Tolu-

so, Gigi Lumari (traduttore del dramma), Luciano Damiani (scenografo e costumista) e Gion Carpi (esperto cinematografico). Chissà se Paolo Grassi, nello scegliere il capolavoro goldoniano quale testo d'apertura della stagione, s'è ricordato delle parole che aveva scritto, su un quotidiano milanese, nello agosto di diciannove anni fa, quando il «Piccolo» non esisteva ancora? «Le baruffe chiozzotte», diceva l'articolo — sono nella storia universale del teatro la prima opera che si avvicini e che guardi al popolo con fedeltà e simpatia, che lo ritragga con profonda conoscenza e con libera giocondità. Non c'è qui la tradizionale «imitazione» (deformata) del popolo; non si tratta di servi astuti che ingannano il padrone, ma di pescatori chiozzotti, sono protagonisti vivissimi, festosi, imbattibili, sfrenati nel «gioco» irresistibile del lavoro con i loro sentimenti, le loro delicate malizie, i loro capricci, le loro sottigliezze gentili, concettose del tutto questo nostro Goldoni che gli italiani dovrebbero conoscere di più».

Ecco, proprio per far «conoscere di più» questo grandissimo drammaturgo, per liberarsi dalle «baruffe» allestimento che si preannuncia «rivoluzionario» non solo nella forma, ma nella sua sostanza più intima e sottile, che tenderà a ristabilire la realtà psicologica dei personaggi, a restituirci nella loro verità e nella complessità dei loro rapporti. Interessante, a questo proposito, è leggere gli appunti preziosi che Strehler ha, via via elaborato nel suo lungo lavoro di studio e di preparazione condotta sul testo. «Sono così allegre le «Baruffe» — è una sua premessa, indicativa — osservazione incrociata sul ruolo credere, o il gioco è più duro, più crudele?». Se le «Baruffe» sono un testo comico, io dico che sono «anche» un testo comico, e certamente non un testo spensierato».

Il che equivale a dire che non siamo al cospetto d'una farsaccia sulla quale abbiamo da sghignazzare. Queste pagine, Strehler le aveva scritte a Venezia, nella tarda estate passata, e ce le leggeva in casa di Wally Toscanini, attorniato dai suoi collaboratori più stretti. Un soffitto basso, dei divani rotti, registri e libri dappertutto, sulle sedie, per terra, su un piccolo tavolino isolato in mezzo a tanto disordine. In religioso silenzio, Tolusso, Fiorenzo Carpi e Luciano Damiani. E Strehler che parlava come una mela in bolla, che correva per la stanza, sorrideva beverna tenace lezione gesticolava imprecava. E alla parete, un solo foglio, con un proverbio chiozzotto: «No sempre se pol essere in bona». «Il castello mi serve — spiegava — a comprendere meglio l'uomo. La vita dell'uomo intesa come instabilità di rapporti. Tempo, amore, denaro, affanni. Equilibrio precario. Eternità d'un attimo».

E pensare che in fondo non è che un frammento di vita piccola. Ragazze che pensano alle nozze e lavorano al tombolo i merletti, sedute in cerchio. Un venditore di zucca arrostita, quattro case di pescatori. E sullo sfondo, si sente il mare, dove sono gli uomini, con le barche, a guadagnarsi da vivere. Scoppiano invidie e gelosie, amori e dispetti. Fra minacce e pettegolezzi risuona un cicaleccio che pare un grido di passi. Ma niente paura: le biszucchi si schiudono in un sorriso improvvisamente aperto, fra le lacrime. «Non fanno nemmeno mostra — dice Strehler — d'essere poesia, tanto ci appaiono spoglie. Eppure le «Baruffe» sono il momento più alto di Goldoni».

Sotto la direzione di Strehler, il Piccolo Teatro ha provato due mesi. Son tutti perfettamente

te coscienti d'aver partecipato alla realizzazione d'uno spettacolo che senza dubbio costituirà un avvenimento nell'annata di prosa italiana. Reciteranno nelle «Baruffe»: Elio Crovetto (Paron Toni), Lina Volonghi (Madama Pasqua), Carla Gravina (Lucietta), Gianni Garko (Titta Nane), Giulio Brogi (Beppo), Tino Scotti (Paron Fortunato), Corrado Poli (Toffolo), Mario Valdemarin (Isidoro), Gianfranco Marzi (Arona), Anna Macerelli (Liberia), Donatella Ceccarelli (Orsetta), Ottavia Piccolo (Checca). Questa sera, l'anteprima riservata alla stampa; da domani, nel teatro uscirà a sentire la voce di Wanda Osiris e di Della Scala, risuonerà l'amorosa serietà di Goldoni, gli impulsi sinceri, il cuore e la poesia delle «Baruffe chiozzotte».

Giorgio Polacco

«Matrimonio all'italiana» al Festival di New York

New York, 28. «Matrimonio all'italiana» di Vittorio De Sica con Sofia Loren e Marcello Mastroianni uscirà in prima mondiale il 30 dicembre al «Festival Theatre» di New York in una grande serata di gala a beneficenza.

Il film, prodotto da Carlo Ponti, è tratto, come noto, dalla commedia di Eduardo De Filippo «Filumena Marturano».

LIBRI RICEVUTI

Franco Rho: *Però è fantasma* (Ist. Geografico De Agostini). Nell'interno che le scoperte archeologiche hanno suscitato in questi ultimi anni in strati sempre più vasti di lettori si deve scorgere, al di là e al di sopra della mera curiosità, il bisogno di allargare la prospettiva storica corrente, fino a ieri limitata alla cultura europea e oggi sempre più aperte verso culture da quest'ultima più o meno lontane. La rapidità delle comunicazioni, i conseguenti scambi di pensiero e di dati tra Paesi lontani, le implicazioni intercontinentali, ormai consuete in sede economica oltre che politica, non permettono più di considerare il passato dell'India, della Cina, della Siberia come oggetto di semplice curiosità. E tra le culture che maggiormente interessano oggi il pubblico al più diversi livelli un posto di primo piano occupano proprio le culture americane precolombiane, le loro origini, i loro sviluppi, le influenze e gli intrecci che tra di esse si stabilirono. In quest'ultima sede rimane tuttora insoluto il problema dei legami tra le culture del Centro e quelle del Sud America. Molti indizi sembrano spingere a concludere che i primitivi insediamenti peruviani abbiano origini messicane, e guatemalteche, ma non esiste ancora nessuna prova definitiva di tale tesi. L'idea di una spedizione archeologica nel Nord peruviano nacque a Lima all'inizio del 1961 da un incontro tra l'autore di questo libro e il giovane archeologo Duccio Bonavia, allievo del prof. Jorge Muelle, titolare della cattedra di etnologia alla Università di San Marcos di Lima. La spedizione, denominata italo-peruviana e intitolata a Matteo Teglia, ebbe inizio il 1.º luglio 1961 e vi presero parte, oltre all'autore e a Duccio Bonavia, il prof. Jorge Muelle e il prof. Franco Chierigo. Narratore scuro e vivace, Franco Rho riesce ad ambientare il lungo viaggio di ricerca in modo che l'archeologia divenga lo sfondo di un vasto discorso sul paesaggio, gli uomini, le cose di oggi, ferme nel tempo in un'epoca di migliaia e migliaia di chilometri che dai territori del Pacifico si estendono fino ad Ande e alla foresta. Ma l'eco di un passato vastissimo lontano e pur tuttavia presente si fonde con le prospettive di un futuro che alla storia e al presente sarà in ogni caso ancorato potendosi così avvertire gli aspetti creativi e perciò eterni.

Booth Mooney: *La storia di Lyndon Johnson* (Ed. Opere Nuove, pagine 305, lire 1000).

IRI PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 1° gennaio 1965 saranno rimborsabili:

L. 2.060.000.000 nominali di

OBBLIGAZIONI IRI-SIDER 5.50% 1953-1972

sorteggiate nella dodicesima estrazione;

L. 3.026.000.000 nominali di

OBBLIGAZIONI IRI 5.50% 1963-1983

sorteggiate nella seconda estrazione.

I numeri dei titoli da rimborsare, ivi compresi quelli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso, sono pubblicati nella «Gazzetta Ufficiale» e sono elencati in due distinti bollettini che possono essere consultati dagli interessati presso le Filiali della Banca d'Italia e dei principali Istituti di Credito. I bollettini saranno inviati gratuitamente agli Obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI — Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 — Roma; nella richiesta dovrà essere fatto esplicito riferimento alle obbligazioni che interessano (IRI-Sider 5.50% 1953-1972 oppure IRI 5.50% 1963-1983) poichè per ciascuno dei due prestiti, come per ogni altro prestito obbligazionario dell'IRI soggetto ad estrazione, esiste un apposito distinto bollettino.

Si sta replicando con grande successo a Roma da oltre un mese la nuova commedia musicale di Garinei e Giovannini «Il giorno della tartaruga» che ha per protagonisti Renato Rascel e Della Scala qui, in una movimentatissima scena

CRONACA DELLA CITTÀ

DIFFICILI OLTRE ALLE GIUNTE I RAPPORTI ALL'INTERNO DELLA COALIZIONE

Sorgono le prime polemiche fra i partiti del centro-sinistra

Perdura il silenzio dei socialisti per quanto riguarda l'atteggiamento che assumeranno verso il PCI a Muggia e negli altri Comuni minori

I problemi di alleanza di maggioranza, di «giunte» alle ultime elezioni stimolano in questi giorni i partiti ad un'intensa attività. Si commentano e discutono i dati elettorali per trarne gli implicati suggerimenti, in relazione agli indirizzi da perseguire allo scopo di sbloccare certe situazioni. Frattanto, la perdita della maggioranza assoluta alla Provincia da parte della coalizione di centro-sinistra, è motivo, ora, di vivaci polemiche fra gli stessi partiti che la compongono; e il disagio è acuito dal silenzio dei socialisti sui loro propositi di schierarsi o no con i comunisti in alcuni Comuni minori.

Il comitato provinciale del PRI, riunitosi l'altra sera, ha espresso ad esempio vivo rammarico per le pubbliche dichiarazioni rese dal segretario responsabile della DC, Botteri, circa l'asserita responsabilità dei repubblicani per il mancato raggiungimento, da parte della coalizione di centro-sinistra, della maggioranza assoluta al Consiglio provinciale, responsabilità che ai repubblicani viene addebitata per non aver aderito all'inizio di entrare nella lista della DC. L'asserito tecnico dei risultati elettorali — obietta il comitato provinciale del PRI — esclude nel modo più preciso che una coalizione di «non repubblicani» nella lista dc avrebbe determinato il risultato sperato; in secondo luogo, il PRI deve continuare, nell'ambito dello schieramento di centro-sinistra, la propria autonomia di azione, di propulsione democratica e popolare, in coerenza con la tradizionale intransigenza sui propri principi e in assoluta libertà da ogni vincolo.

Il comitato del PRI ha inoltre espresso l'augurio che anche a Muggia il PSI confermi la linea politica coraggiosamente perseguita a Trieste e pertanto escluda la possibilità di una sua alleanza con le forze comuniste. Notevole è in proposito l'imbarazzo accusato dalla segreteria provinciale del PSI per l'intenzione manifestata dal consigliere socialista eletto al Comune di Muggia di voler appoggiare i comunisti: il suo voto, contando il PCI 15 su 30 seggi, sarebbe determinante per la conservazione del potere da parte dello stesso PSI. Si agita ora, anche a S. Vito, Dorogio della Valle i socialisti si sono mostrati propensi ad appoggiare i comunisti. «Pronunciamenti» questi, che danno origine a forti polemiche, sia all'interno dello stesso partito socialista ma nell'ambito dell'intera coalizione di centro-sinistra.

La DC dal canto suo si limita a richiamare genericamente alla condivisione dello stesso perseguimento dalla DC per realizzare — ha dichiarato l'altro giorno il segretario regionale on. Bressani — una politica corrispondente agli ideali di giustizia sociale e di libertà e per proseguire pacatamente nella sfida democratica al partito comunista secondo gli indirizzi della politica di centro-sinistra.

Un richiamo più esplicito alla «responsabilità» che derivano dalla collaborazione in atto in sede governativa è stato espresso ancora dal repubblicano socialista della direzione di Muggia, riuniti ieri; manifestando, nell'occasione, vivo compiacimento per l'elezione di un loro rappresentante in quella amministrazione. Il PRI di Muggia ha infine auspicato che derivino da una comune politica da parte delle forze che costituiscono il centro-sinistra.

Ed ecco, all'infuori delle polemiche, l'attività dei vari partiti. Oggi la DC festeggia l'esito delle ultime votazioni in una riunione di cui ha partecipato il segretario regionale Botteri, presente il sottosegretario ai Lavori pubblici, on. De Cocoli.

Domenica a Gorizia si riunirà il comitato regionale del PSDI per una valutazione generale dei risultati elettorali e per una eventuale presa di posizione sui futuri indirizzi da seguire in sede politica amministrativa.

Nell'ambito del PRI si registra lo svolgimento, avvenuto ieri, dell'annuale assemblea della Gioventù liberale; hanno parlato il segretario del PRI, Trauner, il presidente uscente della GLI, Fallini, e il segretario uscente, Susinetti. Quest'ultimo ha in particolare rilevato che al voto del 22 novembre, togliendo ai partiti del centro-sinistra il 37 per cento dei precedenti suffragi, ha chiaramente indicato una decisa vocazione «centrista» dell'elettorato. I risultati delle recenti elezioni verranno pubblicamente commentati dai consiglieri regionali, l'avv. Morpurgo e dott. Trauner nel corso di una manifestazione presenziata per martedì, alle ore 18.45, nella sede del partito.

In assemblea straordinaria si sono infine riuniti gli aderenti all'UNE, i quali hanno approvato la relazione del segretario politico, Adriano Alberti, prendendo atto — fra l'altro — del considerevole aumento dei suffragi ottenuti il 22 novembre.

La richiesta di intitolare una via a Umberto Saba

Il Ministero dell'Interno, nonostante l'interesse, anche ufficiale del Sindaco, e un intervento diretto del Commis-

Aperta ancora oggi la Mostra dei 10 anni

Più di quindicimila persone l'hanno visitata

Chiude questa sera il battenti la Rassegna «Trieste 1954-1964» un decennio di lavoro, che il Centro Sviluppo Economico Trieste ha realizzato nel Quartiere fieristico di Montebello per incarico del Commissariato di Governo.

La Rassegna, che resta aperta — con il consueto orario — ancora oggi è stata un po' il centro delle manifestazioni celebrative del decennale del ritorno di Trieste all'Italia. Circa quindicimila persone l'hanno visitata, mostrando vivo interesse per la documentazione ampia e significativa, del cammino compiuto dalla nostra provincia negli ultimi dieci anni sul piano dello sviluppo civile, sociale ed economico.

Per oltre un mese, grazie a questa realizzazione, si è avuta la possibilità di ripercorrere, attraverso le fotografie, i plastici, le proiezioni cinematografiche, le conferenze dei maggiori esponenti della vita pubblica triestina, la traiettoria che Trieste ha compiuto dal '54 in poi.

Più di duecento espositori hanno contribuito al successo della rassegna il cui significato non è stato semplicemente celebrativo; infatti essa ha posto in rilievo i risultati concreti della collaborazione fra enti pubblici e privati operatori.

Considerabile interesse hanno suscitato le conferenze tenute nell'ambito della Mostra dal Sindaco dott. Franzil, dal presidente uscente dell'Amministrazione provinciale dott. Delise, dal dott. Gelati del Commissariato di Governo, dal presidente dell'Associazione Industriali dott. Dorio, e dal presidente dell'Ente Porto Industriale, ing. Vistinski.

Si è inaugurato il convegno sugli oneri sociali nella C.E.E.

Nel segno dell'europeismo l'assise di studio all'Ateneo

Rilevato il contributo della nostra Università all'armonizzazione delle leggi dei diversi stati

Si è inaugurata ieri mattina nell'aula magna della nostra Università degli Studi il convegno di studi sugli oneri sociali nella CEE. Gremita l'aula di studiosi, di docenti universitari, di alti funzionari a livello internazionale o del Dicastero italiani interessati alla materia e le massime autorità cittadine e della Regione.

Nel dare l'avvio ai lavori, il Magnifico Rettore prof. Origo ha espresso il compiacimento dell'Università per il fatto di ospitare l'assise, ponendo in rilievo che uno dei suoi promotori, insieme al Centro italiano di studi finanziari è l'Istituto europeo del lavoro, sorto da diritto del lavoro, sorto da iniziativa del prof. Balzani e che il problema trattato si pone nell'ambito e nei termini della CEE, istituzione oramai di casa nel nostro Ateneo attraverso i corsi di studio e di ricerca in materia di integrazione economica europea che essa organizza da cinque anni.

Il Sindaco dott. Franzil, dopo aver porto il saluto della cittadinanza agli studiosi, ha detto che il convegno è l'equivalente del nostro Ateneo, nel senso che non solo ha in sé le premesse, le quali onorano la nostra città, «Quando l'Europa sarà una realtà — ha concluso — noi

forse avremo già risolto buona parte del problema dell'armonizzazione delle leggi dei singoli Stati nazionali e potremo quindi, di fatto, contribuire a risolvere i problemi di tutti i funzionari a livello internazionale o del Dicastero italiani interessati alla materia e le massime autorità cittadine e della Regione.

Dopo un breve saluto del dott. Balzani, direttore degli affari sociali della C.E.E., ha preso la parola il rappresentante del Governo, il sottosegretario ai Lavori pubblici on. De Cocoli. Ha detto che l'esperienza compiuta in questi giorni, in materia di integrazione economica europea che essa organizza da cinque anni.

Il Sindaco dott. Franzil, dopo aver porto il saluto della cittadinanza agli studiosi, ha detto che il convegno è l'equivalente del nostro Ateneo, nel senso che non solo ha in sé le premesse, le quali onorano la nostra città, «Quando l'Europa sarà una realtà — ha concluso — noi

forse avremo già risolto buona parte del problema dell'armonizzazione delle leggi dei singoli Stati nazionali e potremo quindi, di fatto, contribuire a risolvere i problemi di tutti i funzionari a livello internazionale o del Dicastero italiani interessati alla materia e le massime autorità cittadine e della Regione.

Dopo un breve saluto del dott. Balzani, direttore degli affari sociali della C.E.E., ha preso la parola il rappresentante del Governo, il sottosegretario ai Lavori pubblici on. De Cocoli. Ha detto che l'esperienza compiuta in questi giorni, in materia di integrazione economica europea che essa organizza da cinque anni.

Il Sindaco dott. Franzil, dopo aver porto il saluto della cittadinanza agli studiosi, ha detto che il convegno è l'equivalente del nostro Ateneo, nel senso che non solo ha in sé le premesse, le quali onorano la nostra città, «Quando l'Europa sarà una realtà — ha concluso — noi

forse avremo già risolto buona parte del problema dell'armonizzazione delle leggi dei singoli Stati nazionali e potremo quindi, di fatto, contribuire a risolvere i problemi di tutti i funzionari a livello internazionale o del Dicastero italiani interessati alla materia e le massime autorità cittadine e della Regione.

Dopo un breve saluto del dott. Balzani, direttore degli affari sociali della C.E.E., ha preso la parola il rappresentante del Governo, il sottosegretario ai Lavori pubblici on. De Cocoli. Ha detto che l'esperienza compiuta in questi giorni, in materia di integrazione economica europea che essa organizza da cinque anni.

Il Sindaco dott. Franzil, dopo aver porto il saluto della cittadinanza agli studiosi, ha detto che il convegno è l'equivalente del nostro Ateneo, nel senso che non solo ha in sé le premesse, le quali onorano la nostra città, «Quando l'Europa sarà una realtà — ha concluso — noi

forse avremo già risolto buona parte del problema dell'armonizzazione delle leggi dei singoli Stati nazionali e potremo quindi, di fatto, contribuire a risolvere i problemi di tutti i funzionari a livello internazionale o del Dicastero italiani interessati alla materia e le massime autorità cittadine e della Regione.

OSPITI DEL MUNICIPIO GLI ESPONENTI DELLA F.I.V.L.

A congresso nazionale i Volontari della libertà

Stamane la visita a Gorizia e Oslavia dopo l'omaggio sul Colle di San Giusto

La Federazione italiana Volontari della Libertà ha voluto che il congresso nazionale, nella ricorrenza del ventennale della Resistenza, avesse luogo nella nostra città. Nella mattinata di ieri nella sede dell'API, si è riunita la Giunta della FIVL che ha esaminato i problemi organizzativi connessi alle attività delle associazioni e ha approvato la relazione per il consiglio federale.

Successivamente i rappresentanti delle 27 associazioni aderenti alla FIVL si sono portati al palazzo comunale dove le autorità della civica amministrazione hanno offerto un ricco banchetto. Hanno parlato, a nome del Sindaco — impegnato alla cerimonia inaugurale del convegno di studi all'Università —, del Comune e della città, l'assessore Venier, il presidente della FIVL col. Argenton, il col. Fonda Savio presidente dell'API, il col. Argenton ha fra l'altro ricordato la sua missione seguita nel 1945 che da considerarsi storicamente il primo contatto ufficiale del nuovo Esercito italiano con i volontari della Libertà di Trieste e dell'Italia.

Nel pomeriggio hanno avuto inizio i lavori veri e propri del consiglio federale. Ha fatto gli onori di casa il col. Fonda Savio, che aveva al suo fianco il cons. naz. dott. Corvino e un ristretto numero di assistenti.

Il pomeriggio hanno avuto inizio i lavori veri e propri del consiglio federale. Ha fatto gli onori di casa il col. Fonda Savio, che aveva al suo fianco il cons. naz. dott. Corvino e un ristretto numero di assistenti.

Il pomeriggio hanno avuto inizio i lavori veri e propri del consiglio federale. Ha fatto gli onori di casa il col. Fonda Savio, che aveva al suo fianco il cons. naz. dott. Corvino e un ristretto numero di assistenti.

Il pomeriggio hanno avuto inizio i lavori veri e propri del consiglio federale. Ha fatto gli onori di casa il col. Fonda Savio, che aveva al suo fianco il cons. naz. dott. Corvino e un ristretto numero di assistenti.

Il pomeriggio hanno avuto inizio i lavori veri e propri del consiglio federale. Ha fatto gli onori di casa il col. Fonda Savio, che aveva al suo fianco il cons. naz. dott. Corvino e un ristretto numero di assistenti.

Il pomeriggio hanno avuto inizio i lavori veri e propri del consiglio federale. Ha fatto gli onori di casa il col. Fonda Savio, che aveva al suo fianco il cons. naz. dott. Corvino e un ristretto numero di assistenti.

Il pomeriggio hanno avuto inizio i lavori veri e propri del consiglio federale. Ha fatto gli onori di casa il col. Fonda Savio, che aveva al suo fianco il cons. naz. dott. Corvino e un ristretto numero di assistenti.

Il pomeriggio hanno avuto inizio i lavori veri e propri del consiglio federale. Ha fatto gli onori di casa il col. Fonda Savio, che aveva al suo fianco il cons. naz. dott. Corvino e un ristretto numero di assistenti.

Il pomeriggio hanno avuto inizio i lavori veri e propri del consiglio federale. Ha fatto gli onori di casa il col. Fonda Savio, che aveva al suo fianco il cons. naz. dott. Corvino e un ristretto numero di assistenti.

Il pomeriggio hanno avuto inizio i lavori veri e propri del consiglio federale. Ha fatto gli onori di casa il col. Fonda Savio, che aveva al suo fianco il cons. naz. dott. Corvino e un ristretto numero di assistenti.

Il pomeriggio hanno avuto inizio i lavori veri e propri del consiglio federale. Ha fatto gli onori di casa il col. Fonda Savio, che aveva al suo fianco il cons. naz. dott. Corvino e un ristretto numero di assistenti.

Il pomeriggio hanno avuto inizio i lavori veri e propri del consiglio federale. Ha fatto gli onori di casa il col. Fonda Savio, che aveva al suo fianco il cons. naz. dott. Corvino e un ristretto numero di assistenti.

Il pomeriggio hanno avuto inizio i lavori veri e propri del consiglio federale. Ha fatto gli onori di casa il col. Fonda Savio, che aveva al suo fianco il cons. naz. dott. Corvino e un ristretto numero di assistenti.

Il pomeriggio hanno avuto inizio i lavori veri e propri del consiglio federale. Ha fatto gli onori di casa il col. Fonda Savio, che aveva al suo fianco il cons. naz. dott. Corvino e un ristretto numero di assistenti.

Il pomeriggio hanno avuto inizio i lavori veri e propri del consiglio federale. Ha fatto gli onori di casa il col. Fonda Savio, che aveva al suo fianco il cons. naz. dott. Corvino e un ristretto numero di assistenti.

Il pomeriggio hanno avuto inizio i lavori veri e propri del consiglio federale. Ha fatto gli onori di casa il col. Fonda Savio, che aveva al suo fianco il cons. naz. dott. Corvino e un ristretto numero di assistenti.

Il pomeriggio hanno avuto inizio i lavori veri e propri del consiglio federale. Ha fatto gli onori di casa il col. Fonda Savio, che aveva al suo fianco il cons. naz. dott. Corvino e un ristretto numero di assistenti.

Il pomeriggio hanno avuto inizio i lavori veri e propri del consiglio federale. Ha fatto gli onori di casa il col. Fonda Savio, che aveva al suo fianco il cons. naz. dott. Corvino e un ristretto numero di assistenti.

Il pomeriggio hanno avuto inizio i lavori veri e propri del consiglio federale. Ha fatto gli onori di casa il col. Fonda Savio, che aveva al suo fianco il cons. naz. dott. Corvino e un ristretto numero di assistenti.

Il pomeriggio hanno avuto inizio i lavori veri e propri del consiglio federale. Ha fatto gli onori di casa il col. Fonda Savio, che aveva al suo fianco il cons. naz. dott. Corvino e un ristretto numero di assistenti.

Il pomeriggio hanno avuto inizio i lavori veri e propri del consiglio federale. Ha fatto gli onori di casa il col. Fonda Savio, che aveva al suo fianco il cons. naz. dott. Corvino e un ristretto numero di assistenti.

Il pomeriggio hanno avuto inizio i lavori veri e propri del consiglio federale. Ha fatto gli onori di casa il col. Fonda Savio, che aveva al suo fianco il cons. naz. dott. Corvino e un ristretto numero di assistenti.

Il pomeriggio hanno avuto inizio i lavori veri e propri del consiglio federale. Ha fatto gli onori di casa il col. Fonda Savio, che aveva al suo fianco il cons. naz. dott. Corvino e un ristretto numero di assistenti.

Il pomeriggio hanno avuto inizio i lavori veri e propri del consiglio federale. Ha fatto gli onori di casa il col. Fonda Savio, che aveva al suo fianco il cons. naz. dott. Corvino e un ristretto numero di assistenti.

Il pomeriggio hanno avuto inizio i lavori veri e propri del consiglio federale. Ha fatto gli onori di casa il col. Fonda Savio, che aveva al suo fianco il cons. naz. dott. Corvino e un ristretto numero di assistenti.

Il pomeriggio hanno avuto inizio i lavori veri e propri del consiglio federale. Ha fatto gli onori di casa il col. Fonda Savio, che aveva al suo fianco il cons. naz. dott. Corvino e un ristretto numero di assistenti.

Il pomeriggio hanno avuto inizio i lavori veri e propri del consiglio federale. Ha fatto gli onori di casa il col. Fonda Savio, che aveva al suo fianco il cons. naz. dott. Corvino e un ristretto numero di assistenti.

Il pomeriggio hanno avuto inizio i lavori veri e propri del consiglio federale. Ha fatto gli onori di casa il col. Fonda Savio, che aveva al suo fianco il cons. naz. dott. Corvino e un ristretto numero di assistenti.

Il pomeriggio hanno avuto inizio i lavori veri e propri del consiglio federale. Ha fatto gli onori di casa il col. Fonda Savio, che aveva al suo fianco il cons. naz. dott. Corvino e un ristretto numero di assistenti.

Il pomeriggio hanno avuto inizio i lavori veri e propri del consiglio federale. Ha fatto gli onori di casa il col. Fonda Savio, che aveva al suo fianco il cons. naz. dott. Corvino e un ristretto numero di assistenti.

Il pomeriggio hanno avuto inizio i lavori veri e propri del consiglio federale. Ha fatto gli onori di casa il col. Fonda Savio, che aveva al suo fianco il cons. naz. dott. Corvino e un ristretto numero di assistenti.

Il pomeriggio hanno avuto inizio i lavori veri e propri del consiglio federale. Ha fatto gli onori di casa il col. Fonda Savio, che aveva al suo fianco il cons. naz. dott. Corvino e un ristretto numero di assistenti.

Il pomeriggio hanno avuto inizio i lavori veri e propri del consiglio federale. Ha fatto gli onori di casa il col. Fonda Savio, che aveva al suo fianco il cons. naz. dott. Corvino e un ristretto numero di assistenti.

Il pomeriggio hanno avuto inizio i lavori veri e propri del consiglio federale. Ha fatto gli onori di casa il col. Fonda Savio, che aveva al suo fianco il cons. naz. dott. Corvino e un ristretto numero di assistenti.

Il pomeriggio hanno avuto inizio i lavori veri e propri del consiglio federale. Ha fatto gli onori di casa il col. Fonda Savio, che aveva al suo fianco il cons. naz. dott. Corvino e un ristretto numero di assistenti.

Il pomeriggio hanno avuto inizio i lavori veri e propri del consiglio federale. Ha fatto gli onori di casa il col. Fonda Savio, che aveva al suo fianco il cons. naz. dott. Corvino e un ristretto numero di assistenti.

Il pomeriggio hanno avuto inizio i lavori veri e propri del consiglio federale. Ha fatto gli onori di casa il col. Fonda Savio, che aveva al suo fianco il cons. naz. dott. Corvino e un ristretto numero di assistenti.

Il pomeriggio hanno avuto inizio i lavori veri e propri del consiglio federale. Ha fatto gli onori di casa il col. Fonda Savio, che aveva al suo fianco il cons. naz. dott. Corvino e un ristretto numero di assistenti.



come competenza

Il caffè è «difficile»: difficile da conoscere e da trattare

Naturalmente un buon palato distingue subito un buon caffè da un caffè mediocre

Occorre competenza: competenza in chi lo «offre» e in chi lo degusta. Soprattutto un buon caffè deve avere il suo giusto prezzo

Le famose miscele del Cremcaffè vi garantiscono il massimo rendimento e quindi la massima convenienza

Tutte le specialità di puro «Café da Brasil» garantito dalle speciali confezioni sigillate

In vendita in tutti i migliori negozi

Cremcaffè PRIMO ROVIS

Enalotto: 2 x, x x, 2 2, 2 2, 1 2, 1 x

Due sono le vincite realizzate, una a Napoli e l'altra a Roma, con 12 punti da esultanti ai quali andranno L. 12.328.000 a testa. Il monte premi è di L. 61.943.731.

«CENTRALBUCATO»

COMUNICATO IMPORTANTE DEDICATO ALLE GENTILI SIGNORE:

Ricordiamo che presso la «CENTRALBUCATO» via Filzi 2, tel. 24552, oltre all'impianto di lavatura a gettone, è a disposizione delle gentili Signore l'impianto di PULITURA A SECCO A GETTONE che pulisce e rende antistatici, in mezz'ora, circa 8 kg. di indumenti (p. esempio: 1 abito uomo, 1 abito donna, 1 paletto, 1 paio calzoni, 1 gonna) per S O L E L I R E 1200

SERVIZIO A DOMICILIO

10 LITRI DI BENZINA IN OMAGGIO!

«LUBRIFICANTI - AUTOACCESSORI» il nuovo emporio di via Locchi 26/2, che inizia la sua attività da domani lunedì 30 novembre, concede, nel periodo dal 15 al 30 dicembre, a ogni singolo cliente un buono omaggio di litri 10 di benzina per ogni acquisto di autoaccessori equivalente a lire 5.000

Lubrificanti - Autoaccessori TRIESTE — VIA LOCCHI 26/2, TELEF. 94238

in Pitone nero e le Plissettate le BORSETTE Chic (Modelli esclusivi per Trieste)

alle Pelletterie

GATTARUZZA via Battisti 13

TRAVOLTO DA UNO SCOOTER A SERVOLA

Infesta per il pedone la pioggia sul parabrezza

È stato ricoverato con riserva di prognosi

La pioggia è stata ieri sera la causa indiretta di un grave incidente stradale. Un pedone è stato travolto da uno scooter, il cui guidatore era costretto a manovrare in condizioni di estrema difficoltà a causa del fango che si era accumulato sul parabrezza.

La disgrazia è avvenuta a Servola, pochi minuti dopo le 20. Il braccante Bruno Golin, di 37 anni, abitante in via Soncini 45, stava camminando lungo il lato sinistro della strada dove sta di casa, quando all'improvviso è stato travolto da uno scooter che si era mosso a vista cieca.

Il pedone è stato ricoverato all'ospedale di Gorizia, dove ha subito un'operazione di ricucitura. L'incidente è stato rilevato dagli agenti della Squadra del traffico.

Per la fine d'anno

Accettiamo le prenotazioni per gli alberghi di Abbazia, Fiume, Umago, Lubiana, Zagabria, Pleso, Lugo, Nuova Gorizia, ecc. Soggiorni a sole, laghi, informazioni e prenotazioni presso AURORA VIAGGI, Trieste, via Cicerone 4, tel. 29435.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 12,4; minima 9,3; umidità 91 per cento; pressione mb. 1006,5; temperatura del mare 18,6; vento km. 5 da E-S-E. Oggi: Avv. Romano. Il sole sorge alle 7.23 e tramonta alle 16.24. La luna è nata alle 2.17 e tramonta alle 14.31.

Servizio notturno delle farmacie: Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Croce Azzurra, via Comandante 20, tel. 28000; Vidinetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Miani, via Miramare 117, tel. 35728.

Queste farmacie rimangono aperte anche tutto il giorno. Inoltre, tutta la giornata, sono aperte le seguenti farmacie: All'Albareda, via dell'Isola 11, tel. 90088; de Lattenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 26924; Mizzani, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Tempo di reumatismi?

Tempo di CEROTTO BERTELLI

Min. San. n. 1663-22/9/64

Tempo di reumatismi?

Tempo di CEROTTO BERTELLI

Min. San. n. 1663-22/9/64

MOSTRE D'ARTE

Grafica di Chagall



Marc Chagall: «Le rêve», pastello (1961)

Quando Marc Chagall, che era nato a Vitebsk (Russia) nel 1887, giunse a Parigi nel 1910 e si trovò di fronte al cubismo, Oriente e Occidente si scontrarono, e dal loro urto uscì un nuovo tipo di pittura: la sua.

Chagall portava con sé una tradizione di miti e di simboli e insieme un bisogno di trascendenza e di miracolismo, che non aveva alcun rapporto con la conoscenza della realtà. Le umiliazioni e le minacce, le persecuzioni e i «programmi» avevano suscitato in lui delle ossessioni a cui si sottraeva sia con l'immaginazione sfrenata, sia con la ribellione ironica e impertinente, con il disperato coraggio che è proprio delle anime timide. Di qui il carattere «saturno» di alcuni elementi della sua arte, carattere che l'ombra di una grande luce, perché la sua natura propendeva per la bontà, il piacere, la fiducia, la felicità, l'amore per ciò che esiste in terra o nel cielo, e soprattutto gli animali e i fiori.

Così Lionello Venturi nella presentazione della mostra personale di Marc Chagall alla Biennale veneziana del 1948: i dipinti di Chagall — grandi azzurri, verdi, gialli, rossi — non avevano mai un senso e un'emozione di cui non fosse il centro. Gli archetipi di una antica esperienza figurale del popolo russo e d'una ben più antica iconografia ebraica trovano nella storia pittorica che raggiunge il cielo dell'arte di Chagall una validità perenne.

La notizia grafica su Chagall fornita dalla galleria Torbenda sembra inadeguata e insufficiente: bisogna però tener conto, in questo caso, in qualsiasi altro avvenimento espositivo, delle molte esigenze del pubblico d'una città. E in questo caso, la mostra non può che essere accolta con favore.

Gianni Brumatti alla Galleria Comunale

Martedì alle ore 18 s'inaugura presso la Galleria comunale la mostra personale del pittore concittadino Gianni Brumatti. L'artista espone una serie di paesaggi carichi di disegni. L'orario per la visita della mostra è il seguente: dalle ore 10

alle 13 e dalle 17 alle 20. I giorni festivi la galleria è aperta dalle 10 alle 13.

Inaugurata alla Lenza la «personale» di Griselli

Teri sera si è inaugurata nella sala maggiore della galleria di Lenza la mostra personale del pittore triestino Ottone Griselli la quale rimarrà aperta sino a lunedì 7 dicembre con il seguente orario: giorni feriali dalle 17 alle 20; festivi dalle 11 alle 12.30. L'ingresso è libero.

PRESENTAZIONE AL C.C.A. Bce «Sordidi» di Carpinieri e Farugina

«Sordidi»: con questo titolo uscirà il 2 dicembre il volume edito da «La Città della Lettera» che raccoglie le opere di Carpinieri e Farugina, pittori di questa città, che hanno ordinato e rielaborato i versi da loro affidati alla voce del «Noneto».

In occasione della comparsa di questa antologia doviziosa e originalmente illustrata che esce con una prefazione di Tullio Kezich per i tipi della «Editoriale Libreria», mercoldi prossimo con inizio alle 18.45 Stello Crise terrà una conferenza di presentazione al C.C.A.

Qualche raccolta inedita di versi, «Sordidi», si afferrò a Venezia al primo concorso di poesia indetto dall'Ateneo Veneto ottenendo una medaglia d'oro.

NELLA RINNOVATA STRUTTURA DELL'ORGANISMO

Organizzato dal CUT un corso di recitazione

Sarà triennale e secondo gli schemi realizzati nelle altre città - Una presenza dinamica

Il centro universitario teatrale della Università di Trieste ha istituito a partire dall'anno 1964-65 la scuola di recitazione destinata in una completa serie di corsi, a preparare i giovani che siano desiderosi di apprendere le nozioni essenziali relative alla professione d'attore. Questa iniziativa conclude un lungo periodo di assestamento, e una attività laboriosa sia in sede locale, sia su vasta scala nazionale, e che non ha mancato di dare notevoli risultati in tutti i settori.

In questo suo impegnativo lavoro, il regista Michelangelo Antonioni (che per la prima volta impiega il colore) si adentra nell'analisi dei rapporti che possono manifestarsi tra l'individuo e l'ambiente contemporaneo. Tale ambiente viene individuato e descritto dal regista come una «città tecnologica», che «recupera» la «città industriale» e la «città rurale» e ne crea una nuova sintesi. I risultati delle elezioni al Dopulavoro Ferroviario.

Nel giorno del 25 al 27 novembre, in tutti gli impianti ferroviari della Provincia di Trieste, ad eccezione delle stazioni di Poggioreale del Corso e di Poggioreale Campagna, si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio direttivo e del Collegio dei sindaci del Dopulavoro ferroviario di Trieste.

Per la serie delle conferenze con dibattito sul film più importanti del momento, promosso dal Centro della cultura e delle arti, è giunto il turno di «Deserto rosso», vincitore del Leone d'oro all'ultimo Festival cinematografico di Venezia.

La notizia grafica su Chagall fornita dalla galleria Torbenda sembra inadeguata e insufficiente: bisogna però tener conto, in questo caso, in qualsiasi altro avvenimento espositivo, delle molte esigenze del pubblico d'una città. E in questo caso, la mostra non può che essere accolta con favore.

ANZIL ALLA «BORA»

Alla galleria «La Bora» sono esposte dodici opere recenti di Anzil, pittore friulano meritatamente noto e affermato in campo internazionale per una produzione sovrattutto sempre da una finissima qualità coloristica, spesso insistita su modulazioni morbide e musicalmente sensibili. Tali qualità emergono chiaramente anche dai dodici quadri della mostra alla «Bora», ma sono contrastate e talvolta persino soverchiate dall'impegno di una nuova ricerca iconografica. Anzil stesso, nella auto-presentazione che a una mostra che ebbe luogo nello scorso settembre alla galleria udinese del «Girasole», ebbe a chiarire in questi termini i motivi delle ultime scelte: «Premesso che anche in addietro mi sono spesso ma saltuariamente impegnato in storie di «nudo», devo precisare che questa recente produzione si vincola da tale premessa, intendendo ad esso, con essa, con creare una mia precisa presa di posizione. Le ragioni che mi hanno sollecitato a farlo potrei definirle, per ora, puramente «intuitive». Esse però scaturiscono da una visione razionale del mondo in cui viviamo, i cui tessuti connettivi appaiono imbevibili di una «sensualità» sempre più facoltosa. E non è certo ignorando tale fenomeno che possiamo pretendere di riattivare i rapporti col reale che il sfugge. Guardiamoci intorno; osserva-

mo quanto esplosiva è la ricchezza dei sensi; quali sanguigni — esasperati — convulse manifestazioni essa produce. Vi è in esse come un presagio di fine del mondo, quanto meno dei valori sui quali il mondo si regge...».

La denuncia escatologica, la prospettiva del nulla e non più mille si traduce dunque per Anzil in un «triviale liberty» dove uno stesso soggetto (figura femminile tozza e carica d'una cupa sensualità, che la giovane luce proiettata verso l'alto non riesce a dissipare) trova modo di inscenarsi più e più volte bardata di guanti e di calze scure a maggiormente sottolineare il morboso compiacimento.

Sono esperienze estreme, sulle quali non vogliamo pronunciare. Lasciamo al tempo il compito di depurare codesta burgesia cronaca del presente in termini pittorici. Ci limiteremo a ritrovare la qualità del colore di Anzil e in quei nudi e nei paesaggi dove improvvisi e assai marcati scarti di gamma scandiscono l'intarsio di campiture geometriche. Guardiamoci ancora alla luce mortale e soprattutto ai dettagli del sottobosco, paesaggi minuscoli in scala ravvicinata, dove il piacere epidemico fortemente sensibilizzato della materia e del colore giunge a dissolvere quasi completamente la semantica naturalistica.

I. N.

Cronache della televisione

Sveglia ragazzi

Trasmissioni come «Sveglia ragazzi», il varietà musicale di Marcello Marchesi che da quattro settimane va in onda al sabato sera sul primo programma, mettono in imbarazzo chi dovrebbe darne un giudizio possibilmente ragionato. Perché, se da un lato non si ignora che trasmissioni del genere hanno il solo scopo e ufficio di concorrere a quello che è stato chiamato «l'omicidio del tempo libero», è evidente che include nel processo al colpevole musicale e del teatro studio seriale al termine degli affanni quotidiani, ma almeno spariamo e ammazziamo con garbo, con un certo fair-play, con una qualche civile urbanità.

Il programma di Marcello Marchesi rispetta questa elementare esigenza? Ecco la domanda che è lecito porsi, e alla quale si può rispondere negativamente con tranquilla coscienza. Non entriamo nel dettaglio delle singole scene, le musiche che vengono cantate, le coreografie, ma ci limiteremo ad osservare che, per quanto basso sia sempre stato il livello delle trasmissioni televisive, esse non sono mai state così basse come in questi giorni.

Il programma di Marcello Marchesi rispetta questa elementare esigenza? Ecco la domanda che è lecito porsi, e alla quale si può rispondere negativamente con tranquilla coscienza. Non entriamo nel dettaglio delle singole scene, le musiche che vengono cantate, le coreografie, ma ci limiteremo ad osservare che, per quanto basso sia sempre stato il livello delle trasmissioni televisive, esse non sono mai state così basse come in questi giorni.

Il programma di Marcello Marchesi rispetta questa elementare esigenza? Ecco la domanda che è lecito porsi, e alla quale si può rispondere negativamente con tranquilla coscienza. Non entriamo nel dettaglio delle singole scene, le musiche che vengono cantate, le coreografie, ma ci limiteremo ad osservare che, per quanto basso sia sempre stato il livello delle trasmissioni televisive, esse non sono mai state così basse come in questi giorni.

NELLA RINNOVATA STRUTTURA DELL'ORGANISMO

Organizzato dal CUT un corso di recitazione

Sarà triennale e secondo gli schemi realizzati nelle altre città - Una presenza dinamica

Il centro universitario teatrale della Università di Trieste ha istituito a partire dall'anno 1964-65 la scuola di recitazione destinata in una completa serie di corsi, a preparare i giovani che siano desiderosi di apprendere le nozioni essenziali relative alla professione d'attore. Questa iniziativa conclude un lungo periodo di assestamento, e una attività laboriosa sia in sede locale, sia su vasta scala nazionale, e che non ha mancato di dare notevoli risultati in tutti i settori.

In questo suo impegnativo lavoro, il regista Michelangelo Antonioni (che per la prima volta impiega il colore) si adentra nell'analisi dei rapporti che possono manifestarsi tra l'individuo e l'ambiente contemporaneo. Tale ambiente viene individuato e descritto dal regista come una «città tecnologica», che «recupera» la «città industriale» e la «città rurale» e ne crea una nuova sintesi. I risultati delle elezioni al Dopulavoro Ferroviario.

Nel giorno del 25 al 27 novembre, in tutti gli impianti ferroviari della Provincia di Trieste, ad eccezione delle stazioni di Poggioreale del Corso e di Poggioreale Campagna, si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio direttivo e del Collegio dei sindaci del Dopulavoro ferroviario di Trieste.

Per la serie delle conferenze con dibattito sul film più importanti del momento, promosso dal Centro della cultura e delle arti, è giunto il turno di «Deserto rosso», vincitore del Leone d'oro all'ultimo Festival cinematografico di Venezia.

La notizia grafica su Chagall fornita dalla galleria Torbenda sembra inadeguata e insufficiente: bisogna però tener conto, in questo caso, in qualsiasi altro avvenimento espositivo, delle molte esigenze del pubblico d'una città. E in questo caso, la mostra non può che essere accolta con favore.

ANZIL ALLA «BORA»

Alla galleria «La Bora» sono esposte dodici opere recenti di Anzil, pittore friulano meritatamente noto e affermato in campo internazionale per una produzione sovrattutto sempre da una finissima qualità coloristica, spesso insistita su modulazioni morbide e musicalmente sensibili. Tali qualità emergono chiaramente anche dai dodici quadri della mostra alla «Bora», ma sono contrastate e talvolta persino soverchiate dall'impegno di una nuova ricerca iconografica. Anzil stesso, nella auto-presentazione che a una mostra che ebbe luogo nello scorso settembre alla galleria udinese del «Girasole», ebbe a chiarire in questi termini i motivi delle ultime scelte: «Premesso che anche in addietro mi sono spesso ma saltuariamente impegnato in storie di «nudo», devo precisare che questa recente produzione si vincola da tale premessa, intendendo ad esso, con essa, con creare una mia precisa presa di posizione. Le ragioni che mi hanno sollecitato a farlo potrei definirle, per ora, puramente «intuitive». Esse però scaturiscono da una visione razionale del mondo in cui viviamo, i cui tessuti connettivi appaiono imbevibili di una «sensualità» sempre più facoltosa. E non è certo ignorando tale fenomeno che possiamo pretendere di riattivare i rapporti col reale che il sfugge. Guardiamoci intorno; osserva-

mo quanto esplosiva è la ricchezza dei sensi; quali sanguigni — esasperati — convulse manifestazioni essa produce. Vi è in esse come un presagio di fine del mondo, quanto meno dei valori sui quali il mondo si regge...».

La denuncia escatologica, la prospettiva del nulla e non più mille si traduce dunque per Anzil in un «triviale liberty» dove uno stesso soggetto (figura femminile tozza e carica d'una cupa sensualità, che la giovane luce proiettata verso l'alto non riesce a dissipare) trova modo di inscenarsi più e più volte bardata di guanti e di calze scure a maggiormente sottolineare il morboso compiacimento.

Sono esperienze estreme, sulle quali non vogliamo pronunciare. Lasciamo al tempo il compito di depurare codesta burgesia cronaca del presente in termini pittorici. Ci limiteremo a ritrovare la qualità del colore di Anzil e in quei nudi e nei paesaggi dove improvvisi e assai marcati scarti di gamma scandiscono l'intarsio di campiture geometriche. Guardiamoci ancora alla luce mortale e soprattutto ai dettagli del sottobosco, paesaggi minuscoli in scala ravvicinata, dove il piacere epidemico fortemente sensibilizzato della materia e del colore giunge a dissolvere quasi completamente la semantica naturalistica.

Il programma di Marcello Marchesi rispetta questa elementare esigenza? Ecco la domanda che è lecito porsi, e alla quale si può rispondere negativamente con tranquilla coscienza. Non entriamo nel dettaglio delle singole scene, le musiche che vengono cantate, le coreografie, ma ci limiteremo ad osservare che, per quanto basso sia sempre stato il livello delle trasmissioni televisive, esse non sono mai state così basse come in questi giorni.

NELLA RINNOVATA STRUTTURA DELL'ORGANISMO

Organizzato dal CUT un corso di recitazione

Sarà triennale e secondo gli schemi realizzati nelle altre città - Una presenza dinamica

Il centro universitario teatrale della Università di Trieste ha istituito a partire dall'anno 1964-65 la scuola di recitazione destinata in una completa serie di corsi, a preparare i giovani che siano desiderosi di apprendere le nozioni essenziali relative alla professione d'attore. Questa iniziativa conclude un lungo periodo di assestamento, e una attività laboriosa sia in sede locale, sia su vasta scala nazionale, e che non ha mancato di dare notevoli risultati in tutti i settori.

In questo suo impegnativo lavoro, il regista Michelangelo Antonioni (che per la prima volta impiega il colore) si adentra nell'analisi dei rapporti che possono manifestarsi tra l'individuo e l'ambiente contemporaneo. Tale ambiente viene individuato e descritto dal regista come una «città tecnologica», che «recupera» la «città industriale» e la «città rurale» e ne crea una nuova sintesi. I risultati delle elezioni al Dopulavoro Ferroviario.

Nel giorno del 25 al 27 novembre, in tutti gli impianti ferroviari della Provincia di Trieste, ad eccezione delle stazioni di Poggioreale del Corso e di Poggioreale Campagna, si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio direttivo e del Collegio dei sindaci del Dopulavoro ferroviario di Trieste.

Per la serie delle conferenze con dibattito sul film più importanti del momento, promosso dal Centro della cultura e delle arti, è giunto il turno di «Deserto rosso», vincitore del Leone d'oro all'ultimo Festival cinematografico di Venezia.

La notizia grafica su Chagall fornita dalla galleria Torbenda sembra inadeguata e insufficiente: bisogna però tener conto, in questo caso, in qualsiasi altro avvenimento espositivo, delle molte esigenze del pubblico d'una città. E in questo caso, la mostra non può che essere accolta con favore.

ANZIL ALLA «BORA»

Alla galleria «La Bora» sono esposte dodici opere recenti di Anzil, pittore friulano meritatamente noto e affermato in campo internazionale per una produzione sovrattutto sempre da una finissima qualità coloristica, spesso insistita su modulazioni morbide e musicalmente sensibili. Tali qualità emergono chiaramente anche dai dodici quadri della mostra alla «Bora», ma sono contrastate e talvolta persino soverchiate dall'impegno di una nuova ricerca iconografica. Anzil stesso, nella auto-presentazione che a una mostra che ebbe luogo nello scorso settembre alla galleria udinese del «Girasole», ebbe a chiarire in questi termini i motivi delle ultime scelte: «Premesso che anche in addietro mi sono spesso ma saltuariamente impegnato in storie di «nudo», devo precisare che questa recente produzione si vincola da tale premessa, intendendo ad esso, con essa, con creare una mia precisa presa di posizione. Le ragioni che mi hanno sollecitato a farlo potrei definirle, per ora, puramente «intuitive». Esse però scaturiscono da una visione razionale del mondo in cui viviamo, i cui tessuti connettivi appaiono imbevibili di una «sensualità» sempre più facoltosa. E non è certo ignorando tale fenomeno che possiamo pretendere di riattivare i rapporti col reale che il sfugge. Guardiamoci intorno; osserva-

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

«Scandalo in società»
S. Pleshette — G. Page
J. Franciscus — E. Gaber

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Domani sera alle ore 20.30, ultima rappresentazione di «Guglielmo Tell» di G. Rossini. Turno di abbonamento B per la platea e palchi. A per le gallerie e loggione.

TEATRO STABILE DI PROSA. Oggi alle ore 17.15 Crivelli presenta Milly nel suo spettacolo di canzoni. Ultima replica.

U.C. Alle ore 21, all'Auditorium, inaugurazione con «L'Ingegnere di L. Loevy. Giovedì alle ore 21: «Lo scudo di campane».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

GRATTACIELO

«Scandalo in società»
S. Pleshette — G. Page
J. Franciscus — E. Gaber

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Domani sera alle ore 20.30, ultima rappresentazione di «Guglielmo Tell» di G. Rossini. Turno di abbonamento B per la platea e palchi. A per le gallerie e loggione.

TEATRO STABILE DI PROSA. Oggi alle ore 17.15 Crivelli presenta Milly nel suo spettacolo di canzoni. Ultima replica.

U.C. Alle ore 21, all'Auditorium, inaugurazione con «L'Ingegnere di L. Loevy. Giovedì alle ore 21: «Lo scudo di campane».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.30, «Sbarra e Armadino», il comico che fanno dimenticare i guai, nella rivista «Pallone, pallone, pallone».

TEATRO MODERNO. Domani e martedì, ore 18.



Roma — Il settore riservato ai difensori, nell'aula ove si svolge il processo per lo scandalo dell'Istituto superiore della sanità, durante l'intervento dell'avvocato Marinaro (in piedi)

ANCHE DOMINIQUE NON HA POTUTO RESISTERE

È MORTO UN ALTRO DEI CINQUE GEMELLI

Tutti gli sforzi fatti per mantenere in vita la fragile creatura sono stati inutili - Profonda prostrazione della infelice madre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 28. Dominique Sambor, uno dei pentagemi parigini, è deceduto oggi dopo mezzogiorno. Dei gemelli rimangono ora soltanto tre, due femmine e un maschietto. Il piccolo Jean-Luc era deceduto martedì dopo sole 32 ore di vita.

Dominique, che soffriva di forti disturbi respiratori, aveva donato essere posto in una specie di polmone d'acciaio. Ma gli sforzi dei pediatri del Centro nazionale di puericoltura non sono serviti a nulla: la fragilissima salute del piccino non ha resistito. Dominique, che al

momento della nascita pesava 1230 grammi, era il più pesante dei gemelli.

La puerpera, la signora Monique Sambor, è rimasta profondamente scossa dalla notizia. La giovane donna è tuttora ricoverata nella clinica di Asnières, alla periferia della capitale, dove aveva messo alla luce i cinque gemelli. La puerpera piange disperatamente ed è estremamente depressa, anche perché non può vedere i bimbi superstiti.

I tre gemelli che sono ancora in vita — Catherine, Monique e Thierry —, soffrono anche essi di disturbi respiratori, ma, tutto sommato, sembra che abbiano maggiori speranze di rimanere in vita. Essi continuano a essere sotto la sorveglianza costante del prof. Long, direttore del Centro di puericoltura, e degli assistenti dell'istituto. Il professore ha dichiarato oggi che i tre piccini hanno superato facilmente alcune crisi respiratorie verificatesi la notte scorsa. Sono alimentati per mezzo di una sonda e vagiscono, il che è buon segno.

La signora Sambor rifiuta ormai di ricevere visite. Sulla porta della sua camera, un cartello «Vietato l'ingresso». Soltanto alcuni parenti, giunti dalla provincia, hanno ottenuto l'autorizzazione di visitare la giovane donna. Monique Sambor rimarrà in clinica almeno altri cinque giorni.

U. R.

Il disastro di Ymirino

Alle prove i motori funzionavano benissimo

Roma, 28. Il dott. Simoncelli, il sostituto Procuratore della Repubblica che svolge l'inchiesta sulla sciagura di «Leonardo da Vinci», ha raccolto oggi le deposizioni di numerosi testimoni. Sembra che il magistrato intenda interrogare il personale di terra, e in particolare i motori che lavorarono sul «Boeing 707» durante la sosta. Costoro avrebbero dichiarato di aver sottoposto i quattro potenti «jet» a tutti i controlli regolamentari, e che i motori, al momento della prova prescritta di un minuto prima al massimo di giri, funzionavano benissimo.

I magistrati inquirenti hanno affidato al collegio di periti, composto da quattro alti ufficiali del Genio aeronautico militare, il «Flight recorder» e il nastro magnetico sul quale venne registrata la conversazione tra il pilota dell'apparecchio e

la torre di controllo. I tecnici dovranno decifrare i dati raccolti dal «Flight recorder», che si trovava nella coda del quadrigetto. L'apparecchio, che registra tutti i movimenti dell'aereo e il funzionamento dei suoi organi meccanici, dovrebbe costituire uno degli elementi più validi per stabilire le cause del disastro.

Arrestato per truffa un turista tedesco

Messina, 28. Un turista tedesco è stato arrestato a Messina mentre tentava di imbarcarsi su una nave

traghetto con una vettura rubata a Napoli. Si chiama Peter Gilyzinsky, ed è ricercato a Kiel per truffa. In base alle indagini svolte dall'Interpol, è risultato che l'uomo aveva preso in affitto un'auto nella sua città e con essa aveva raggiunto Napoli, dove l'aveva abbandonata, impossessandosi di una altra vettura appartenente ad un cittadino americano. Con essa aveva raggiunto Messina. Il Gilyzinsky è stato sorpreso dalla polizia mentre si apprestava a ritornare nel continente. Dopo un primo interrogatorio, è stato trasferito alle carceri di Gagli, dove rimarrà a disposizione dell'Interpol in attesa di essere rimpatriato.

RONDA PERICOLOSA A ROMA

Ignoti sparano a un vigile notturno

Probabilmente erano ladri spaventati

Roma, 28.

Il vigile notturno Pietro Meru ha trascorso un brutto momento, stanotte verso le due, mentre svolgeva il suo consueto giro di perlustrazione al Gianicolo. Egli percorreva la via Casaleto, allorché sono echeggiate alcune detonazioni.

In quel momento non vi era nessuno sulla via, il vigile era solo ed evidentemente il bersaglio di quei colpi doveva essere proprio lui, tanto più che aveva sentito sibilargli i proiettili molto vicino. Altrettanto evidente che chi aveva sparato era qualcuno che non gradiva affatto la sua presenza in quel posto, cioè dei ladri.

Questo è stato il ragionamento del vigile, il quale balzava al

riparo di un muro e, estratta la pistola, sparava tre colpi in aria. A questo punto, il vigile scorgeva delle ombre confuse che se la davano a gambe con precipitazione. Il vigile Meru tentava di fermare gli sconosciuti — ne aveva individuati tre — sparando altri colpi a scopo intimidatorio; ma invano.

Egli dava allora l'allarme e immediatamente dalla centrale di polizia partiva una camionetta del «Pronto intervento»; la pattuglia di agenti, su indicazione del Meru, eseguiva un'attenta perlustrazione nella zona ma senza scoprire alcun indicazione.

Si può dedurre che i malfattori, i quali, secondo le dichiarazioni del vigile, potevano avere fatto fuoco dall'interno del parco della via Casaleto, abbiano preso di mira la villa del giornalista e deputato Zincone; da uno dei balconi di questa villa, infatti, si è affacciata la signora Zincone, che s'era accorta, per alcuni rumori, della presenza dei ladri attorno alla sua casa.

La polizia prosegue nelle indagini per accertare l'identità dei ladri: si tratta indubbiamente di gente pericolosa se al solo sospetto che il vigile l'avesse scorti non hanno esitato a far fuoco per assicurarsi l'impunità.

Non è «sempre» reato posteggiare l'automobile

Padova, 28.

La sosta di una vettura in corrispondenza della fermata di vetture in servizio pubblico è consentita quando lo spazio riservato alle fermate degli autobus manca delle strisce discontinue di colore giallo e della scritta «bus».

Tale tesi è stata accolta dal Pretore di Padova, dott. Tirielli, dinanzi al quale è comparso l'avvocato veneziano Bazzi che, opponendosi a un decreto penale, ha contestato la legittimità di una contravvenzione elevata da un vigile urbano «per sosta in luogo non consentito». Il Pretore, accogliendo in pieno i motivi di opposizione, ha assolto il Bazzi perché il fatto non costituisce reato.

Michele Pavissich

ANCORA UN RINVIO AL PROCESSO CONTRO IL PROF. MAROTTA E SOCI

Respinte tutte le eccezioni dopo un'udienza a nervi tesi

Confermato lo stato di contumacia per il principale imputato. Un vivace scontro verbale fra il Presidente e uno dei difensori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 28.

Ancora un «no» dei giudici della VII Sezione del Tribunale ai protagonisti dello scandalo dell'Istituto superiore della Sanità. Dopo tre ore di camera di consiglio, i magistrati hanno respinto la richiesta di dichiarare nullo il decreto di citazione a giudizio e quella di revocare l'ordinanza con cui Domenico Marotta, malato e ricoverato in clinica, era stato dichiarato «contumace». Con la medesima ordinanza, i giudici hanno respinto l'istanza di rinvio agli atti del processo alla Corte costituzionale perché la istruttoria sul rito sommario è legittima e il decreto di citazione è sufficientemente motivato.

Il processo verrà ripreso il 3 dicembre, cioè giovedì, con l'interrogatorio degli imputati minori, anche perché è prevista l'assenza di Domenico Marotta e Giordano Giacomello, che nemmeno oggi si sono presentati dinanzi ai giudici.

L'intervento dei difensori nel presentare le eccezioni preliminari è stato piuttosto polemico e il Presidente del Tribunale dott. Rocco Ciasca, ha più volte interrotto per fare osservazioni.

IL FIDANZAMENTO DI ANNA DI FRANCIA

SOSPIRATO IL «SÌ» DEL CONTE DI PARIGI

Vecchie beghe dinastiche ostacolavano l'unione dei due giovani innamorati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 28.

In tutti i salotti, in tutti i ritrovi mondani, l'argomento del giorno è l'annuncio ufficiale del fidanzamento, dato ieri sera, di Anna di Francia, terza figlia del conte di Parigi, pretendente al trono di Francia, con Carlos di Borbone Duca di Sicilia, figlio del principe Alfonso e della principessa Alice di Parma.

Anna e Carlos si sono conosciuti due anni fa, nel maggio del 1962, al matrimonio di Don Juan, pretendente al trono di Spagna, con la principessa Sofia di Grecia. Anna a quell'epoca si era appena rimessa da una delusione sentimentale: la sua famiglia si era ostinatamente opposta a un eventuale matrimonio con Simeone di Bulgaria, in quanto costui era di religione ortodossa.

Quando, qualche mese più tardi, dopo aver trascorso le vacanze insieme a Carlos, ospite della principessa Alice nel castello della famiglia Borbone Duca di Sicilia, vicino a Toledo, Anna fece parte dei suoi sentimenti al padre, incontrò una nuova opposizione, motivata questa volta dalla giovane età dell'aspirante sposo, 24 anni (il conte di Parigi dimenticava che lui si era sposato a 22 anni, che sua moglie ne aveva appena 19), e dal fatto che Carlos non aveva ancora un'adeguata posizione.

La realtà bisognava invece ricercarla in un altro campo, in cui il conte di Parigi è molto tradizionalista: egli non riconosce al giovane il suo titolo di principe delle Due Sicilie. Questa divergenza risale al 1900, quando il nonno di Carlos, per ragioni politiche, rinunciò a tutti i suoi diritti, per sposare la principessa Asturies, Maria Teresa. I giuristi, in seguito, hanno dimostrato che questa rinuncia non era necessaria, ma il conte di Parigi si è sempre ostinato a riconoscere il titolo a Don Alfonso, padre di Carlos, che l'aveva ri-

Ha preso per primo la parola l'avv. Donato Marinaro, terzo difensore del prof. Marotta.

Avv. MARINARO: «Sostituisco i colleghi Vassalli e Sorrentino, che non sono potuti venire per altri impegni...»

PRESIDENTE: «Avvocato, lei parlerà in rappresentanza dello avv. Vassalli e non dell'avv. Sorrentino, tanto più che quest'ultimo non è intervenuto mai alle udienze».

Avv. MARINARO: «Non è vero... è venuto...»

PRESIDENTE: «Il primo giorno è bastato. Avvocato, non mi interrompa...»

Avv. MARINARO: «Mi dirà lei quando potrà parlare...»

PRESIDENTE: «Sì».

Avv. MARINARO (ironicamente): «Grazie...»

PRESIDENTE: «Non mi ringrazi. E' un suo diritto parlare».

Dopo aver dato notizia dell'acquisizione agli atti del «libro bianco» del prof. Marotta, al quale nessuno si è opposto, il Presidente ha concesso la parola all'avv. Marinaro.

«La prima questione — ha esordito l'avv. Marinaro — riguarda la nullità del decreto di citazione. Il documento al quale si è riferito l'ufficiale giudiziario che è stato notificato non

è originale ma si tratta di una copia dattilata priva di firma originale del Presidente del Tribunale, ed è quindi nullo e imperfetto. Esibisco poi al Tribunale alcuni certificati medici: in base ai quali non si può stabilire quando il prof. Marotta, gravemente malato, potrà essere in aula. Chiedo dunque che sia revocata l'ordinanza con cui è stata dichiarata la «contumacia» dell'imputato. Il prof. Marotta ha diritto di essere in Tribunale per dare le sue spiegazioni, e dato che non si può prevedere il decorso della malattia, il processo, nella peggiore delle ipotesi, deve essere rinviato a nuovo ruolo perché l'imputato non intende rinunciare al diritto di essere presente...»

PRESIDENTE: «Ha finito?».

Avv. MARINARO: «E' vero che questo è un processo particolare, come ha detto l'avv. Vassalli, ma non facciamo a braccio di ferro...»

PRESIDENTE (gridando): «Avvocato, la prego di moderare i termini. Qui non si fa a braccio di ferro; siamo in questa aula per interpretare i Codici e le leggi».

Tutti i difensori si sono associati alle richieste dell'avv. Marinaro, a eccezione del legale del dott. Giuseppe Meli, avv. Nicola Madia, il quale si è rimesso al Tribunale, chiedendo che questo processo sia fatto e fatto presto.

Di diverso avviso sono stati l'Avvocato dello Stato Carmelo Carbone, che si è costituito parte civile contro gli imputati per l'Istituto superiore della Sanità, e il Pubblico Ministero dott. Giovambattista Ricciardi, i quali hanno sostenuto l'infondatezza delle questioni sollevate dal difensore del prof. Marotta.

E' quindi intervenuto nella discussione il difensore del dott. Balducci, un ricercatore dello Istituto accusato di interesse privato in atti di ufficio, il quale ha sostenuto che le norme dell'istruttoria sommaria e in particolare il decreto di citazione sono nulli, perché contrari all'articolo della Costituzione che impone di motivare qualsiasi provvedimento giudiziario.

G. P.

Richiamato in vita con un massaggio al cuore

Milano, 28.

Con un tempestivo massaggio è stato richiamato in vita oggi nel pronto soccorso della stazione centrale, Arduino Rossini, di 40 anni, di Bolzano, il cuore del quale aveva cessato di battere poco prima su un treno.

UN TECNICO DELL'ENEL COMPLICE DI LADRI

Furti a Palermo con buio a comando

L'interruzione dell'energia elettrica facilitava i «colpi» di una banda molto ben organizzata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Palermo, 28.

Una «ganga» di scassinatori si serviva di un tecnico dell'ENEL per effettuare in tutta tranquillità i suoi colpi. A questa conclusione sono giunti gli inquirenti della locale Squadra mobile che, dopo avere condotto lunghe indagini, hanno tratto in arresto Giuseppe e Vincenzo Jandolo, rispettivamente di 18 e 21 anni, il padre di quest'ultimo Giovanni, di 52 anni, «stimato» capo tecnico dell'Ente nazionale per l'energia elettrica, e Angelo Tobbia di 19 anni. Francesco Balzano, di 21 anni, su cui gravano molti sospetti e che avrebbe preso parte a numerosi «colpi», attualmente si trova in una città del nord, dove presta servizio militare.

Per quanto riguarda poi gli obiettivi della banda, restano da accertare parecchie cose. Sembra, infatti, che gli Jandolo fossero in stretta relazione con il mobiliere Marino, arrestato perché imputato di favoreggiamento nei confronti di Luciano Liggio, che era a capo, sempre secondo l'accusa, di una vasta «ganga» specializzata nei furti di automobili, che dopo essere state abilmente truccate venivano immesse sul mercato dell'usato.

Sembra addirittura che il tecnico dell'ENEL disponesse di due officine meccaniche, di sua proprietà, nelle quali venivano portate e le macchine rubate dalla «ganga dell'oscuramento» e quelle fornite dai complici del Marino: una di queste due officine sarebbe già stata individuata; l'altra, invece, è oggetto di attente ricerche.

Gli inquirenti stanno ora cercando di collegare tutte le interruzioni di luce registrate nei quartieri cittadini con i furti. Lo Jandolo, interrogato dalla polizia, ha ammesso di essere in condizione, per le mansioni espletate, di staccare la luce in qualunque quartiere di Palermo. La direzione dell'ENEL ha però smentito categoricamente le dichiarazioni del suo dipendente.

Le indagini continuano e nelle prossime ore si potrebbero registrare grossi colpi di scena. Non è, infatti, escluso che il tecnico si «appoggiasse» a qualche collega per meglio condurre il suo lavoro.

F. D.



I fidanzati del giorno: Anna di Francia (a destra) e il principe Carlos di Borbone

VOLETE LAVORARE ANCHE VOI NEL SETTORE DELL'ESTETICA?

OGGI NON E' DIFFICILE REALIZZARE QUESTA ASPIRAZIONE PERCHE' ESISTE A TRIESTE

LA PIU' GRANDE E MODERNA SCUOLA DI ESTETICA DELLA REGIONE

TUTTE LE SPECIALIZZAZIONI POSSIBILI:

VISO - CORPO

PELI SUPERFLUI

MAQUILLAGE

MANICURE

PEDICURE

ACCONCIATURE

CURE DEI CAPELLI

COSMETOLOGO

LA SOLA FUNZIONANTE ININTERROTTAMENTE TUTTO L'ANNO, DANDOVI LA POSSIBILITA' DI INIZIARE I CORSI IN QUALSIASI MOMENTO, QUANDO PIU' VI FA COMODO. I NOSTRI CORSI SI TENGONO A TUTTE LE ORE (8 - 22.30) E ANCHE NEI GIORNI FESTIVI - NON VI RESTA QUINDI CHE SCEGLIERE LA SEZIONE SPECIALE MASCHILI PER PARRUCCHIERI E CALLISTI

CIMEC - CENTRO DI ESTETICA MODERNA - TRIESTE

Telefono 38.139 - VIA C. BATTISTI N. 8 (tra Fenice e Grattacielo)

Tram n. 3, 6 (dalla Stazione Centrale), 9 - Filovie 1, 19 - Autobus 23, 29

LO SPECIALISTA COSMETOLOGO DEL CIMEC E' SEMPRE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO - SU APPUNTAMENTO - PER CONSULTAZIONI ASSOLUTAMENTE GRATUITE (il CIMEC non vende cosmetici) E RISERVA SU OGNI PROBLEMA DI ESTETICA

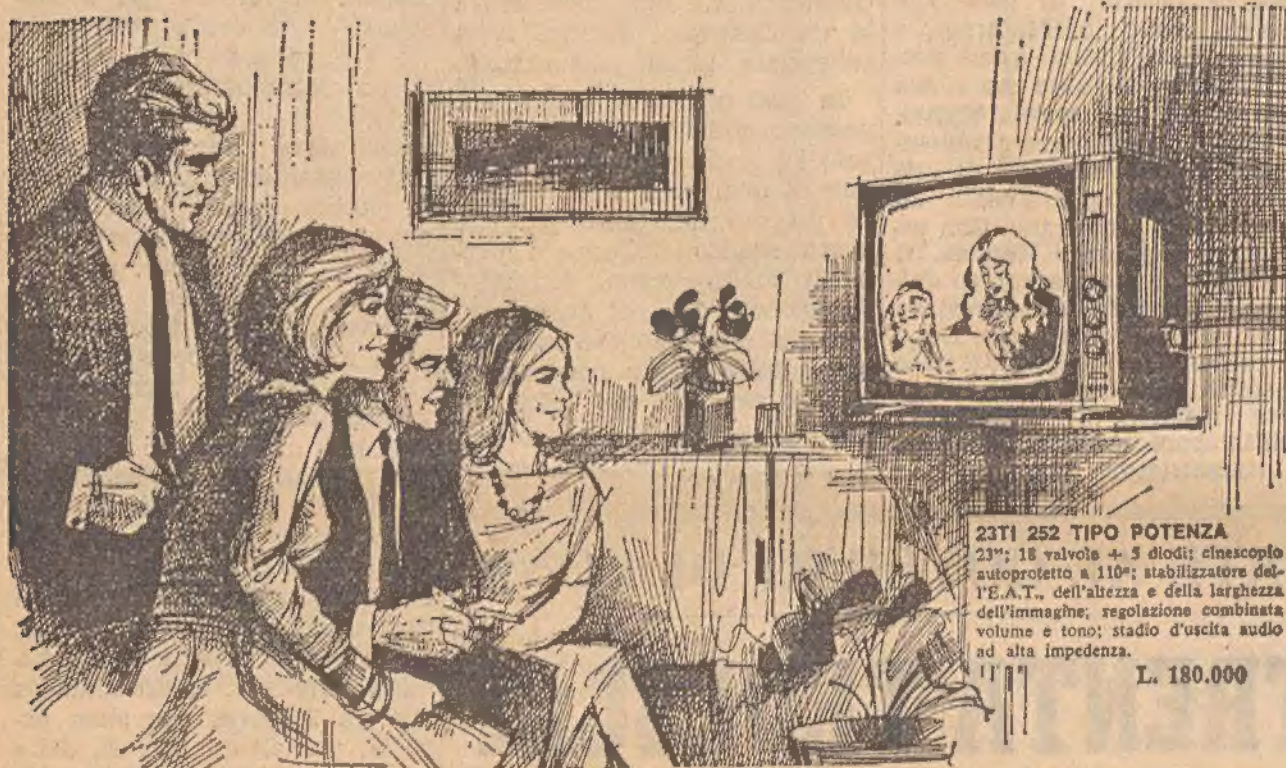
TERMOSHELL

Per il vostro rifornimento di combustibile fluido per riscaldamento centrale

telefonate a:

93.936-94.590 A. SFERCO - via A. Valerio, 41 - TRIESTE

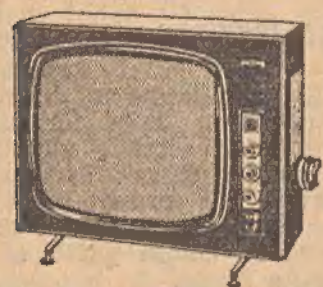
PHILIPS IN OGNI CASA



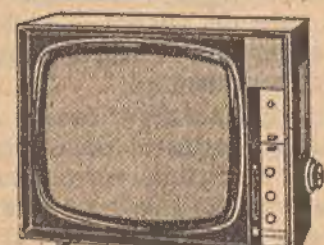
E' INIZIATA L'ERA DELLA TELEVISIONE SPAZIALE

Le Olimpiadi sono terminate, ma la famiglia ricorda ancora quelle immagini, trasmesse dal ponte dei Satelliti « Telesat » e « Syntom 3 ». La televisione è ora « finestra sul mondo ». Ma per ricevere perfettamente, più che mai ci vuole Philips, i televi-

sori dalla immagine perfetta, perché dispongono di doppia sincronizzazione del quadro, il che significa fuoco e stabilità eccezionali ad ogni istante. E ogni modello ha la propria estetica, i Philips sono veramente i televisori dell'era spaziale!



19T1 250/01 TIPO PAVIA
19" Bonded: 18 valvole + 5 diodi; cinescopio a 110°; regolazione combinata volume e tono; altoparlante ad alta impedenza.
L. 155.000



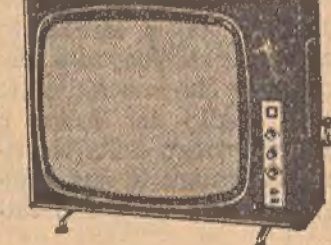
19T1 240/01 TIPO SASSARI
19" Bonded: 18 valvole + 5 diodi; cinescopio Bonded a 110°; controllo automatico della stabilità di larghezza e altezza dell'immagine; sintonizzazione orizzontale e verticale automatica; sintonizzatore con memoria automatica; 2 altoparlanti.
L. 175.000



23T1 280 TIPO TRENTO
23" Bonded a 110°; 18 valvole + 10 diodi; antenna a memoria; studio di uscita audio ad alta impedenza; 3 altoparlanti.
L. 204.000



23T1 251 TIPO NUORO
23" Bonded: 18 valvole + 5 diodi; cinescopio Bonded a 110°; regolazione combinata volume e tono; studio d'uscita audio ad alta impedenza.
L. 190.000



23T1 250 TIPO BRESCIA
23" Bonded: 18 valvole + 5 diodi; cinescopio Bonded a 110°; regolazione combinata volume e tono; studio d'uscita audio ad alta impedenza.
L. 182.000

NEL NEGOZIO
DI FIDUCIA

Radiobacchelli

VIA PASCOLI 24

TELEFONO 90552

OTTERRETE LE PIU' FAVOREVOLI
AGEVOLAZIONI PER L'ACQUISTO

GRATIS

chi acquisterà un TV PHILIPS fino al 20 marzo 1965 parteciperà all'estrazione di 38 lavatrici automatiche PHILIPS (2 per regione)

Svendiamo con inizio immediato

MOBILI USATI

provenienti da scambi e ritiri
in ottime condizioni

CUCINE

Stanze da letto - Tinelli -
Salotti - Sale da pranzo e mobili vari

TUTTE OTTIME OCCASIONI!

ZERIAL VIA SETTEFONTANE 62

ORARIO: giorni feriali dalle ore 8 alle 20
giorni festivi dalle ore 9.30 alle 13

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

TAPPEITI persiani, cinesi, finisimi, vendita eccezionale, prezzi bassi più sconto speciale. San Lazzaro 17. 50527 M

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

A. SIGNORA, media età, presenza, offresi governo casa. Scrivere Cassetta 14693 A, UPI.

DOMESTICA offresi per 1 persona, massimo due, stabile. Cassetta 31324 A UPI.

DONNA pulizia offresi ore mattino. Cassetta 50577 A, UPI.

DONNA lunghe referenze offresi pulizia uffici. Tel. 33147.

50529 A

DONNA offresi per lavori casa, ore pomeridiane. Telefonare n. 41922.

MEDIA età offresi stabile presso piccola famiglia adulti. Cass. 71853 A, UPI.

PRESTASERVIZI offresi ore da combinare. Tel. 99477. 50588 A

PRESTASERVIZI capace onesta offresi presso piccola famiglia centro città. Telef. 99808. 50609 A

STIRATRICE offresi ore da combinarsi. Telef. 45038. 50680 A

25. ENNE offresi tutto fare per famiglia, dalle 8 alle 17, escluso sabato pomeriggio e domenica. Cassetta 50561 A UPI.

50529 A

25. ENNE offresi tutto fare per famiglia, dalle 8 alle 17, escluso sabato pomeriggio e domenica. Cassetta 50561 A UPI.

50529 A

25. ENNE offresi tutto fare per famiglia, dalle 8 alle 17, escluso sabato pomeriggio e domenica. Cassetta 50561 A UPI.

50529 A

25. ENNE offresi tutto fare per famiglia, dalle 8 alle 17, escluso sabato pomeriggio e domenica. Cassetta 50561 A UPI.

50529 A

25. ENNE offresi tutto fare per famiglia, dalle 8 alle 17, escluso sabato pomeriggio e domenica. Cassetta 50561 A UPI.

50529 A

25. ENNE offresi tutto fare per famiglia, dalle 8 alle 17, escluso sabato pomeriggio e domenica. Cassetta 50561 A UPI.

50529 A

25. ENNE offresi tutto fare per famiglia, dalle 8 alle 17, escluso sabato pomeriggio e domenica. Cassetta 50561 A UPI.

50529 A

25. ENNE offresi tutto fare per famiglia, dalle 8 alle 17, escluso sabato pomeriggio e domenica. Cassetta 50561 A UPI.

50529 A

25. ENNE offresi tutto fare per famiglia, dalle 8 alle 17, escluso sabato pomeriggio e domenica. Cassetta 50561 A UPI.

50529 A

25. ENNE offresi tutto fare per famiglia, dalle 8 alle 17, escluso sabato pomeriggio e domenica. Cassetta 50561 A UPI.

50529 A

25. ENNE offresi tutto fare per famiglia, dalle 8 alle 17, escluso sabato pomeriggio e domenica. Cassetta 50561 A UPI.

50529 A

25. ENNE offresi tutto fare per famiglia, dalle 8 alle 17, escluso sabato pomeriggio e domenica. Cassetta 50561 A UPI.

50529 A

25. ENNE offresi tutto fare per famiglia, dalle 8 alle 17, escluso sabato pomeriggio e domenica. Cassetta 50561 A UPI.

50529 A

25. ENNE offresi tutto fare per famiglia, dalle 8 alle 17, escluso sabato pomeriggio e domenica. Cassetta 50561 A UPI.

50529 A

25. ENNE offresi tutto fare per famiglia, dalle 8 alle 17, escluso sabato pomeriggio e domenica. Cassetta 50561 A UPI.

50529 A

25. ENNE offresi tutto fare per famiglia, dalle 8 alle 17, escluso sabato pomeriggio e domenica. Cassetta 50561 A UPI.

50529 A

25. ENNE offresi tutto fare per famiglia, dalle 8 alle 17, escluso sabato pomeriggio e domenica. Cassetta 50561 A UPI.

50529 A

25. ENNE offresi tutto fare per famiglia, dalle 8 alle 17, escluso sabato pomeriggio e domenica. Cassetta 50561 A UPI.

50529 A

25. ENNE offresi tutto fare per famiglia, dalle 8 alle 17, escluso sabato pomeriggio e domenica. Cassetta 50561 A UPI.

50529 A

25. ENNE offresi tutto fare per famiglia, dalle 8 alle 17, escluso sabato pomeriggio e domenica. Cassetta 50561 A UPI.

50529 A

25. ENNE offresi tutto fare per famiglia, dalle 8 alle 17, escluso sabato pomeriggio e domenica. Cassetta 50561 A UPI.

50529 A

25. ENNE offresi tutto fare per famiglia, dalle 8 alle 17, escluso sabato pomeriggio e domenica. Cassetta 50561 A UPI.

50529 A

25. ENNE offresi tutto fare per famiglia, dalle 8 alle 17, escluso sabato pomeriggio e domenica. Cassetta 50561 A UPI.

50529 A

25. ENNE offresi tutto fare per famiglia, dalle 8 alle 17, escluso sabato pomeriggio e domenica. Cassetta 50561 A UPI.

50529 A

25. ENNE offresi tutto fare per famiglia, dalle 8 alle 17, escluso sabato pomeriggio e domenica. Cassetta 50561 A UPI.

50529 A

25. ENNE offresi tutto fare per famiglia, dalle 8 alle 17, escluso sabato pomeriggio e domenica. Cassetta 50561 A UPI.

50529 A

25. ENNE offresi tutto fare per famiglia, dalle 8 alle 17, escluso sabato pomeriggio e domenica. Cassetta 50561 A UPI.

50529 A

25. ENNE offresi tutto fare per famiglia, dalle 8 alle 17, escluso sabato pomeriggio e domenica. Cassetta 50561 A UPI.

50529 A

25. ENNE offresi tutto fare per famiglia, dalle 8 alle 17, escluso sabato pomeriggio e domenica. Cassetta 50561 A UPI.

50529 A

25. ENNE offresi tutto fare per famiglia, dalle 8 alle 17, escluso sabato pomeriggio e domenica. Cassetta 50561 A UPI.

50529 A

25. ENNE offresi tutto fare per famiglia, dalle 8 alle 17, escluso sabato pomeriggio e domenica. Cassetta 50561 A UPI.

50529 A

25. ENNE offresi tutto fare per famiglia, dalle 8 alle 17, escluso sabato pomeriggio e domenica. Cassetta 50561 A UPI.

50529 A

25. ENNE offresi tutto fare per famiglia, dalle 8 alle 17, escluso sabato pomeriggio e domenica. Cassetta 50561 A UPI.

50529 A

25. ENNE offresi tutto fare per famiglia, dalle 8 alle 17, escluso sabato pomeriggio e domenica. Cassetta 50561 A UPI.

50529 A

25. ENNE offresi tutto fare per famiglia, dalle 8 alle 17, escluso sabato pomeriggio e domenica. Cassetta 50561 A UPI.

50529 A

25. ENNE offresi tutto fare per famiglia, dalle 8 alle 17, escluso sabato pomeriggio e domenica. Cassetta 50561 A UPI.

50529 A

25. ENNE offresi tutto fare per famiglia, dalle 8 alle 17, escluso sabato pomeriggio e domenica. Cassetta 50561 A UPI.

50529 A

IL PICCOLO

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

LAZZARONI

SOLENNI APERTURA A BOMBAY DEL 38.º CONGRESSO EUCHARISTICO

Anche induisti e musulmani davanti all'altare dei cattolici

Un coro di cinquemila persone ha salutato l'ingresso del Card. Agagianian nell'immenso «ovale» - In porto il carico di grano donato all'India dal Papa

Bombay, 28

Il 38.º Congresso eucaristico internazionale si è iniziato nel pomeriggio alle 17 (ora locale). Questo Congresso che assume l'importanza eccezionale nella storia della cristianità per la visita di Papa Paolo VI, atteso il 2 dicembre prossimo, è stato dichiarato aperto dal Legato pontificio Cardinale Gregorio Pietro Agagianian, Prefetto della Sacra Congregazione di propaganda Fide, presente il Vicepresidente dell'India, dott. Zakir Hussein.

La grande manifestazione religiosa ha preso il via nell'Ovale, l'immenso spianata destinata normalmente a parco e sede di manifestazioni sportive, che sorge nel centro della città e che ora è dominata da un grande altare. Una densa folla è convenuta nella spianata dove sono stati approntati circa 80 mila posti a sedere suddivisi in 120 settori. Un imponente servizio d'ordine tutela il normale svolgimento delle cerimonie.

Il Cardinale Agagianian ha sottolineato l'importanza della prossima venuta del Pontefice. Nei precedenti congressi — egli ha detto — il Papa interveniva, nel migliore dei casi, parlando alla radio o attraverso la televisione. «Ora, in questo storico giorno — egli ha proseguito — il Legato si presenta come un precursore, come un araldo, il quale parla di colui che sta per giungere e vi esorta, come fece Giovanni Battista tanto tempo fa, a preparare la strada». Il porporato ha quindi reso omaggio agli aiuti concessi dal governo indiano e all'opera delle locali autorità ecclesiastiche, i quali hanno operato per due anni per preparare questo Congresso, destinato a glorificare l'Eucarestia. Il Cardinale Agagianian ha concluso esaltando la profonda religiosità che caratterizza l'India fin dai primordi della sua storia.

Il Cardinale Valerian Gracias, Arcivescovo di Bombay, ha preso la parola, annunciando che il Pontefice ha donato alla cattedrale di Bombay il prezioso calice che gli era stato offerto recentemente dai fedeli di Orvieto.

Stamane nel porto di Bombay è arrivato un mercantile americano con un carico di grano, dono del Pontefice per il popolo indiano. Si tratta esattamente di 31.500 sacchi di grano per un totale di 1.000 tonnellate. Questo sacco reca un cartello con la scritta: «Dono di Papa Paolo VI al popolo dell'India». Il carico è stato preso in consegna dal Cardinale Gracias, quale Arcivescovo di Bombay e presidente del Congresso eucaristico; nei prossimi giorni, verrà distribuito in tutto il Paese.

Il Vicepresidente della Repubblica Indiana, dott. Zakir Hussein, il quale è di religione musulmana, ha definito il Congresso un contributo importante per una più profonda comprensione tra gli uomini e le nazioni. Egli ha espresso la certezza che il Congresso risponderà alle aspirazioni di milioni di uomini, i quali sognano una società liberata dalla discriminazione razziale, dallo sfruttamento e dall'intolleranza, una società nella quale prevalgono la verità, la giustizia ed il rispetto reciproco. Il Vicepresidente ha quindi reso omaggio all'influenza del cristianesimo in India, antica di quasi duemila anni, secondo la tradizione la quale vuole che l'Apostolo Tommaso abbia diffuso per primo nella penisola indiana il messaggio di Cristo. Dopo avere sottolineato l'importanza del seminario (che si terranno ai margini del Congresso) a proposito dei problemi della denutrizione e della sanità, Hussein ha ricordato in termini elogiativi la terza sessione del Concilio ecumenico nel corso della quale — ha detto — molti Vescovi hanno parlato contro le armi atomiche.

Il Congresso eucaristico di Bombay si è aperto quando un coro di 5000 persone ha salutato l'ingresso del Cardinale Agagianian nell'Ovale, dove una grande folla di cattolici, di religiosi ed anche di persone appartenenti ad altre fedi (indù, parsi, musulmani, ecc.) si era data convegno. Accompagnato da un ufficiale della Guardia nobile pontificia e da sei camerieri di cappa e spada, e preceduto dal clero locale, il porporato ha salito i gradini della grande podio, fino al trono ricoperto di velluto rosso che Papa Paolo VI occuperà il 3 dicembre. Dietro il trono, su un palco, erano i 200 Vescovi giunti affluiti a Bombay, tra i quali spiccavano i Cardinali Koenig, Arcivescovo di Vienna, Rufino Santos, Arcivescovo di Manila e Doepfner, Arcivescovo di Monaco di Baviera, come pure lo Arcivescovo ucraino mons. Slipey. L'atmosfera era tranquilla e

resa festosa dai canti e dall'animazione della folla la quale, già due ore prima dell'apertura, aveva preso posto sul grande piazzale.

L'Arcivescovo di Boston mons. Francis Lally ha letto la lettera apostolica del Pontefice che designa il Cardinale Agagianian come Legato. Nella lettera il Pontefice accenna alla sua prossima, breve visita a Bombay, e per adorare sul suolo indiano l'augusto Sacramento dell'Eucarestia, per portare a tutti quanti saranno qui riuniti il messaggio del Principe della pace, il quale è nascosto sotto il velo eucaristico e per confermarli nella santa fede.

Le autorità indiane hanno adottato severe misure di polizia per impedire che il Congresso venga disturbato dal fanatismo dei fanatici hindu. L'opposizione dei fanatici hindu parte dal timore che il Congresso Eucaristico e soprattutto la venuta del Papa abbiano lo scopo di «convertire» gli indiani. Essi hanno definito il Congresso «invasione cattolica» dell'India, ucciso nel 1948. Una

quindicina di capi hindu, fra i più turbolenti, sono stati rinchiusi in carcere, perché si erano rifiutati di impegnarsi a non disturbare il Congresso. Altre decine di seguaci della setta in tutto il territorio dello Stato di Maharashtra hanno ricevuto l'ordine da parte della polizia di non muoversi dalle loro abitazioni per tutta la durata del Congresso pena l'arresto. Un eccezionale servizio d'ordine è stato predisposto per il regolare andamento della manifestazione. Armati di lunghe canne di bambù, che in terra indiana sostituiscono gli sfollagente della polizia occidentale, migliaia di poliziotti circolano per Bombay.

La limitata amnistia concessa da Tito

Belgrado, 28

In occasione del 10.º anniversario della fondazione della «Repubblica federale socialista jugoslava», il Presidente Tito ha concesso l'amnistia a 565 persone condannate per vari reati. Degli amnistati, 123 verranno posti subito in libertà, mentre gli altri beneficeranno di una riduzione delle pene.

Inoltre, a un certo numero di persone verrà concessa la libertà provvisoria. Non si sa se tra gli amnistati ci siano anche detenuti politici.

Limitata amnistia concessa da Tito

Belgrado, 28

In occasione del 10.º anniversario della fondazione della «Repubblica federale socialista jugoslava», il Presidente Tito ha concesso l'amnistia a 565 persone condannate per vari reati. Degli amnistati, 123 verranno posti subito in libertà, mentre gli altri beneficeranno di una riduzione delle pene.

Inoltre, a un certo numero di persone verrà concessa la libertà provvisoria. Non si sa se tra gli amnistati ci siano anche detenuti politici.

Limitata amnistia concessa da Tito

Belgrado, 28

In occasione del 10.º anniversario della fondazione della «Repubblica federale socialista jugoslava», il Presidente Tito ha concesso l'amnistia a 565 persone condannate per vari reati. Degli amnistati, 123 verranno posti subito in libertà, mentre gli altri beneficeranno di una riduzione delle pene.

Inoltre, a un certo numero di persone verrà concessa la libertà provvisoria. Non si sa se tra gli amnistati ci siano anche detenuti politici.

Limitata amnistia concessa da Tito

Belgrado, 28

In occasione del 10.º anniversario della fondazione della «Repubblica federale socialista jugoslava», il Presidente Tito ha concesso l'amnistia a 565 persone condannate per vari reati. Degli amnistati, 123 verranno posti subito in libertà, mentre gli altri beneficeranno di una riduzione delle pene.

Inoltre, a un certo numero di persone verrà concessa la libertà provvisoria. Non si sa se tra gli amnistati ci siano anche detenuti politici.

Limitata amnistia concessa da Tito

Belgrado, 28

In occasione del 10.º anniversario della fondazione della «Repubblica federale socialista jugoslava», il Presidente Tito ha concesso l'amnistia a 565 persone condannate per vari reati. Degli amnistati, 123 verranno posti subito in libertà, mentre gli altri beneficeranno di una riduzione delle pene.

Inoltre, a un certo numero di persone verrà concessa la libertà provvisoria. Non si sa se tra gli amnistati ci siano anche detenuti politici.

Limitata amnistia concessa da Tito

Belgrado, 28

In occasione del 10.º anniversario della fondazione della «Repubblica federale socialista jugoslava», il Presidente Tito ha concesso l'amnistia a 565 persone condannate per vari reati. Degli amnistati, 123 verranno posti subito in libertà, mentre gli altri beneficeranno di una riduzione delle pene.

Inoltre, a un certo numero di persone verrà concessa la libertà provvisoria. Non si sa se tra gli amnistati ci siano anche detenuti politici.

Limitata amnistia concessa da Tito

Belgrado, 28

In occasione del 10.º anniversario della fondazione della «Repubblica federale socialista jugoslava», il Presidente Tito ha concesso l'amnistia a 565 persone condannate per vari reati. Degli amnistati, 123 verranno posti subito in libertà, mentre gli altri beneficeranno di una riduzione delle pene.

Inoltre, a un certo numero di persone verrà concessa la libertà provvisoria. Non si sa se tra gli amnistati ci siano anche detenuti politici.

Limitata amnistia concessa da Tito

Belgrado, 28

In occasione del 10.º anniversario della fondazione della «Repubblica federale socialista jugoslava», il Presidente Tito ha concesso l'amnistia a 565 persone condannate per vari reati. Degli amnistati, 123 verranno posti subito in libertà, mentre gli altri beneficeranno di una riduzione delle pene.

Inoltre, a un certo numero di persone verrà concessa la libertà provvisoria. Non si sa se tra gli amnistati ci siano anche detenuti politici.

Limitata amnistia concessa da Tito

Belgrado, 28

In occasione del 10.º anniversario della fondazione della «Repubblica federale socialista jugoslava», il Presidente Tito ha concesso l'amnistia a 565 persone condannate per vari reati. Degli amnistati, 123 verranno posti subito in libertà, mentre gli altri beneficeranno di una riduzione delle pene.

Inoltre, a un certo numero di persone verrà concessa la libertà provvisoria. Non si sa se tra gli amnistati ci siano anche detenuti politici.

IL PICCOLO

Nel 12.º anniversario della morte

Umberto a Montepellier

per commemorare la madre

Montepellier, 28

L'ex re Umberto, accompagnato da numerosi familiari, ha assistito stamane a Montepellier alla Messa celebrata nella cattedrale di Saint-Pierre all'occasione del dodicesimo anniversario della morte della regina Elena.

Prima della cerimonia religiosa, l'ex sovrano si era recato al cimitero di Saint Lazare, dove è inumata la regina Elena. Umberto aveva al suo fianco l'ex regina Giovanna di Bulgaria, il principe Simeone e la moglie, il principe Luigi di Borbone, la duchessa di Genova e il duca di Bergamo. All'uscita dal cimitero Umberto e famiglia sono stati salutati da un gruppo di monarchici italiani, ai quali erano uniti alcuni esuli bulgari residenti in Francia.

Limitata amnistia

concessa da Tito

Belgrado, 28

In occasione del 10.º anniversario della fondazione della «Repubblica federale socialista jugoslava», il Presidente Tito ha concesso l'amnistia a 565 persone condannate per vari reati. Degli amnistati, 123 verranno posti subito in libertà, mentre gli altri beneficeranno di una riduzione delle pene.

Inoltre, a un certo numero di persone verrà concessa la libertà provvisoria. Non si sa se tra gli amnistati ci siano anche detenuti politici.

Limitata amnistia

concessa da Tito

Belgrado, 28

In occasione del 10.º anniversario della fondazione della «Repubblica federale socialista jugoslava», il Presidente Tito ha concesso l'amnistia a 565 persone condannate per vari reati. Degli amnistati, 123 verranno posti subito in libertà, mentre gli altri beneficeranno di una riduzione delle pene.

Inoltre, a un certo numero di persone verrà concessa la libertà provvisoria. Non si sa se tra gli amnistati ci siano anche detenuti politici.

Limitata amnistia

concessa da Tito

Belgrado, 28

In occasione del 10.º anniversario della fondazione della «Repubblica federale socialista jugoslava», il Presidente Tito ha concesso l'amnistia a 565 persone condannate per vari reati. Degli amnistati, 123 verranno posti subito in libertà, mentre gli altri beneficeranno di una riduzione delle pene.

Inoltre, a un certo numero di persone verrà concessa la libertà provvisoria. Non si sa se tra gli amnistati ci siano anche detenuti politici.

Limitata amnistia

concessa da Tito

Belgrado, 28

In occasione del 10.º anniversario della fondazione della «Repubblica federale socialista jugoslava», il Presidente Tito ha concesso l'amnistia a 565 persone condannate per vari reati. Degli amnistati, 123 verranno posti subito in libertà, mentre gli altri beneficeranno di una riduzione delle pene.

Inoltre, a un certo numero di persone verrà concessa la libertà provvisoria. Non si sa se tra gli amnistati ci siano anche detenuti politici.

Limitata amnistia

concessa da Tito

Belgrado, 28

In occasione del 10.º anniversario della fondazione della «Repubblica federale socialista jugoslava», il Presidente Tito ha concesso l'amnistia a 565 persone condannate per vari reati. Degli amnistati, 123 verranno posti subito in libertà, mentre gli altri beneficeranno di una riduzione delle pene.

Inoltre, a un certo numero di persone verrà concessa la libertà provvisoria. Non si sa se tra gli amnistati ci siano anche detenuti politici.

Limitata amnistia

concessa da Tito

Belgrado, 28

In occasione del 10.º anniversario della fondazione della «Repubblica federale socialista jugoslava», il Presidente Tito ha concesso l'amnistia a 565 persone condannate per vari reati. Degli amnistati, 123 verranno posti subito in libertà, mentre gli altri beneficeranno di una riduzione delle pene.

Inoltre, a un certo numero di persone verrà concessa la libertà provvisoria. Non si sa se tra gli amnistati ci siano anche detenuti politici.

Limitata amnistia

concessa da Tito

Belgrado, 28

In occasione del 10.º anniversario della fondazione della «Repubblica federale socialista jugoslava», il Presidente Tito ha concesso l'amnistia a 565 persone condannate per vari reati. Degli amnistati, 123 verranno posti subito in libertà, mentre gli altri beneficeranno di una riduzione delle pene.

Inoltre, a un certo numero di persone verrà concessa la libertà provvisoria. Non si sa se tra gli amnistati ci siano anche detenuti politici.

Limitata amnistia

concessa da Tito

Belgrado, 28

In occasione del 10.º anniversario della fondazione della «Repubblica federale socialista jugoslava», il Presidente Tito ha concesso l'amnistia a 565 persone condannate per vari reati. Degli amnistati, 123 verranno posti subito in libertà, mentre gli altri beneficeranno di una riduzione delle pene.

Inoltre, a un certo numero di persone verrà concessa la libertà provvisoria. Non si sa se tra gli amnistati ci siano anche detenuti politici.

Limitata amnistia

concessa da Tito

Belgrado, 28

In occasione del 10.º anniversario della fondazione della «Repubblica federale socialista jugoslava», il Presidente Tito ha concesso l'amnistia a 565 persone condannate per vari reati. Degli amnistati, 123 verranno posti subito in libertà, mentre gli altri beneficeranno di una riduzione delle pene.

Inoltre, a un certo numero di persone verrà concessa la libertà provvisoria. Non si sa se tra gli amnistati ci siano anche detenuti politici.

Limitata amnistia

concessa da Tito

Belgrado, 28

In occasione del 10.º anniversario della fondazione della «Repubblica federale socialista jugoslava», il Presidente Tito ha concesso l'amnistia a 565 persone condannate per vari reati. Degli amnistati, 123 verranno posti subito in libertà, mentre gli altri beneficeranno di una riduzione delle pene.

Inoltre, a un certo numero di persone verrà concessa la libertà provvisoria. Non si sa se tra gli amnistati ci siano anche detenuti politici.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marco» 29-11 da Genova, Napoli, Messina per l'Albania, «Africa» 19-12 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez, «Cavot» verso 20-12 da Trieste, Venezia per il Sud Africa, «Asia» 19-12 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente, «Viminale» verso 6-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente «Adige» verso 4-12 da Trieste, Venezia per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente, «Cavot» verso 1-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente «Adige» verso 5-12 da Venezia, verso 12-12 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola.

Prossime partenze: «Cello» verso 3-12 da Trieste per scali della linea 3-12 fino in Spagna, «Marechiaro» seconda decade dicembre da Trieste per Venezia e scali del periplo italiano, «Bors» verso 9-12 da Trieste per Bari, Catania, Messina, Palermo, Napoli, Lissone, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Cello» 28-11 part. da Malta per Bari, «C. di S. rousa» 28-11 part. da Palermo per Napoli, «C. di Messina» 28-11 part. da Livorno per Napoli, «Marechiaro» 28-11 part. da Savona per Genova, «Belluno» 28-11 part. da Marsala per Palermo.

«Loredan» 29-11 in navigazione da Imbriani per Marsiglia, «Adige» 29-11 a Napoli, «Venezia» 29-11 ad Istanbul.

«TIRRENA»

Prossime partenze: «Cello» verso 3-12 da Trieste per scali della linea 3-12 fino in Spagna, «Marechiaro» seconda decade dicembre da Trieste per Venezia e scali del periplo italiano, «Bors» verso 9-12 da Trieste per Bari, Catania, Messina, Palermo, Napoli, Lissone, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Cello» 28-11 part. da Malta per Bari, «C. di S. rousa» 28-11 part. da Palermo per Napoli, «C. di Messina» 28-11 part. da Livorno per Napoli, «Marechiaro» 28-11 part. da Savona per Genova, «Belluno» 28-11 part. da Marsala per Palermo.

«Loredan» 29-11 in navigazione da Imbriani per Marsiglia, «Adige» 29-11 a Napoli, «Venezia» 29-11 ad Istanbul.

«TIRRENA»

Prossime partenze: «Cello» verso 3-12 da Trieste per scali della linea 3-12 fino in Spagna, «Marechiaro» seconda decade dicembre da Trieste per Venezia e scali del periplo italiano, «Bors» verso 9-12 da Trieste per Bari, Catania, Messina, Palermo, Napoli, Lissone, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Cello» 28-11 part. da Malta per Bari, «C. di S. rousa» 28-11 part. da Palermo per Napoli, «C. di Messina» 28-11 part. da Livorno per Napoli, «Marechiaro» 28-11 part. da Savona per Genova, «Belluno» 28-11 part. da Marsala per Palermo.

«Loredan» 29-11 in navigazione da Imbriani per Marsiglia, «Adige» 29-11 a Napoli, «Venezia» 29-11 ad Istanbul.

«TIRRENA»

Prossime partenze: «Cello» verso 3-12 da Trieste per scali della linea 3-12 fino in Spagna, «Marechiaro» seconda decade dicembre da Trieste per Venezia e scali del periplo italiano, «Bors» verso 9-12 da Trieste per Bari, Catania, Messina, Palermo, Napoli, Lissone, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Cello» 28-11 part. da Malta per Bari, «C. di S. rousa» 28-11 part. da Palermo per Napoli, «C. di Messina» 28-11 part. da Livorno per Napoli, «Marechiaro» 28-11 part. da Savona per Genova, «Belluno» 28-11 part. da Marsala per Palermo.

«Loredan» 29-11 in navigazione da Imbriani per Marsiglia, «Adige» 29-11 a Napoli, «Venezia» 29-11 ad Istanbul.

«TIRRENA»

Prossime partenze: «Cello» verso 3-12 da Trieste per scali della linea 3-12 fino in Spagna, «Marechiaro» seconda decade dicembre da Trieste per Venezia e scali del periplo italiano, «Bors» verso 9-12 da Trieste per Bari, Catania, Messina, Palermo, Napoli, Lissone, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Cello» 28-11 part. da Malta per Bari, «C. di S. rousa» 28-11 part. da Palermo per Napoli, «C. di Messina» 28-11 part. da Livorno per Napoli, «Marechiaro» 28-11 part. da Savona per Genova, «Belluno» 28-11 part. da Marsala per Palermo.

«Loredan» 29-11 in navigazione da Imbriani per Marsiglia, «Adige» 29-11 a Napoli, «Venezia» 29-11 ad Istanbul.

«TIRRENA»

Prossime partenze: «Cello» verso 3-12 da Trieste per scali della linea 3-12 fino in Spagna, «Marechiaro» seconda decade dicembre da Trieste per Venezia e scali del periplo italiano, «Bors» verso 9-12 da Trieste per Bari, Catania, Messina, Palermo, Napoli, Lissone, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Cello» 28-11 part. da Malta per Bari, «C. di S. rousa» 28-11 part. da Palermo per Napoli, «C. di Messina» 28-11 part. da Livorno per Napoli, «Marechiaro» 28-11 part. da Savona per Genova, «Belluno» 28-11 part. da Marsala per Palermo.

«Loredan» 29-11 in navigazione da Imbriani per Marsiglia, «Adige» 29-11 a Napoli, «Venezia» 29-11 ad Istanbul.

«TIRRENA»

Prossime partenze: «Cello» verso 3-12 da Trieste per scali della linea 3-12 fino in Spagna, «Marechiaro» seconda decade dicembre da Trieste per Venezia e scali del periplo italiano, «Bors» verso 9-12 da Trieste per Bari, Catania, Messina, Palermo, Napoli, Lissone, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Cello» 28-11 part. da Malta per Bari, «C. di S. rousa» 28-11 part. da Palermo per Napoli, «C. di Messina» 28-11 part. da Livorno per Napoli, «Marechiaro» 28-11 part. da Savona per Genova, «Belluno» 28-11 part. da Marsala per Palermo.

«Loredan» 29-11 in navigazione da Imbriani per Marsiglia, «Adige» 29-11 a Napoli, «Venezia» 29-11 ad Istanbul.

«TIRRENA»

Prossime partenze: «Cello» verso 3-12 da Trieste per scali della linea 3-12 fino in Spagna, «Marechiaro» seconda decade dicembre da Trieste per Venezia e scali del periplo italiano, «Bors» verso 9-12 da Trieste per Bari, Catania, Messina, Palermo, Napoli, Lissone, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Cello» 28-11 part. da Malta per Bari, «C. di S. rousa» 28-11 part. da Palermo per Napoli, «C. di Messina» 28-11 part. da Livorno per Napoli, «Marechiaro» 28-11 part. da Savona per Genova, «Belluno» 28-11 part. da Marsala per Palermo.

«Loredan» 29-11 in navigazione da Imbriani per Marsiglia, «Adige» 29-11 a Napoli, «Venezia» 29-11 ad Istanbul.

«TIRRENA»

Prossime partenze: «Cello» verso 3-12 da Trieste per scali della linea 3-12 fino in Spagna, «Marechiaro» seconda decade dicembre da Trieste per Venezia e scali del periplo italiano, «Bors» verso 9-12 da Trieste per Bari, Catania, Messina, Palermo, Napoli, Lissone, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Cello» 28-11 part. da Malta per Bari, «C. di S. rousa» 28-11 part. da Palermo per Napoli, «C. di Messina» 28-11 part. da Livorno per Napoli, «Marechiaro» 28-11 part. da Savona per Genova, «Belluno» 28-11 part. da Marsala per Palermo.

«Loredan» 29-11 in navigazione da Imbriani per Marsiglia, «Adige» 29-11 a Napoli, «Venezia» 29-11 ad Istanbul.

«TIRRENA»

Prossime partenze: «Cello» verso 3-12 da Trieste per scali della linea 3-12 fino in Spagna, «Marechiaro» seconda decade dicembre da Trieste per Venezia e scali del periplo italiano, «Bors» verso 9-12 da Trieste per Bari, Catania, Messina, Palermo, Napoli, Lissone, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Cello» 28-11 part. da Malta per Bari, «C. di S. rousa» 28-11 part. da Palermo per Napoli, «C. di Messina» 28-11 part. da Livorno per Napoli, «Marechiaro» 28-11 part. da Savona per Genova, «Belluno» 28-11 part. da Marsala per Palermo.

«Loredan» 29-11 in navigazione da Imbriani per Marsiglia, «Adige» 29-11 a Napoli, «Venezia» 29-11 ad Istanbul.

«TIRRENA»

Prossime partenze: «Cello» verso 3-12 da Trieste per scali della linea 3-12 fino in Spagna, «Marechiaro» seconda decade dicembre da Trieste per Venezia e scali del periplo italiano, «Bors» verso 9-12 da Trieste per Bari, Catania, Messina, Palermo, Napoli, Lissone, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Cello» 28-11 part. da Malta per Bari, «C. di S. rousa» 28-11 part. da Palermo per

CAMERA eventuale comodo cucina. Tel. 24472, feriali 9-13. 50681 E
CAMERA mobilitata tutti i confort, possibilmente ingresso indipendente, cerca giovane impiegata. Cassetta 50615 E, UPI
CENTRO universitario assistente a un letto. Telefonare 79207 dalle 18 alle 19 escluso sabato e domenica. 50696 E
LOCALE stanza modesto centrale, cerca per laboratorio studio. Scrivere cass. 50625 E, UPI
STANZA bella riscaldabile con uso cucina e bagno, cerca persona. Cassetta 71799 E, UPI
MOBILIATA elegante tranquilla, confort moderno presso non molestare poco disturbo cerca distinto. Offerte dettagliate cassetta 71732 E, UPI

F. Off. camere e pens. L. 30
A.A.A. CENTRALISSIMA signorile matrimoniale bagno telefonare affittasi 31998. 51423 F
A.A. CAMERA mobilitata affittasi distinto. Foscato 44, rivolgersi portineria. 71793 F
AFFITTASI vuota ingresso libero uso ufficio o laboratorio. Orione 2, I p. sin. 50682 F
AFFITTASI camera ingresso scale uso telefono a distinto preferibilmente statale Largo Santorio 5 porta 15 visitare in giornata. 50655 F
AFFITTASI stanza vuota uomo solo via d'Annunzio 44, telefonare 50653. 31417 F
AMMOBILIATA affittasi a distinto. Telefonare 73248.

AMMOBILIATA signorile affittasi a distinto, telefono, riscaldamento, paraggi piazza Oberdan-Stazione. Telefonare 68211.

CAMERA uno due signori ingresso scale vicino piazza Borsa al mare, affittasi. Tel. 30608. 71748 F

CAMERA grande con uso bagno e telefono affittasi a due persone. Tel. 73135. 50682 F
CAMERA affittasi a studenti veneti o friulani. Via Foschiatti n. 3-11, Allegretto. 31292 F
CAMERA indipendente uso ufficio deposito, II piano, affittasi. Raffineria 51, Sartoria Ariano. Tel. 96961. 71587 F
CAMERA ingresso scale, primo piano affittasi uso ufficio. Via Valdivino 32. 71894 F
CAMERA matrimoniale affittasi due amici. Crispi 9, III piano. 71810 F

CAMERETTA un letto affittasi. Belletti, via Rapiolo 3. 71769 F
CAMERINO affittasi persona sola a signora o signorina. Caneva, via Montfort 8, V. 50582 F
MOBILIATA paraggi giardino affittasi a distinto. Tel. 50613. 50607 F

MOBILIATA centralissima, bagno stufa affittasi. Tel. 92258. 71775 F

MOBILIATA affittasi impiegato oppure vuota coniugi soli. Telefonare 49949. 71774 F
OFFRESI pensione a signore distinte anche anziane. Telefonare 25111. 71849 F
PENSIONATA anziana cerca compagnia stanza tel. 45197. 31424 F

STANZA bellissima, mobilitata, affittasi a studente universitario paraggi S. Giusto. Telefonare 91738. 71796 F
STANZA mobilitata, bagno affittasi. Viale XX settembre 21, p. IV, feriali ore pasti. Tel. 90820. 71765 F

STANZA mobilitata, senza riscaldamento, affittasi. Tel. 48872. 71736 F
STANZA mobilitata con riscaldamento affittasi persona distinta paraggi S. Sabba. Tel. 39483. 50622 F

STANZA ingresso libero affittasi adatta per sartoria, Barriera. Telefonare 78542. 71778 F
STANZA bella indipendente ogni comfort affittasi a distinto. XX Settembre 38, III, destra. 71801 F
STANZA uso ufficio affittasi. Piazza Tommaseo n. 4, tel. 24771. 71799 F

STANZA ingresso scale adatta sartoria. Caccia 6, I p. 31336 F
STANZETTA, 10 mila, V piano, ascensore. Via dell'Orologio 6, Franco. 71753 F

G. Istruzione L. 30
A DIRECT way to learn Italian Lessons are given by an Italian teacher. Phone 91911. 31377 G
ABILISSIME tagliatrici modellistiche diplomate, con ottimi rendimenti, diverte facilmente frequentando la scuola Ieralia. Carducci 10. 31263 G

ALGEBRA, geometria, matematica, fisica, medie inferiori, praticissimo iniziativa, prezzi bassi. Tel. 78291. 71872 G

BALLARE novità distinzione, Notissima Scuola Pertot. Imbriani 14, tel. 35504. 58 G
BERLITZ School accetta iscrizioni per i corsi di Inglese, Tedesco, Francese, Spagnolo, Sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 161 G

DIPLOMA licenza media, avviamento, liceali classiche scienze, corsi magistrali, ragionieri, geometri, lingue straniere, stenografia; corsi diurni, serali, ricuperano anni. Informazioni consigliate: autorizzato Istituto Battisti, viale XX Settembre 24, tel. 96339, orario 10-12, 18-21. 71346 G

DIPLOMATO offresi lezioni Inglese, Tedesco, Francese, Ragioneria, computisteria. Tel. 73303. 31291 G

DIPLOMATO impartirebbe lezioni Tedesco, Latino, Scienze pure a domicilio. Tel. 45197. 31298 G

FRANCESE nazionale, preparazioni esami, traduzioni, conversazioni. Prof. Vaudouin, tel. 32524. 50579 G

GRECO latino lezioni ripetizioni impartisce laureando accuratamente. Tel. 9747. 31384 G

INGLESE - Tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 66375. 50669 G

INGLESE - Francese professore insegna lezioni, ripetizioni, conversazione, Corso per bambini. Telefonare 52200. 31401 G

INSEGNANTE laureata, praticissima Inglese, Francese, Lettere, medie, avviamento. Telefonare 91911. 31377 G

LAUREATO già insegnante, lezioni e assistenza anche domicilio materie letterarie scuola media. Tel. 43661. 71678 G

PREPARAZIONE completa licenza scuola media, avviamento. (Programmi ministeriali). Giulio 26. 71652 G
PROFESSORESSA medie superiori impartisce accurate lezioni Inglese. Tel. 68601. 31394 G
SIGNORINA insegna lezioni ripetizioni scuole medie superiori. Telefonare mattinata 73105. 50689 G
SIGNORINA abilitazione magistrale, darebbe lezioni Italiano, matematica fino terza media. Telefonare n. 63809, lunedì dalle 14-17. 31327 G
STRANIERI professorella lunga esperienza impartisce lezioni Italiano. Tel. 68601. 31394 G
TEDESCO latino italiano lezioni accurate insegnante pratica 600 ore. Tel. 57398. 50688 G
TEDESCO madrelingua insegna interpretare metodo efficace qualsiasi livello. Esegue traduzioni. Telefonare 34700. 50611 G

H. Oggetti smarriti. rinvi. L. 30
CAGNOLINO pelo marrone corto, petto bianco, rinvenuto. Telefonare 78258. 31437 H
CANE caccia marrone smarrito, Colonoceve. Telefonare n. 41517, 64389. 71788 H
CONGRUA mancia onesto rinvenitore Fiat 600 azzurro grigio TS 56940. Tel. 731936 o 32938. 50596 H
CUCCIOLA bianco-nera smarrita settimana scorsa, nome Bongi, mancia telefonando 97581. 31313 H
OROLOGIO d'oro smarrito trovato via Milano, via Roma, Mancini rinvenitore. Tel. 47051. 71543 H

PASTORE tedesco assente un mese se visto o rinvenuto telefonare 71271; mancia. 71768 H
VOLPINO Bill con collare blu smarrito giorno 20-11-64. Pregasi telefonare 23124. 71543 H

I. Off. appart. bott. L. 30
A.A.A.A.A.A. PRONTO INGRESSO AFFITTANSI BAIA-MONTI 56/11, soggiorno 2 stanze, IV piano, vari 1 stanza, ascensore, centralinaria, stanza, stanza, affittasi. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 35102, PONTEROSSO 190 I

A.A.A.A.A.A. PRONTINGRESSO affittiamo Valmaura 19. Due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, poggioripa, centralinaria, ascensore. L. 30.000 visite giornaliere sul posto. Tigor palazzina primingresso 4 stanze accessori autorizzati. Balamonti stanza soggiorno 28.000. IMMMA S. Maurizio 4. 71851 I

A.A.A.A.A.A. TESA primo ingresso, stanza stanza cucina soggiorno bagno gabinetto poggioripa ripostiglio ascensore termomobili affittasi. Agenzia Domus galiera Tergesto. 148 I

A.A.A.A.A.A. VIA FLAVIA, 2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto poggioripa poggioripa, affittasi l. 1.0 gennaio 65 30.000 mensili. Agenzia Domus galiera Tergesto. 148 I

A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMO primo ingresso, 3 stanze cucina ripostiglio doppi servizi ascensore termomobili affittasi. Agenzia Domus galiera Tergesto. 148 I

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMO signorile primo ingresso, 3 stanze stanza cucina doppi servizi ripostiglio termomobili affittasi. Agenzia Domus galiera Tergesto. 148 I

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO cinque stanze, servizi, soleggiato, pronto ingresso, affittasi. Tor San Lorenzo. Rivolgerti Amministrazione Trevisan 24816. 71726 I

A.A.A.A.A.A. SETTEFONTANE appartamento nuovo pronto ingresso 2-3 stanze servizi tutti comfort separati terrazza centralinaria, affittasi. IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 31371 I

A.A.A.A.A.A. FLAVIA appartamento 2 stanze soggiorno cucinino bagno tutti comfort, SANZIO appartamenti nuovi pronto ingresso 2-3 stanze servizi tutti comfort. Altri pronti dicembre via Beato Angelico 2 stanze soggiorno cucinino, YALMAURA appartamenti nuovi 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioripa centralinaria ascensore. RONCHETTO consegna febbraio stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioripa ascensore centralinaria, affittasi. IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 31371 I

A.A.A. APPARTAMENTO signorile Corso: quadristanze, stanzino, doppi servizi, pianotop ascensore; affittasi ATEC 73218. 72 I

A.A. APPARTAMENTO bistranze, cucinino, soggiorno, bagno, poggioripa, centralinaria, prima entrata, zona Campi Elisi, affittasi, ATEC, telefono 73218. 65432 I

A.A. CONVENIENTISSIMI moderni appartamenti via FLAVIA PRONTO INGRESSO, 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno centralinaria ascensore, affittarsi. AMMINISTRAZIONE STABILI EOCARDI, piazza S. Giovanni 6, Orario 16-19, Tel. 55885. 31361 I

A.X. PRIMO ingresso, 2 stanze soggiorno servizi centralinaria ascensore 35.000 mensili. NAVALLI 2 stanze soggiorno servizi centralinaria 30.000. D'ANNUNZIO 2 stanze cucina autoriscaldamento 30 mila. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 31291 I

A. APPARTAMENTI tutti comfort: tristanze Commerciale, tristanze soggiorno Sanguinaccio, 4 stanze Severo; altri 3 stanze Barriera, 4 stanze centro, 5 stanze signorile S. Vito; affittarsi. Tel. 73218. 72 I

AFFITTANSI appartamenti due stanze cucina bagno ripostiglio ascensore centralinaria vista mare soleggiatissimi zona MOLINOVAENTO, rivolgersi ACIT via S. Lazzaro 3 tel. 68810. 71875 I

AFFITTO casetta Muglia acquistando mobili. Tel. 25195. 50685 I
AGEP passo Goldoni 2 affitta appartamento ogni comfort, 1-2-3-4 stanze, zona perduto. S. Giacomo, Montebello, Tigor, Madalena, Madonnina, LOCALI S. Giacomo, Ospedale, Rossetti, Marina. (Multitana aperto). 71836 I

ALLOGGIO 4 stanze e accessori mezzanino, via V. Feltrina 6 affittasi. Tel. 24021. 31396 I

APPARTAMENTO S. Giacomo amera cameretta cucina gabinetto affittasi 18.000 mensili poche spese. Amm.ne Crispi 9. 31232 I

APPARTAMENTO centralissimo quattro stanze, stanza, accessori, III piano, riscaldamento, occasione, affittasi. Tel. 31789. 50681 I

APPARTAMENTO soleggiato, 3 camere, cameretta, cucina, ripostiglio, doppi servizi, poggioripa, affittasi prelevando bagno, singoli mobili. Giulia 74, IV, porta 17, visite 11-12, 14-16. 31362 I

APPARTAMENTO centrale, 4 camere padronali e camera servizio, doppi bagni, riscaldamento autonomo, affittasi. Tel. 29929. 31328 I

APPARTAMENTO camera camerino cucina zona Commerciale 13.000 affittando compensando spese. Tel. 41631 ore 11-13. 71781 I

APPARTAMENTO zona FABIO SEVERO, 2 stanze soggiorno doppi servizi ripostiglio centralinaria ascensore, affittasi 38.000 primo ingresso immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 31369 I

APPARTAMENTO camera camerino cucina zona Commerciale 13.000 affittando compensando spese. Tel. 41631 ore 11-13. 71781 I

APPARTAMENTO camera camerino cucina zona Commerciale 13.000 affittando compensando spese. Tel. 41631 ore 11-13. 71781 I

APPARTAMENTO camera camerino cucina zona Commerciale 13.000 affittando compensando spese. Tel. 41631 ore 11-13. 71781 I

è Natale

...una strenna per tutti

36 E/19" - 36 E/23" STANDARD - Anche in questo modello, che offre una eccezionale convenienza di prezzo, sono presenti tutti i pregi fondamentali della tecnica Telefunken. 36 E/19" L. 136.000 - 36 E/23" L. 149.000

36 B/23" EXTRA - Il televisore che si è imposto universalmente per l'assoluta fedeltà di ricezione delle immagini e dei suoni. L. 167.000

46 MB/23" SUPER - UHF (2° canale) transistorizzato - Anche in montagna, anche tra alte costruzioni e in zone di scarso segnale consente sempre una ricezione perfetta. L. 180.000

36 L/23" LUSSO - Continua il grande successo di questo apparecchio di lusso con spregiudicato automatismo "UHF automatico" tra i televisori della meravigliosa serie Telefunken. L. 192.000

MATCH II - Sta conquistando il mondo per la sua deliziosa eleganza. Sensibilissimo, tascabile, in cuoio pregiato. L. 17.000

SPRINT 36 - Il transistor di elevata potenza, a onde medie e corte. L. 25.500

SPYDER - L'apparecchio dal tre modi d'uso: in casa può essere alimentato con la corrente, in auto con la batteria o ovunque con le pile incorporate. L. 19.900

KID II - Ad una linea estetica aggiornata di questo ricevitore si accoppia un'alta fedeltà musicale. L. 25.900

MUSIKUS 36 - Valigetta fonografica amplificata. Una fonovaligia che al buon rendimento musicale accoppia la perfetta armonia della linea. L. 22.500

REGISTRATORE A NASTRO MAGNETOPHON 300 K - Il registratore a transistor, leggero, maneggevole, di minima ingombro. Alimentazione: batteria di pile, batteria auto, corrente alternata. L. 105.000

FRIGORIFERI TELEFUNKEN
VOLLRUM (tutto spazio)
 nuova tecnica di isolamento maggiore capacità, minore ingombro
 Frigoriferi da L. 66.900 a L. 129.000

DOMEX la lavabiancheria di lusso superautomatizzata
 MOD. L4 - Lava Kg. 4 di biancheria asciutta
 MOD. L6 - Lava Kg. 6 di biancheria asciutta
 Domex L4 L. 159.000
 Domex L6 L. 199.000

Questi e numerosi altri modelli sono a vostra disposizione per prove e confronti presso migliaia di concessionari Telefunken in tutta Italia

Regalate e regalatevi apparecchi Telefunken

Telefunken è qualità, sicurezza, garanzia

RADIO - TELEVISORI - FRIGORIFERI

TELEFUNKEN

la marca mondiale

APPARTAMENTI 2 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento centrale, affittasi. 31361 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, tre stanze, accessori, II piano, posizione centralissima, due ingressi, affittasi prontamente. 31361 I

APPARTAMENTO via D'ANNUNZIO 2 stanze soggiorno cucinino bagno tutti comfort, SANZIO appartamenti nuovi pronto ingresso 2-3 stanze servizi tutti comfort. Altri pronti dicembre via Beato Angelico 2 stanze soggiorno cucinino, YALMAURA appartamenti nuovi 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioripa centralinaria ascensore. RONCHETTO consegna febbraio stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioripa ascensore centralinaria, affittasi. IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 31371 I

A.A.A. APPARTAMENTO signorile Corso: quadristanze, stanzino, doppi servizi, pianotop ascensore; affittasi ATEC 73218. 72 I

A.A. APPARTAMENTO bistranze, cucinino, soggiorno, bagno, poggioripa, centralinaria, prima entrata, zona Campi Elisi, affittasi, ATEC, telefono 73218. 65432 I

A.A. CONVENIENTISSIMI moderni appartamenti via FLAVIA PRONTO INGRESSO, 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno centralinaria ascensore, affittarsi. AMMINISTRAZIONE STABILI EOCARDI, piazza S. Giovanni 6, Orario 16-19, Tel. 55885. 31361 I

A.X. PRIMO ingresso, 2 stanze soggiorno servizi centralinaria ascensore 35.000 mensili. NAVALLI 2 stanze soggiorno servizi centralinaria 30.000. D'ANNUNZIO 2 stanze cucina autoriscaldamento 30 mila. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 31291 I

A. APPARTAMENTI tutti comfort: tristanze Commerciale, tristanze soggiorno Sanguinaccio, 4 stanze Severo; altri 3 stanze Barriera, 4 stanze centro, 5 stanze signorile S. Vito; affittarsi. Tel. 73218. 72 I

AFFITTANSI appartamenti due stanze cucina bagno ripostiglio ascensore centralinaria vista mare soleggiatissimi zona MOLINOVAENTO, rivolgersi ACIT via S. Lazzaro 3 tel. 68810. 71875 I

AFFITTO casetta Muglia acquistando mobili. Tel. 25195. 50685 I
 AGEP passo Goldoni 2 affitta appartamento ogni comfort, 1-2-3-4 stanze, zona perduto. S. Giacomo, Montebello, Tigor, Madalena, Madonnina, LOCALI S. Giacomo, Ospedale, Rossetti, Marina. (Multitana aperto). 71836 I

ALLOGGIO 4 stanze e accessori mezzanino, via V. Feltrina 6 affittasi. Tel. 24021. 31396 I

APPARTAMENTO S. Giacomo amera cameretta cucina gabinetto affittasi 18.000 mensili poche spese. Amm.ne Crispi 9. 31232 I

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento centrale, affittasi. 31361 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, tre stanze, accessori, II piano, posizione centralissima, due ingressi, affittasi prontamente. 31361 I

APPARTAMENTO via D'ANNUNZIO 2 stanze soggiorno cucinino bagno tutti comfort, SANZIO appartamenti nuovi pronto ingresso 2-3 stanze servizi tutti comfort. Altri pronti dicembre via Beato Angelico 2 stanze soggiorno cucinino, YALMAURA appartamenti nuovi 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioripa centralinaria ascensore. RONCHETTO consegna febbraio stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioripa ascensore centralinaria, affittasi. IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 31371 I

A.A.A. APPARTAMENTO signorile Corso: quadristanze, stanzino, doppi servizi, pianotop ascensore; affittasi ATEC 73218. 72 I

A.A. APPARTAMENTO bistranze, cucinino, soggiorno, bagno, poggioripa, centralinaria, prima entrata, zona Campi Elisi, affittasi, ATEC, telefono 73218. 65432 I

A.A. CONVENIENTISSIMI moderni appartamenti via FLAVIA PRONTO INGRESSO, 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno centralinaria ascensore, affittarsi. AMMINISTRAZIONE STABILI EOCARDI, piazza S. Giovanni 6, Orario 16-19, Tel. 55885. 31361 I

A.X. PRIMO ingresso, 2 stanze soggiorno servizi centralinaria ascensore 35.000 mensili. NAVALLI 2 stanze soggiorno servizi centralinaria 30.000. D'ANNUNZIO 2 stanze cucina autoriscaldamento 30 mila. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 31291 I

A. APPARTAMENTI tutti comfort: tristanze Commerciale, tristanze soggiorno Sanguinaccio, 4 stanze Severo; altri 3 stanze Barriera, 4 stanze centro, 5 stanze signorile S. Vito; affittarsi. Tel. 73218. 72 I

AFFITTANSI appartamenti due stanze cucina bagno ripostiglio ascensore centralinaria vista mare soleggiatissimi zona MOLINOVAENTO, rivolgersi ACIT via S. Lazzaro 3 tel. 68810. 71875 I

AFFITTO casetta Muglia acquistando mobili. Tel. 25195. 50685 I
 AGEP passo Goldoni 2 affitta appartamento ogni comfort, 1-2-3-4 stanze, zona perduto. S. Giacomo, Montebello, Tigor, Madalena, Madonnina, LOCALI S. Giacomo, Ospedale, Rossetti, Marina. (Multitana aperto). 71836 I

ALLOGGIO 4 stanze e accessori mezzanino, via V. Feltrina 6 affittasi. Tel. 24021. 31396 I

APPARTAMENTO S. Giacomo amera cameretta cucina gabinetto affittasi 18.000 mensili poche spese. Amm.ne Crispi 9. 31232 I

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento centrale, affittasi. 31361 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, tre stanze, accessori, II piano, posizione centralissima, due ingressi, affittasi prontamente. 31361 I

APPARTAMENTO via D'ANNUNZIO 2 stanze soggiorno cucinino bagno tutti comfort, SANZIO appartamenti nuovi pronto ingresso 2-3 stanze servizi tutti comfort. Altri pronti dicembre via Beato Angelico 2 stanze soggiorno cucinino, YALMAURA appartamenti nuovi 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioripa centralinaria ascensore. RONCHETTO consegna febbraio stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioripa ascensore centralinaria, affittasi. IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 31371 I

A.A.A. APPARTAMENTO signorile Corso: quadristanze, stanzino, doppi servizi, pianotop ascensore; affittasi ATEC 73218. 72 I

A.A. APPARTAMENTO bistranze, cucinino, soggiorno, bagno, poggioripa, centralinaria, prima entrata, zona Campi Elisi, affittasi, ATEC, telefono 73218. 65432 I

A.A. CONVENIENTISSIMI moderni appartamenti via FLAVIA PRONTO INGRESSO, 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno centralinaria ascensore, affittarsi. AMMINISTRAZIONE STABILI EOCARDI, piazza S. Giovanni 6, Orario 16-19, Tel. 55885. 31361 I

A.X. PRIMO ingresso, 2 stanze soggiorno servizi centralinaria ascensore 35.000 mensili. NAVALLI 2 stanze soggiorno servizi centralinaria 30.000. D'ANNUNZIO 2 stanze cucina autoriscaldamento 30 mila. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 31291 I

A. APPARTAMENTI tutti comfort: tristanze Commerciale, tristanze soggiorno Sanguinaccio, 4 stanze Severo; altri 3 stanze Barriera, 4 stanze centro, 5 stanze signorile S. Vito; affittarsi. Tel. 73218. 72 I

AFFITTANSI appartamenti due stanze cucina bagno ripostiglio ascensore centralinaria vista mare soleggiatissimi zona MOLINOVAENTO, rivolgersi ACIT via S. Lazzaro 3 tel. 68810. 71875 I

AFFITTO casetta Muglia acquistando mobili. Tel. 25195. 50685 I
 AGEP passo Goldoni 2 affitta appartamento ogni comfort, 1-2-3-4 stanze, zona perduto. S. Giacomo, Montebello, Tigor, Madalena, Madonnina, LOCALI S. Giacomo, Ospedale, Rossetti, Marina. (Multitana aperto). 71836 I

ALLOGGIO 4 stanze e accessori mezzanino, via V. Feltrina 6 affittasi. Tel. 24021. 31396 I

APPARTAMENTO S. Giacomo amera cameretta cucina gabinetto affittasi 18.000 mensili poche spese. Amm.ne Crispi 9. 31232 I

VANI negozi adatti alimentari verdura flumeria in zona forte sviluppo affittarsi. Tel. 37161, lunedì. 71672 I

L. Rich. appart. bott. L. 30

A. QUARTIERI 1-3 camere qualunque zona cerca affittato impresa edile. Tel. 68555. 71896 L

APPARTAMENTI di qualsiasi grandezza posizione anche periferica cercano affittanza per impiegati statali. Telefonare n. 61309 lunedì. 50693 L

APPARTAMENTO, camera, cucina o due camere, cucina, cercano affittati giovani sposi compensando spese qualsiasi somma. Telefonare 50335 lunedì. 50662 L

APPARTAMENTO 1-2 stanze cucina servizi cerco affittato. Telefonare 38791. 50321 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze centralinaria, cerca affittato insegnante ruolo stabile Trieste. Telefonare 71943. 50641 L

BARCOLA, anche periferia, cerca affittato bistranze doccia riscaldamento, affittato modesto. Telefonare 24111, feriali ore pasti. 50693 L

CAMERA cucina affittato cerca paraggi via Giulia anche disordine. Telefonare 92704. 31414 L

CAMERA cucina centro cerca persona sola. Tel. 28927, lunedì. 31375 L

FAMIGLIA quattro adulti reduci Australia cerca affittato appartamento paraggi San Giacomo. Telefonare 52835. 71720 L

STANZE 2, cucina, accessori, MAGAZZINO piccolo cerca affittato paraggi S. Giacomo. Telefonare 54991. 50681 L

prima entrata cerca. Tel. 97173. 50693 L

UN FANTASTICO VIAGGIO DI OLTRE 500 MILIONI DI CHILOMETRI

Lanciato verso Marte il satellite-fotografo «Mariner»

Se tutto andrà come previsto, giungerà all'appuntamento con il pianeta rosso verso la metà di luglio del '65 - Sarà svelato il mistero dei famosi canali?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cape Kennedy, 28

Lanciato alle nove e ventidue ore locali (corrispondenti alle quindici e ventidue ore italiane) il «Mariner» quarto ha superato con successo e cronometrica tempestività le varie fasi che dovevano permettere il liberarsi dalla gravitazione terrestre e dal volo protettivo «di salvataggio» le superfici portanti le cellule solari. Un quarto d'ora dopo il lancio il portavoce della NASA annunciava che tutto si era svolto come voluto e quarantacinque minuti dopo aggiungeva che il «Mariner» aveva iniziato il viaggio vero e proprio uscendo dall'orbita di parcheggio gravitazionale della Terra e avviando la prima manovra di spinta eseguita dallo stadio superiore del missile «Agena» che aveva portato il laboratorio spaziale fino a quel punto dello spazio circumterrestre. Se tutto continuerà ad andare bene, il «Mariner» quarto giungerà alla regione del pianeta Marte attorno al quindicesimo di luglio e potrà scattare ventidue fotografie del pianeta rosso rivelando così, come sperano gli astronomi, anche il mistero dei famosi canali scoperti dallo scienziato italiano Schiaparelli. Ci vorranno dunque sette mesi e mezzo perché il delicato e complesso satellite-fotografo che pesa duecentotrenta chilogrammi possa compiere il suo viaggio di oltre 500 milioni di chilometri per giungere a 13 mila chilometri da Marte.

Il lancio, dopo il conteggio alla rovescia svolto senza interruzioni e senza inconvenienti, è stato perfetto e circa cinque minuti dopo la partenza del missile «Agena» dalla rampa di lancio gli strumenti della direzione dell'esperimento hanno segnalato che lo scudo protettivo, inteso a proteggere il delicato «emulatore a ventosa» nel viaggio attraverso gli strati densi dell'atmosfera, si era regolarmente staccato. Questo «Mariner», quarto della serie, era stato protetto da un involucro metallico in quanto, come è noto, la protezione in fibra di vetro adottata per il «Mariner terzo» non si era staccata facendo così fallire l'esperimento. Pochi attimi dopo gli strumenti di terra ricevevano conferma che i pannelli a cellule solari del «Mariner» stavano generando la corrente elettrica necessaria per il funzionamento degli strumenti di bordo e questo confermava che le «pale» pieghevoli del «Mariner» erano regolarmente distese esponendo le cellule al selenio alla luce solare.

Dopo otto minuti dal lancio il missile vettore si innalzava nella prevista «orbita di

paraggio», vi si tratteneva, trentadue minuti e quindi scagliava il «Mariner» sulla rotta di fuga calcolata dagli specialisti. Secondo i rilevamenti, la velocità impressa al «Mariner» era quella necessaria per ottenere che il satellite riuscisse a liberarsi dalla attrazione terrestre: il lungo viaggio interplanetario era così incominciato. Nel bunker di controllo scienziati e tecnici sono rimasti in ansiosa attesa di sapere se tutto si fosse svolto regolarmente e quando i quadranti hanno indicato che l'elettrogeneratore solare del «Mariner» era in funzione tutti hanno espresso la loro soddisfazione, che veniva a compensare le delusioni dei tre precedenti tentativi falliti.

Peraltro il portavoce della NASA ha tenuto a sottolineare

che è ancora presto per poter dire con certezza che il «Mariner quarto» sta regolarmente viaggiando lungo il percorso che gli è stato assegnato e che, al termine dei 325 milioni di miglia, passerà nelle vicinanze di Marte a quel tempo si troverà a duecentotrenta milioni di chilometri dalla Terra. Questa distanza è quella calcolata tra il nostro pianeta e Marte, ma poiché il rosso pianeta, come tutti i corpi del sistema solare, gira attorno al Sole alla distanza di 227.938.970 chilometri, il «Mariner quarto» deve in parte «inseguirlo» in parte «prenderlo» una sorta di «caccia» per trovarsi pronto ad incrociarlo al momento giusto. Le fotografie che il «Mariner» scatterà, se tutto sarà

andato bene, saranno registrate elettronicamente e quindi appena possibile saranno trasmesse a terra dove verranno ritratte in immagini. Oltre a questo compito di ricognizione fotografica del pianeta, il satellite dovrà anche raccogliere e trasmettere dati che consentano agli scienziati di programmare i particolari del lancio su Marte di alcuni strumenti-robot. Questo esperimento è in programma per il 1969. Ma prima di tutto ciò, il «Mariner» dovrà superare un'altra prova, che verrà effettuata fra qualche giorno, quando si tratterà di eseguire la manovra di «mezza-iniezione» con la quale gli specialisti dovranno apportare le correzioni che si riveleranno necessarie alla rotta del satellite.

U. P. I.

DOPO L'ACCORDO PER LA «PIPELINE» ADRIATICO-BAVIERA

L'oleodotto per l'Austria nuovamente di attualità

Finora le posizioni tra ENI e Vienna restano divergenti. Svariate sono le soluzioni tecniche prese in considerazione

Roma, 28

Sul raggiunto accordo per la costruzione dell'oleodotto Adriatico-Baviera, in autorevoli ambienti romani si è rilevato che si tratta di un'iniziativa di vasta portata che, pur interessando la Regione Friuli-Venezia Giulia in modo primario, va considerata come un contributo non certo secondario all'intero quadro economico nazionale. E' anzitutto un investimento cospicuo, quello necessario per la costruzione dell'impianto; e le prospettive dell'utilità economica sul piano della gestione, o meglio su quello dell'«economicity» ad essa collegato, appaiono rilevanti anche se vengono considerate a livello nazionale ed europeo.

Si fa rilevare ancora come siano state così fugate talune preoccupazioni emerse nel passato sulla possibilità di realizzare la grandiosa opera, riuscendo ad armonizzare interessi e a conciliare posizioni che apparivano distanti. E appare evidente che, al fine di secondare l'iniziativa di una giusta armonia fra i vari interessi, è stata diretta l'opera delle autorità centrali, con una conclusione positiva.

A quest'opera mediatrice del

Governo si è riferito in una dichiarazione l'on. Belci, allorché il parlamento ha approvato la legge che «non poco si deve alla responsabile posizione delle autorità locali nel manifestare piena coscienza della complessità del problema cui si era di fronte, nel mantenere continui contatti con gli organi centrali, nel saper valutare la posizione dell'ENI nel quadro degli interessi nazionali. In questo modo si è raggiunta quella composizione di interessi che per molto tempo era apparsa difficile e di cui si era dubitato. Ora che l'accordo è definitivamente raggiunto, ogni sforzo va fatto — ha concluso il parlamentare triestino — affinché l'opera si realizzi con quella tempestività che le esigenze economiche richiedono e che coincidano con le stesse necessità di ripresa del nostro porto e della nostra economia».

Negli stessi ambienti romani si è sottolineato che resta aperta ancora una fase, pur minore ma non certamente trascurabile, nella «programmazione degli oleodotti europei»: quella relativa all'inserimento dell'Austria sul sistema del rifornimento del greggio per il fabbisogno del proprio mercato. La realizzazione dell'oleodotto Adriatico-Baviera ripropone in termini di attualità cioè anche la costruzione dell'oleodotto piccolo, cioè di quello per l'Austria. Come è noto, le posizioni erano e rimangono tuttora divergenti tra l'ENI e l'Azienda di Stato austriaca sui termini di un eventuale accordo, e diverse sono anche le soluzioni tecniche ed economiche prese in esame.

La tesi sostenuta da quella austriaca è, come si sa, quella di costruire un oleodotto di stinto che segua lo stesso tracciato del «fratello maggiore», per diriparsi poi verso Est oltre confine; contemporaneamente l'O.M.V. chiede che, nella costituzione di un'unica società, ad essa sia concesso il 51 per cento della partecipazione. Da parte di taluni ambienti romani si rileva che tale eventualità non trova possibilità di accoglimento, percorrendo l'oleodotto un lungo tratto in territorio italiano. Comunque, anche per questa seconda prospettiva l'auspicio comune è che si raggiunga un'intesa. Lo stesso on. Belci ha fatto al riguardo una dichiarazione che riportiamo a titolo di cronaca. Egli ha detto: «Se, come tutti si augurano, le trattative fra l'ENI e l'O.M.V. riprenderanno, non c'è dubbio che le autorità locali sosterranno responsabilmente

la posizione espressa dall'Azienda di Stato, perché anche in questa eventuale iniziativa sia tutelata nella giusta misura l'interesse del nostro Paese».

Smarrito e ritrovato un prezioso Stradivario

New York, 28

Un prezioso Stradivario, perduto tre settimane fa da Daniel Vandersall, primo violoncellista dell'orchestra sinfonica del New Jersey, è stato ritrovato dalla polizia e restituito al suo proprietario. Il Vandersall aveva appoggiato lo strumento, un violoncello fabbricato da Stradivari nel 1723, e valutato oltre cinquantamila dollari, fuori di una cabina telefonica per fare una telefonata e lo aveva dimenticato. Quando pochi minuti dopo il musicista era tornato a prenderlo, lo strumento era sparito. La polizia ha dichiarato che il violoncello è stato recuperato in un negozio di pegni, dove era stato impegnato per cinquanta dollari.

Mattarella a Washington

Washington, 28

Il Ministro per il commercio con l'estero, on. Bernardo Mattarella, è giunto a Washington per una visita di tre giorni, ricevuto all'aeroporto dall'Amba-

AGGIORNATO L'ACCORDO CON L'ITALIA?

TROPI IN SVIZZERA I LAVORATORI STRANIERI

Secondo i socialisti di Zurigo l'effettivo della mano d'opera dovrebbe essere ridotto

Ginevra, 28

La Commissione per gli Affari esteri del Consiglio nazionale (Camera dei deputati) ha deciso di aggiornare le deliberazioni in merito all'accordo italo-svizzero sull'emigrazione in attesa che il Consiglio federale esamini i dettagli della situazione risultante dall'espansione dell'economia e dal numero eccessivo di lavoratori stranieri. La Commissione del Consiglio nazionale ha inoltre chiesto al Governo di prendere nuove misure in vista di mediare all'attuale stato di cose. Una decisione in tal senso è intervenuta ieri nel corso di una riunione che la Commissione ha tenuto a Ginevra, ma i cui particolari sono stati resi noti soltanto oggi. Erano presenti alla riunione il consigliere federale Schaffner, il direttore dell'Ufficio federale del la-

voro prof. Holzer e il direttore della Polizia federale degli stranieri Maeder, che hanno illustrato nei dettagli gli aspetti politici, sociali ed economici dell'accordo.

La Commissione ha espresso il parere che il numero attuale dei lavoratori stranieri era un problema i quali richiedevano nuove misure che il Consiglio federale, in accordo con la Confederazione, i Comuni e le industrie, dovrà esaminare nei dettagli per rimediare efficacemente ai pericoli di una penetrazione straniera. Per la Commissione del Consiglio nazionale è necessario non soltanto stabilizzare l'effettivo della manodopera straniera ma soprattutto ridurlo. La Commissione è del parere che i lavoratori stranieri che saranno occupati in futuro in Svizzera dovranno beneficiare di uno status giuridico che corrisponda ai principi direttivi dell'accordo italo-svizzero. Per tutte queste ragioni, la Commissione ha deciso di chiedere al Consiglio federale di esaminare nei dettagli la situazione risultante dalla supposizione dell'economia e dal numero eccessivo di lavoratori stranieri e di prendere misure efficaci per rimediare a questa situazione.

Oggi, intanto, il comitato direttivo del partito socialista del Cantone di Zurigo si è pronunciato contro l'accordo italo-svizzero e ha raccomandato alle Camere federali e al gruppo socialista: 1) di aggiornare l'adozione dell'accordo con l'Italia fino al momento in cui le condizioni non permetteranno di applicare senza difficoltà; 2) di respingere l'accordo se un aggiornamento non è possibile. Secondo il gruppo socialista zurighese, l'accordo potrebbe essere adottato soltanto se ogni anno l'effettivo della manodopera straniera sarà di almeno di 50-70.000 persone e se il reclutamento sarà fatto in maniera di poter ottenere in futuro una migliore selezione di applicando queste misure saranno prese, sarà possibile, secondo i socialisti di Zurigo, applicare l'accordo nei confronti di tutti i lavoratori stranieri in Svizzera.

Poliziotto accoltellato da un giovane teppista

Londra, 28

Un agente di polizia in borghese F. Phelan è stato oggi accoltellato e gravemente ferito a Leeds, mentre interrogava un giovane teppista in un caffè, in relazione ad alcune indagini che egli stava conducendo. Improvvisamente il giovane ha estratto da sotto il giaccone di cuoio un coltello e ha colpito tre volte l'agente, una volta al collo e due volte all'addome. L'agente è caduto al suolo e il teppista, nella confusione generale, è riuscito a dileguarsi tra la folla. Tuttavia la polizia conosce il suo nome e ha immediatamente iniziato le ricerche, istituendo posti di blocco sulle strade, posti di controllo nelle stazioni e alle fermate degli autobus. L'agente è stato portato all'ospedale e sottoposto a un intervento chirurgico.

La portaerei «Roosevelt» nella rada di Palermo

Palermo, 28

Una squadra navale della sesta flotta americana del Mediterraneo è giunta nel porto di Palermo. Ne fanno parte la portaerei «Roosevelt», da 45 mila tonnellate, la caccia-lanciamissili «Mae Donough», la caccia «Rich» e «Cecilia» e la nave appoggio «Mazama». Le unità minori sono state ormeggiate alle banchine di S. Maria e S. Annunziata, mentre la portaerei è ancorata nella rada. La squadra navale resterà a Palermo fino al 13 dicembre.

MATRIMONIO E DIVORZIO IN UN CONVEGNO A BOLOGNA

Inefficace è la tutela della legge sulla famiglia

Falso, il mito del sesso debole bisognoso di protezione. Anacronistico il reato di omicidio per cause d'onore

Bologna, 28

Il convegno nazionale di studi su matrimonio e divorzio, indetto dal comitato per l'affermazione dei diritti della donna, è proseguito oggi con la relazione di Maria Magagnoli, Noya, di Torino, sul tema «La tutela giuridica e morale del coniuge, presupposto del matrimonio indissolubile». L'avv. Noya ha esaminato separatamente i principi costituzionali e le norme civili e penali della famiglia. Sul primo argomento l'oratrice, ha rilevato che in esso sono confluite due diverse correnti: affermatrice dell'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi si è cercato di snidare imponendo limiti a garanzia dell'unità familiare. L'avv. Noya ha proseguito sottolineando che l'art. 29 della Costituzione non indica in al-

cun modo quale delle due volontà è destinata a risolvere il conflitto tra i coniugi, né si può affermare in linea di principio che la volontà del marito sia sempre la più idonea a mantenere l'unità familiare. Non si può quindi accettare che il principio della disuguaglianza sia posto sempre a danno di uno solo senza creare uno stato di prevalenza dell'uno e d'infioritura dell'altro e senza erudire i principi fondamentali della nostra Costituzione.

Dopo aver esaminato gli articoli del codice civile che si contrappongono alla Costituzione repubblicana si ispirano al falso mito del sesso debole e considerano la donna bisognosa di protezione, inferiore all'uomo, sottoposta all'autorità maritale. L'avv. Noya ha affrontato i quattro del codice penale, rilevando alcune inconciliabilità specie per quanto riguarda l'adulterio. «L'adulterio — ha detto — è una colpa, ma non è un reato civile che sorge da un negozio giuridico (matrimonio) di natura privatistica. Per quanto riguarda poi il reato di omicidio per cause d'onore (art. 587 del C. P.), l'avv. Noya l'ha definito «anacronistico» affermando che «la causa d'onore deve essere abolita sia come figura speciale sia come circostanza attenuante. Il magistrato giudicherà di volta in volta se, nel caso concreto, ricorrano le condizioni per l'applicazione di attenuanti o aggravanti».

Concludendo, l'avv. Noya ha detto: «La società non può limitarsi a rivedere le norme giuridiche per dare alla donna una vera eguaglianza ed una vera libertà. Deve modificare se stessa e le sue strutture, adattate alle esigenze delle masse femminili. Le auspichiamo riforme non rispondono solo alle aspirazioni femminili, ma sono imposte dall'obbligo di ridare alle nostre leggi equilibrio, armonia, coerenza con i principi di giustizia e di libertà che sono alla base del nostro ordinamento democratico».

Su «la famiglia legittima e la sua inefficace tutela da parte della legge con particolare riguardo al regime della separa-

zione» ha poi parlato il dott. Elio Germani, presidente della prima sezione civile del Tribunale di Torino. Alla luce della sua esperienza di magistrato addetto alle separazioni legali, l'unità biologica coniugale, l'essenza di fatto o di diritto della famiglia è tutelata dalla legge in modo del tutto inefficace, sia riguardo al matrimonio che riguardo alla separazione. «Infatti — ha osservato il relatore — la legge non prevede alcuna disposizione per garantire che colui il quale intende sposarsi abbia un minimo di preparazione, un'età biologicamente congrua, l'assenza di tare o di difetti tali da minare la base dell'unione familiare. Nella fase della separazione, poi — ha proseguito l'oratore — non fornisce al magistrato strumenti idonei ad ottenere l'osservanza di interessi assai più rilevanti quali il mantenimento del coniuge incooperale o il mantenimento e l'alimentazione della prole. Occorre pertanto, ha concluso, unificare la giurisdizione civile e quella penale in materia di diritto di famiglia costituendo il tanto auspicato giudice della famiglia, coadiuvato dalla polizia femminile e dalle assistenti sociali e con poteri tali da poter intervenire rapidamente con provvedimenti urgenti immediatamente esecutivi».

Uccide la moglie a colpi di scure

Campobasso, 28

La contadina Dina Polferro di 31 anni, è stata uccisa stamane dal marito a colpi di scure e di fucile nella frazione di Carri al Volturmo, in provincia di Campobasso. Fra la donna e il marito, il bracciante Serafino Colantonio di 32 anni, da tempo non correva buoni rapporti e cinque giorni fa la donna aveva abbandonato il tetto coniugale. Questa mattina il Colantonio appostato dietro una siepe ha atteso la moglie, e le è saltato addosso, colpendola ripetutamente con una scure e poi con due colpi di fucile, cacciata alla tempra. Il marito è fuggito sulle montagne di Cerri, dove è ricercato dai carabinieri.

I prezzi di ieri

Derrate di maggior consumo esaltate ieri al Mercato ortofruttiolo all'ingrosso, con l'indicazione dei rispettivi prezzi minimi, massimi e prevalenti:

Ananas	71	200	77
Arance	59	118	100
Mandarini	120	235	176
Kaki	36	94	71
Mela	58	141	71
Pera	36	138	106
Uva	250		
Castagne	83	165	106
Bietole locali	120	250	160
Bietole costa	31	83	44
Cavolfiori	60	60	60
Cavolfiori	71	118	83
Cavolfiori	18	70	29
Ciliegia	30	70	60
Cipolla	60	80	65
Finochietto	65	83	77
Insalate locali	100	350	150
Insalate diverse	100	313	150
Patate	38	141	55
Pomodoro	94	153	141
Radichio verde	300	800	450
Radichio rosso e var.	113	275	125
Sedano	70	150	130
Spinaci locali	120	200	160
Spinaci importati	88	150	125

I prezzi sopraindicati sono calcolati al netto di tara. I prezzi massimi si riferiscono a partite di qualità superiore. I prezzi più indicativi sono quelli prevalenti in quanto riguardano la maggior parte della merce venduta.

Notiziario prezzi minimi e massimi dei pesci pregiati e di quelli di maggior consumo, dei molluschi e crostacei, esattissimi ieri al Mercato ittico:

PESCE FRESCO		
Anguile	180	250
Branzini		
Mail	449	470
Girai	450	550
Guastini	70	120
Menole	110	200
Morì	596	850
Papaline	60	80
Pastor	250	800
Sardoni	50	363
Stogio	1090	1563
Sgombri	260	500
Calamar	530	648
Seppie	321	358
Canocchie	400	609

PESCE CONGELATO

Calamar	200	400
Riboni	200	300
Seppie	180	250

I prezzi sopraindicati corrispondono alle deliberazioni d'asta e di quel-

li rilevati dalla trattazione diretta.

NATALE SULLA KANZEL

Dal 24 al 27 dicembre, gita OTT sulla Kanzel. Dopo il cenone, serata di musiche natalizie e canti in un'atmosfera di raccolta intimità.

Informazioni e prenotazioni:

UFFICIO CENTRALE VIAGGI

— CIT. — Piazza dell'Unità

d'Italia n. 6 — Telef. 24796/93

Soggiorno a Loqua

Si accettano le prenotazioni per il

soggiorno natalizio a Loqua, Partenza

25-12 alle ore 8.30 e ritorno 27-12

la sera. La colazione e il passaporto.

Informazioni presso AURORA VIAGGI

di Trieste, via Cicerone 4, tel. 28243.



ESQUIMESI?

NO, SONO SENZA ESSO. Oggi c'è ESSO DOMESTIC (Viscosità 3/5), l'olio combustibile speciale per impianti centrali di riscaldamento, che assicura un calore costante, sano e confortevole per tutto l'inverno! Pulito, veramente sicuro ed economico ESSO DOMESTIC è il tepore nuovo per una casa più accogliente... come voi l'amate!

Rivenditore Autorizzato Esso - Servizio Esso Casa

PETROLIFERA GORIZIANA di E. Bissaldi

Via Trieste 102 - GORIZIA - Telefono 23.65

Via Machiavelli 9 - TRIESTE - Telefono 35.559

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Esso logo

Rivoluzionario!

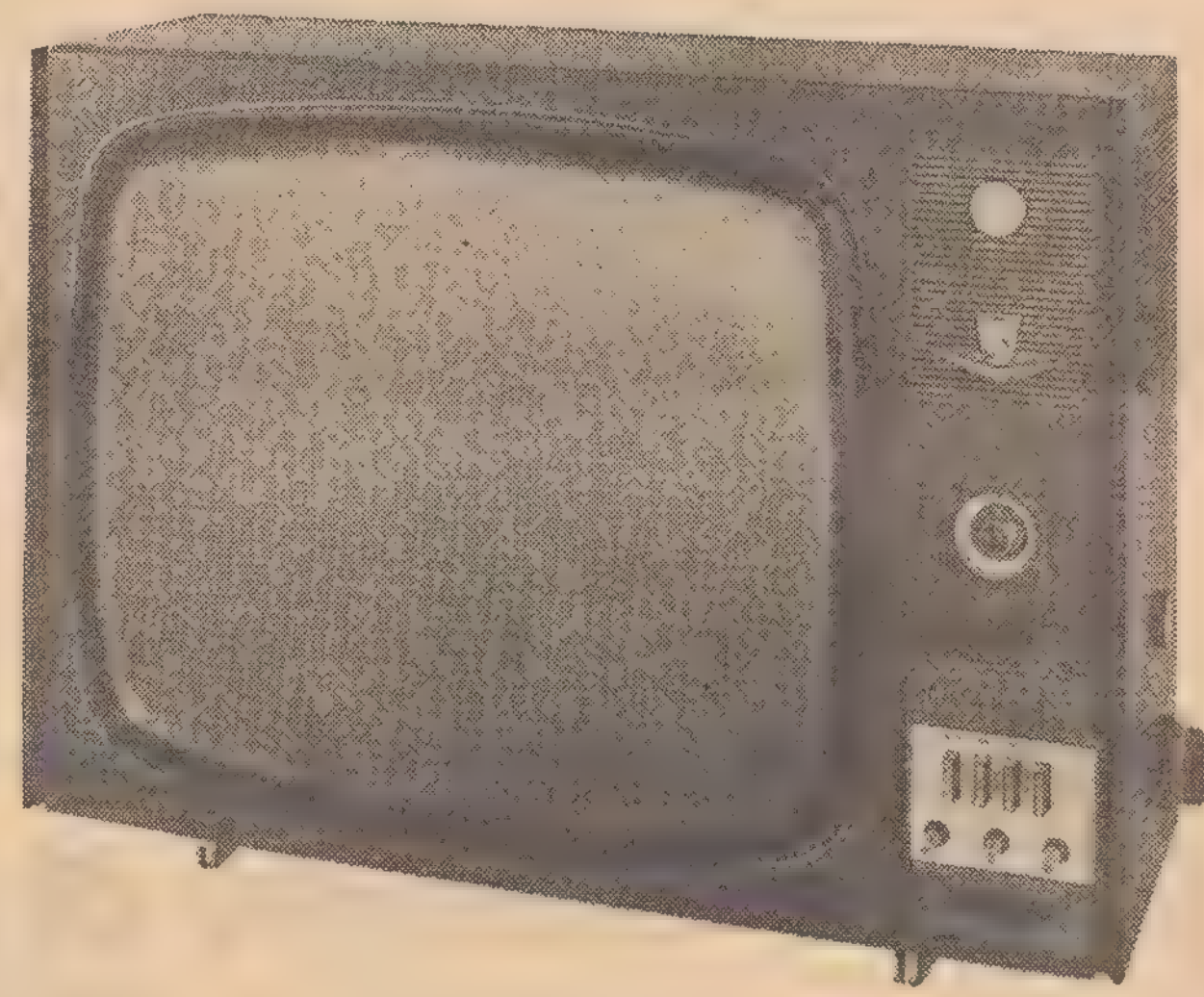
Soltanto i televisori
ULTRAVOX
consentono la visione in «rilievo»!

LA TELEVISIONE
IN RILIEVO

in tutte le case del mondo con

ULTRAVOX

DOTATO DI FILTRO
SPECIALE PER LA VISTA



nei televisori Ultravox automatismi e geniali brevetti: immagini in rilievo, ray control ray starter, ecc. ecc. A Trieste in vendita SOLTANTO presso la Telestar, che ve lo consegna subito. Pagherete nel gennaio 1965!

TELESTAR

Via Timeus 7

Via Timeus 7

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi, Singer occasione. Tullio, Battisti 12 Trieste, Montefalcone. 50466 M

MAERKLIN impianto completo venduto telefonando 221293. 50461 M
MATERASSO lana causa partenza vendesi occasione L. 15 mila. Telefonare 44895. 50466 M

OCASIONE vendonsi 1 bruciatore kerosene, uno sparherd misto Zoppas, una stufa kerosene nuova, una lavatrice Castor, via Matteotti 26 A. 31430 M
PELLICCE, eleganza, qualità superiore, grande risparmio. Vastissimo assortimento guarnizioni. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16-III. 4577 M
PASTORI tedeschi, barboncini piccolo taglia. Leo, via Fatti 76/A, Gorizia. 347 M

PELLICCIA ratmusque misura grande venduto occasione lire 70 mila. Telef. 64741. 71772 M
PELLICCIAIA ripara ridenderia, confezione colabachi, guarnizioni foca marrone volpe Battisti 19, II sinistra. Telef. 731039. 385 M

PELLICCIA nera vendesi occasione. Foscolo 4, portinaria. 31397 M

PELLICCIA zampie persiano nuova vendesi. Telefonare 47286 dalle 13 alle 15. 50711 M
PELLICCIA castoreo bellissima vendesi. Telef. 26593. 50637 M

PELLICCIA stole, giacche, mantelle, modelli di gran classe. Assortimento colli, cappelli, guarnizioni ogni qualità, prezzo. Casa specializzata nella lavorazione del persiano. Prezzi più bassi di Trieste. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16. 71877 M
PROIETTORE 8 mm. nuovo Crown, prezzo listino 75 mila, venduto 47 mila. Telef. 52835. 71719 M

QUADRO fiumani paesaggio montagna, olio tela, Croato acquaforte San Giusto, vendonsi privato. Cassetta 50675 M UPI.

CIVIDIN & ROSENWASSER
Ufficio vendite
v. Filzi 10
30088/35107

DOMESTICA TUTTOFARE
fissa; referenze; ottima presenza, Architetto assume senza intermediari. Scrivere: Casella 146 Z SPI Milano

REGISTRATORE cassa Riva 220.000. Tel. 41583. 31442 M
REGISTRATORE Lesa 3 velocità con nastri vendesi. Telefonare 40063. 50616 M
REGISTRATORE Grundig TK 820 seminuovo vendesi 70.000. Tel. 74269 ore pasti. 71770 M
RETI metalliche per letti, speciali a due piazze, troverete da Sironich, via del Rivo 4. 71761 M

RICAMBI originali elettrodomestici scaldabagni apparecchi riscaldamento. Via Mantegna 3, telefono 734221. 50604 M
SCALDABAGNO Tecnomasio litri 100, stufa Becchi metallica bellissima a legna, seminuovi occasione. 50645 M
SCALDABAGNO, stufa gas Kisol, radiatore Auer, vendonsi. Ronzi, Petrarca 5, III. 50599 M

SPARHERD bellissimo moderno 8000, stufa seminuova 5000, venduto. Bosco 12, magazzino. 71857 M

SPARHERD legna Sovrana occasione venduto dalle 8-12. Ginnastica 12, IV, sinistra. 50645 M
SPOGLIO guardaroba, sportivo, elegante, abili, sera, borsette svendo. Telefonare 27405. 50701 M

STUFA triplex carrello; altra Warm Morning, venduto lunedì. Bosco 12, magazzino. 71857 M
STUFA triplex quasi nuova con carrello liquigas 15.000, altra industriale 9000, altra 4000 vendonsi. Telef. 51552. 71776 M

STUFA Zoppas fuoco continuo seminuova vendesi, prezzo, telefonare 733521. 50620 M

TELEVISORI delle primarie marche da L. 80.000 in poi, ultimo tipo automatico; lavatrici automatiche, cucine economiche L. 28.000 a piccole rate mensili. Radio Stella, Via Foscolo 5. 50665 M

TELEVISORI frigoriferi lavatrici grandi marche stufe kerosene originali tedesche raramente, massima garanzia. Radio Grezar, Settefontane 13. 50707 M

VENDESI plastico ferroviario H.O. Marklin largo m. 1,10 lungo 2,50. Tel. 42837. 50713 M
VENDESI bottame varie misure per metter ingarbare cappucci. Telef. 93459. 71882 M

ZOPPAS media fuoco continuo vendesi. Telef. 58312, lunedì. 31411 M

N. Acquisti d'occas. L. 40
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cinese quadri bronzi salotti antichi colonne varie giacenze ereditarie camere letto cucine mobili singoli. Telefonare tutti giorni 28551. 31444 M

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO cinese, bronzi, soprammobili, camere letto, pranzo, cucine mobili ufficio, studi, salotti antichi per Veneto. Tel. 56338. 71878 M

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, mobili, giacenze ereditarie. Telef. 30358, lunedì. 71864 M

A.A.A.A. ACQUISTIAMO ancore, quadri, bronzi, salotti antichi, stufe, cucine. Tel. 40196, lunedì. 31446 M

BETONIERA efficiente 125 l, 250 l. compero. Telef. 64094, lunedì pomeriggio. 31354 M
BOTTIGLIE, ferro, metallo, stracci, carta acquistansi Pulizia soffitte, cantine. Caripson 20 tel. 38008. 57 N

BRUCIATORI nafta guasti acquisto pagando bene. Tel. 57198. 50674 NN
CALCOLATRICE elettrica e macchina scrivere ufficio cercansi. Telefonare 23006. 50705 M

LIBRI intere biblioteche dischi microscopio acquisto pagando bene. Telef. 59355. 71797 NN
STUFA kerosene occasione acquistasi. Tel. 29233. 50688 NN

NN Mobili e pianof. L. 40
A.A.A.A.A.A.A. CARROZZINE lettini mobili materassi Perna-flex originali completo assortimento. Negozio Madalosso, via Trentaottobre angolo via Torrelliana. 30227 NN

A.A.A.A. BOREAN mobilificio vasto assortimento cucine forniche, camere da letto, camere da pranzo, tinte, attaccapanni, salotti, materassi Perna-flex, prima piano, Piazza Belvedere 6 e deposito via Udine 23, telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 8 NN

A.A.A.A.A.A. ZANCHI, assortimento mobili, singoli, guardaroba, salotti, materassi, scarpe, carrozzine, lettini ecc. Ricordatevi: convenientissimo. Rossetti 4. 49981 NN

ARMADIO grande; stufa Warm Morning, lavatrice Candy, vendonsi. Telefonare 42906. 31407 NN

ARMADIO 5000, vetrina, cucina, letti, stufa, venduto. Bosco 12, magazzino. 71857 M

ATTENZIONE! Cucina grandiosa, altra piccola, soggiorno formica, armadori. Crispi 51, falegnameria. 71848 NN

CAMERA matrimoniale stilizzata e cameretta seminuova, vendonsi. Telef. 731670, ore 10-14. 71852 NN

CAMERA pranzo stile moderno legno palissandro tutto panforte vendesi occasione. Courir, v. Gattari 13. 31388 NN

CAMERA bellissima una persona venduto occasione lunedì. Bosco 12, magazzino. 71857 M
CAMERETTA una persona vendesi occasione. Telef. 731659. 50593 NN

CUCINE americane svedesi; tutto formica, anche uso soggiorno, inoltre componibili, angolo, cucinai per cucinino. Modelli nuovi, prodotto perfezionato, prezzi vecchi. Massima convenienza, garanzia illimitata. Polli, Petronio 32. 61/3 NN

CUCINE in formica lavorazione accuratissima propria produzione garanzia assoluta prezzi favorevoli facilitazioni. Stefani, via Marconi angolo Torrelliana. Per ordinazioni su misura cucinini e angoli. Telefono n. 37033. 28374 NN

CUCINE formica veri gioielli, pronta ordinazione. Fabbrica, vendita, Fonderia 3 (vicino Jo spedale). 30663 NN

CUCININI cucine da 60.000 entrate 12.000 camere vendonsi. Falegnameria, Tiziano 1. 71820 NN

LETTINI, carrozzine, seggioloni, recinti, girellini. Grandioso assortimento, prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 71615 NN

MATRIMONIALE soggiorno libreria letto stipo. Cisa, viale R. Sanzio 22. 71774 NN

MATRIMONIALE 4-5 porte, cucina americana, venduto occasione. Molino a Vento 40, piano terra. 71861 NN

MATRIMONIALE svedese Teak altre bellissime prezzi bassissimi. Orasso via Giuliani 40. 31257 NN

MATRIMONIALE 90.000, altre comuni, lussuose, cucine, tinte, prezzi vantaggiosi. Via dell'Industria 27, Mobilificio Biecher. 71883 NN

MATRIMONIALE 90.000, assortimento lussuossissimo, metà prezzo, massima garanzia. Piccardi 49. 31347 NN

MATRIMONIALE lussuossissimo, grande occasione, massima garanzia, raramente. Attenzione: Bosco 36. 31348 NN

OCASIONE vendesi soggiorno in formica nuovo L. 140.000. Movimento 47, interno, falegnameria. 71899 NN

OTTOMANA in buone condizioni vendesi prezzo mite. Telefono 77205. 50688 NN
SALOTTO gomma pluma con divanetto nuovo, venduto. Telefono 59818. 50674 NN

SOGGIORNO con divano ad angolo ottima occasione vendesi. Telefonare 52853. 71789 NN
VENDESI cucina completa con sparherd. Visitare 9-12, Vasari 17, I piano. 50677 NN

VENDO armadi guardaroba, misure varie, mobile portascarpe modello speciale. Falegnameria, Stuparich 6. 50673 NN

VENDONSI camera letto, camera pranzo, mobile biblioteca, occasione. Via S. Pelagio 9, porta 9. 50676 NN

VENDONSI anticamera stile e paravento giapponese. Rivolgarsi via Carducci 29, porta 5, dalle 10 alle 12. 50464 NN

VENDONSI salotto, radiofonobar e cucina, esclusi rivenditori. Tel. 35302. 31323 NN

O Commerciali L. 40
BETONIERE 250, 350, lire 115 e 135 mila, uniche in acciaio stampate, Premio Oscar. Nuova produzione. Piccini. Tel. 27276. 71712 O

GARANTIAMO, con svolgimento interessante attività, elevato guadagno. Investite con sicurezza il vostro denaro in un successo: il lavaggio a secco a gettone self-service. Siamo a disposizione fornire chiarimenti premiazioni senza impegno. Scrivete: Spa Macchine Supreme, Fono di Argelato, Bologna, telefoni 897035/6/7. 6327 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 5 O

PIANTE per giardino, orto, casa, rose, alberi nate, grande scelta troverete Barcola Bovo 43/1. 91410 O

P Rapp. piazzisti L. 35
A AMBOSESSI provvisori auto, società importanza nazionale pagherà elevate provvigioni mensili per vendita rateale ar-

ticoli corredo biancheria etc. a privati consumatori. Affidamento depositi merce per pronta consegna. Scrivere a SPI, cassetta 23 N, Milano. 6316 P
BUONA introduzione campo alimentare in possesso macchina. Accettarsi offerta rappresentanza ed eventualmente produzione. Tel. 54050. 71727 P

CERCASI concessionario bene introdotto cornici per Trieste e provincia per vantaggiosissima vendita stampe d'arte americane. Scrivere dettagliatamente a Stampe d'Arte, piazza Cavour 19, Roma. 6322 P

CERCANSI signorine per propaganda vendita articolo grande marca, ottime condizioni. Rivolgarsi Molino a Vento 10. Telefono 94793. 31408 P

ELEMENTO giovane cultura cerca nota industria nazionale introdotto cartolerie, cartolerie, Udrine, Trieste, Treviso, Gorizia e relative province. Scrivere cassetta 190/R, SPI, Firenze. 6334 P

IMPORTANTE industria cosmetici cerca agente introdotto zone Trieste e Gorizia. Età massima anni 35. Offresi fissa più provvigione. Scrivere Casella Publilman 212, Genova. 6336 P

IMPORTANTE azienda prodotti coloniali cerca agenti esclusivi per Udine, Trieste, Gorizia e province documentabile introduzione dettaglio, ingrosso, autoveicolo proprio, età massima 35. Inviare curriculum referenze a Casella 187 C, SPI, Milano. 6331 P

INDUSTRIA metalmeccanica cerca elementi capaci già introdotti aziende petrolifere, chimiche, saccarifere, cementifiche aziende gas ed affini, disposti assumere rappresentanza provincia di Trieste, Manoscritte referenze a cassetta 8 M, SPI, Bologna. 6294 P

PIAZZISTA ramo vini ed alimentari cerchiamo, ottimo lavoro. Cassetta 71754 P UPI.

PRODUTTORE serio attivo indottrinissimo cerca nuovo Foto studio industriale e attualità per servizi. Assoluta riservatezza. Cassetta 31441 P, UPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTO-
MOTONAUTICA Piero Oetuni, via Machiavelli, concessionaria esclusiva automobili Triumph, motoscafi Chris Craft, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Garina, barche in plastica Fiat. Vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 55 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA, Nordio 9: 1100 D '64, 1100 Special '62, 1100 lusso, 1103 '55, 600 '59 '56, Belvedere '54, 500 C Furgone, Alfa 1900 Super '59, Lambretta '63 '62, Domenica mattino aperto. 71816 Q

A.A.A. OPEL Rekord 24 porte, Coupé lusso, Opel Kadett 1900 in tutte le versioni; Opel Kapitän 6 cil. Admiral lusso. Concessionario esclusivo: Serri, Brunne 14. 71758 Q

A.A.A. PEUGEOT, Ban, via Genova 21: Peugeot 404 pronta consegna. Occasioni con garanzia: Giulietta Spider, 1100 D '63, 1100 lusso, 1100 Export, 1100 Familiare, Bianchina, Renault R4L, Peugeot 404, 403, Aurelia, Simca Arane, Opel. Favorevoli rateazioni fino 24 mesi. 31416 Q

FIAT 500 nuova, pronta, vendesi occasione. S. Nicolò 3, perfetta vendesi. S. Nicolò 3. 31440 Q

ALFA ROMEO, Matteotti 39: Fiat 500 '60, 600 '58, 750 '61, 1100 D '63, Ondine '61, Appia 2a '60, 3a '62, R4L '63, Fiat 1300 '62, 1500 '62, occasione sprint '60, Spider 1600 '63, Fulvia '63 seminuova, Giulia '62, TI '61 '62, 2000 Berlina '61. Permute e rateazioni. 50657 Q

APPIA prima serie, venduto. Telefono 58662. 71757 Q

APPIA II, perfetta, venduto. Telefono 29546, lunedì. 71845 Q

AUSTIN A 40 combinata '63, privato vende a privato, escluso mediatori. Telefonare ore 12-13 al 99629. 50656 Q

AUTOMOBILI Gias pronta consegna. Automecca Triche. 50692 Q

AUTOCASIONI Artisti 9: Cortina, Giulietta, Bianchina panoramica, 1100 Export, Lusso, 38, '56, Dauphine '62, '60, 830, Seivedere, Cambi, rateazioni. 71898 Q

BEVEDERE '53 venduto. Bar F. Piccardi 1, dalle 11 alle 12 o in settimana. Tel. 78202. 31374 Q

BIANCHINA '62 e '57 vendiamo. Autosalone, Severo 58. 40 Q

BICICLETTE, uomo, donna, altra marca bambino, seminuove, occasione vendonsi. Tel. 78764. 71870 Q

BICICLETTE 7.000, vasto assortimento tricicli, gokarts bambini, ciclomotori, nuovi, usati, rally, motofurgoncino 48. Marcon, Piazza Ospedale 6. 50628 Q

B.M.W. 700 Luxus, coupé, 1900 ed 1800. Prezzi 1965 ribassati. Concessionario: Garage Regina, via Manzoni 9. 71839 Q

CAMION 615, vendesi. Telefono 23021. 50508 Q

CAMIONCINO aperto. Romeo Diesel, perfetto meccanica, disponibile a buone condizioni presso Ferrucci, via F. Severo 52. 71843 Q

COMMISSIONARIA Fiat, Zanetti: 500 N '60, Gardiniera '62, Bianchina '58, panoramica '61, 600 '59, 750 '61 '62 '64, Dauphine '60, Vignale '63, 1100 '57, 1500 '61 '62, 1800 '62, 2300 seminuova, 1100 D Fam., 650 seminuova.

A. MERCEDES, possibilità sollecite consegne, Nascimben, Coroneo 39-41. Tel. 24955 - 68101. 31391 Q

FAMILIARE 1960, 1100 '54, 750 '62, 600 occasione: esposizione Fiat, Piazza Oberdan 8, mattinata oppure feriali. 71873 Q

FIAT 500 '63 '62 e '60, vendonsi. Severo 58, Autosalone. 40 Q

FIAT 1200 Vignale fuoriserie vendesi. Sissovich, via della Formica 1. 50573 Q

FIAT 1100 D, km. 5000 con 6 mesi di garanzia. Tel. 29162, lunedì. 71881 Q

FIAT 595 SS Abarth 7000 km. come nuova vende privato. Viale Sanzio 27. 71901 Q

FIAT 850 Abarth OT, occasione, come nuova, vendesi. Severo 58, Autosalone. 40 Q

FIAT 600 '59 '58 '56 vendonsi. Severo 58, Autosalone. 40 Q

FIAT 1100/103 del '59 vendesi occasione. Crispi 11. 50543 Q

FIAT 850 in garanzia perfetta, 600 D ottimo stato, Giulietta TI 60, Giulietta sprint, Appia 56, Opel Rekord 62, Permute, rateazioni. Sanzio 27. 71896 Q

FIAT 103 vendesi. 1960, 600 1959, Giardiniera 1960, Giulietta 1958, Opel Rekord, Bianchina, Bosco 20. 50660 Q

FIAT 1100 Special, perfettissima vendesi mattinata. Via Caravaggio 5, San Giovanni. 31315 Q

FIAT 600 '59 come nuova e 600 '58 perfetta vendo occasione. Telefono 99277. 71819 Q

GIULIETTA spider compro da privato se occasione. Tel. 78235, ore 12-15. 50575 Q

GIULIETTA '60, ottimo stato, vendesi 700.000 trattabili. Telefono 63274, pomeriggio. 50649 Q

CORTINA '63, 2 porte, vendesi. Autormessa Locchi, tel. 93787. 31391 Q

FIAT 500 '63 '62 e '60, vendonsi. Severo 58, Autosalone. 40 Q

FIAT 1100 D, km. 5000 con 6 mesi di garanzia. Tel. 29162, lunedì. 71881 Q

FIAT 595 SS Abarth 7000 km. come nuova vende privato. Viale Sanzio 27. 71901 Q

FIAT 850 Abarth OT, occasione, come nuova, vendesi. Severo 58, Autosalone. 40 Q

FIAT 600 '59 '58 '56 vendonsi. Severo 58, Autosalone. 40 Q

FIAT 1100/103 del '59 vendesi occasione. Crispi 11. 50543 Q

FIAT 850 in garanzia perfetta, 600 D ottimo stato, Giulietta TI 60, Giulietta sprint, Appia 56, Opel Rekord 62, Permute, rateazioni. Sanzio 27. 71896 Q

FIAT 103 vendesi. 1960, 600 1959, Giardiniera 1960, Giulietta 1958, Opel Rekord, Bianchina, Bosco 20. 50660 Q

FIAT 1100 Special, perfettissima vendesi mattinata. Via Caravaggio 5, San Giovanni. 31315 Q

FIAT 600 '59 come nuova e 600 '58 perfetta vendo occasione. Telefono 99277. 71819 Q

GIULIETTA spider compro da privato se occasione. Tel. 78235, ore 12-15. 50575 Q

GIULIETTA '60, ottimo stato, vendesi 700.000 trattabili. Telefono 63274, pomeriggio. 50649 Q

GIULIETTA '60, ottimo stato, vendesi 700.000 trattabili. Telefono 63274, pomeriggio. 50649 Q

GIULIETTA '60, ottimo stato, vendesi 700.000 trattabili. Telefono 63274, pomeriggio. 50649 Q

GIULIETTA '60, ottimo stato, vendesi 700.000 trattabili. Telefono 63274, pomeriggio. 50649 Q

GIULIETTA '60, ottimo stato, vendesi 700.000 trattabili. Telefono 63274, pomeriggio. 50649 Q

GIULIETTA '60, ottimo stato, vendesi 700.000 trattabili. Telefono 63274, pomeriggio. 50649 Q

GIULIETTA '60, ottimo stato, vendesi 700.000 trattabili. Telefono 63274, pomeriggio. 50649 Q

GIULIETTA '60, ottimo stato, vendesi 700.000 trattabili. Telefono 63274, pomeriggio. 50649 Q

GOMME «Casta» nuove per 600, gomme antineve usate, ruota, catene, portapacchi, venditori. Telefono 65003. 31422 Q
LAMBRETTA L.I. 1962 occasione. Via del Panzeri 11, Barcola. 31307 Q
LAMBRETTA 125, 7500 km, perfetta, vende privato. Tel. 65746. 71781 Q
LAMBRETTA 175 vendesi occasione. Distributore API, via Biamonti. 31307 Q
LEONCINO cassone lungo, vendesi occasione L. 1.500.000, presso Pellaschiar, via Rieti 6, Rozzoli. 71717 Q
MOTOCARRI Ape nuovo modello 175 avviamento elettrico e riscaldamento. Telefonate per una prova al 28940, S. Francesco 46. 70753 Q
MOTOCARRI portata 2 quintali, guida senza patente, vasto assortimento da Ostuni Moto, Macchiavelli 28. 55 Q
MOTOCARRI a scelta nel più grande assortimento a Trieste, portata kg. 200, 350, 770, 1500, troverete da Piero Ostuni, Macchiavelli 28. 55 Q
OCCASIONE Simca Monthery fine 59 ottima vendesi. San Nicola 3. 31440 Q
OCCASIONE! Fiat 1500 berlina e coupé, elaborate da immatricolare, venditori, forte sconto, prezzo listino. Tel. 38820. 40 Q
OPEL 1500 '63, 600, Belvedere 500 Q, 1100 TV, venditori. Via Seipergio 8/A. 50694 Q
OPEL Rekord, 4 porte, 1958, perfette condizioni, unico proprietario. Autorimessa Nascimben, Coronio 41/3. Tel. 68101. 31391 Q
PEUGEOT 404, 403, perfettissime condizioni con tessera di garanzia anche ratealmente, venditori. Torricelli 3, garage. 31416 Q
PRIVATO vende ottimo Lancia Appia, 3a Serie. Tel. 98669. 31418 Q
ROULETTES «Roller». Per i vostri acquisti rivolgetevi al cav. Mario Cocci, Autorimessa Esperia, via San Francesco 4 - 38393. 71751 Q
R-5 fine '62 perfetta vendesi occasione. S. Francesco 9, corte. 31427 Q
SIMCA 1000 1962 e Simca 1300 Monthery 1960, venditori. Autosalone, Severo 58. 40 Q
SIMCA, S. Nicola 12: vasto assortimento autovetture d'occasione. Facilitazioni pagamento. 71799 Q
SOLLEVATORE auto nuovo vendo, grande occasione, migliore offerta. Tel. 51946. 31408 Q
VENDESI contanti Fiat 500 N 1962 bellissima, Bar India, via Matteotti. 50702 Q
VENDO anche a rate Giulietta TI '59, 750, 500 Nuova Giardiniera, Bar Guglielmo, via San Marco 2. 31390 Q
VENDO occasione, Romeo 2.0 furgone revisionato, Ratzelp. Telefonare al 99629, dalle ore 12-13. 50656 Q
VESPA G.L. gennaio '64, accessoriata vendesi. Tel. 43195. 71847 Q
VESPA e Ape venditori occasione. Lunedì, Officina Miletta, S. Francesco 38. 71755 Q
VESPA 160 GS dicembre '62 privato vende 100.000 trattabili. Telefonare 733303. 31291 Q
VOLKSWAGEN 1200, 1961, vendesi. Tel. 59024. 50631 Q
500 '61 nuova Giardiniera, unico proprietario, 250.000, via Paladio 7. 71840 Q
500 Beige giugno '64, km. 5500, garanzia Fiat mesi sei, vendesi. Tel. 53196. 50690 Q
500 D seminuova, Vespa GS venditori occasione. Garage «Sport», Zovenzoni 5. 31424 Q
500 N '63 seminuova, moto MM 250 cc. vendo occasione. Via Matteotti 34. 8-12, 14-18. 71777 Q
600 dicembre 1954, guida destra, buonissimo stato, vendesi. Telefono 56684, ore 8-11. 71552 Q
600 '57-'58 messa a nuovo vendesi. Tel. 79692. 31387 Q
600 '58 completamente revisionata, vende privato occasione. Tel. 56481. 71862 Q
600 1959, unico proprietario, vende privatamente, 300.000 trattabili. Tel. 62213, lunedì. 31340 Q
600 56 motore seminuovo occasione vendesi. Distributori Es-Sauro 8. 50588 Q
600 '60 perfetta, vendo privato. Telefonare 76399. 50633 Q
600 '56 vendesi occasione lire 145.000. Tel. 733047, mattinata. 71795 Q
600 '56 ottime condizioni, vendesi. Officina, Bramante 7. 71712 Q
600 occasione vendesi. Via Zonta, Distributore AGIP, mattinata. 50710 Q
600 D vendesi occasione. Distributore «Mobil», Fabio Severo. 31389 Q
600 D Fiat occasione. Rivolgerti autorimessa Edy, v. Giulia 55. 31321 Q
642 nr. 65 Fiat in ottime condizioni, vendesi. Tel. 37698. 24980 Q
642/12 1956 ribaltabile collaudato, kg. 47, 1100/ELR 51, telefonare 94450. 71897 Q
103 58-55-54, 600 56, 750 61, 500 N 60-61, Appia III Farina 50, 103 Familiare, Dauphine 50, Giulietta TI 60-57, Belvedere 54, a rate, Giannetta 60. 31353 Q
1100 '58 vendesi. Autociclistica Stella. Tel. 31266, lunedì. 31389 Q
1100 Familiare, ottime condizioni. Tel. 63382 Q
1100/103 dicembre 1955, perfetta meccanica e carrozzeria, vendesi. Garage, Caripson 6. 31367 Q
1300 Fiat '62 come nuova, 700.000 trattabili, vende privato. Visite in mattinata Stazioni «Mobil», via Locchi 3. 71806 Q
1500 berlina febbraio '64, valido secondo tagliando, km. 5000, fuso bianche. Tel. 31240, p. ore 10. 31374 Q
Z. UNICO proprietario vende contanti 1100 D novembre '63, chilometri 11.000. Tel. 29569, ore pasti feriali. 31299 Q

FIAT 600 D '61 vende privato 370.000. Tel. 64006. 71679 Q
FORD Consul 315 fine '63, 20.000 km. vendo. Telef. 69189. 31376 Q
GIARDINETTA Belvedere, ben tenuta, prima mano, bianca-verde, acquistata. Tel. 31969, lunedì. Tarabochia. 50462 Q
GIARDINETTA metallica vendesi. Via Locchi 11, Godina. 71780 Q
GIULIETTA TI '62, 42.000 km. originali scudi ribaltabili, perfetta vendesi occasione. Lunedì, Distributore Fina, Fabio Severo. 31400 Q
GIULIETTA '59 perfetta, vendo occasione, scambio con 600. Telefonare 40392. 71854 Q
GIULIETTA Sprint vendesi. Telefonare 98352. 50497 Q
R Cap. conc. cess. az. L. 60
A. AFFARONE vendesi salone parrucchiere moderno rione S. Giovanni. Tel. 56307. 50509 R
A. PRESTITI ad IMPIEGATI anche in GIORNATA. Assoluta riservatezza. Immobiliare 24566. Mazzini 19. 50454 R
A. PRESTITI con garanzia immobiliare concedono rapidamente. Immobiliare 24566. Mazzini 19. 50454 R
AFFARE! Frutta-verdura centro avviatissimo 500 mila vendiamo. Amministrazione Falla, corso Italia 29. 71888 R

FINANZIAMENTI commercianti artigiani per inizio o incremento attività produttive, tassi bancari procuriamo. Comital p. Pontorosso 6, tel. 61520. 31372 R
FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari, «Julia» piazza Tommaso 2. 31438 R
FRUTTA-verdura compreso i muri avviatissimo vendiamo 3 milioni 700.000 trattabili. Amministrazione Falla, corso Italia 29. 71888 R
GRADO: macelleria bene avviata cede in affitto, ottima posizione ingresso spiaggia, buone condizioni. Rivolgerti: Corbaito, via Tasso 36, Grado. 31310 R
AZIENDA avviata cerca socio collaboratore potenziare produzione esportazione. Telefonare 35991, mattino. 71763 R
BAR gelateria ultramodernizzata, posizione centrale, vendesi causa trasferimento, Cassetta n. 31408 R, UPI.
CAFFE' latteria avviatissimo vendesi 2.800.000, anche condizioni causa malattia. Indirizzarsi UPI. 31405 R
CARTOLERIA libri giocattoli mercerie, buona posizione vendesi. Cassetta 71784 R, UPI.
DISTRIBUTORE benzina, officina possibilità carrozzeria, posteggio, lavaggio, con attiguo appartamento, venditori, affittarsi. Tel. 61793. 71845 R
FIGEMI. Finanziamenti vari, recupero crediti senza spese. Amministrazioni stabili. Studio p. Pontorosso 6, II, telef. 68659. 31382 R

NEGOZIO barbiere buona posizione piccolo affitto vendesi causa partenza, telef. 90005, ore ufficio. 31372 R
NEGOZIO nuovo esentezze Rozzoli reddito 180.000 annue vendesi 2.200.000. Telefonare 94978. 31433 R
NEGOZIO calzature avviato vendesi. Telefonare 57325. 71785 R
OFFICINA, lavaggio, posizione centrale vendesi causa malattia, parte anche rateale. Tel. 27484. 50667 R
PARRUCCHIERE misto darei in consegna. Cassetta 71617 R, UPI.
PRESTITI con garanzia, concedono. Offerte Cassetta 31428 R, UPI.
PROFUMERIA centrale avviatissima cede in affitto. FRUTTA VERDURA e CALZOLERIA avviate vendesi licenze arredamento. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 31415 R
SALONE elegante vendesi esclusi mediatori massime facilitazioni. Tel. 92995. 50639 R
S. Case, ville, terreni L. 60
A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. BOLLETTINO VENDITE 1634. FABIO SEVERO 140, consegna aprile, secondo piano, 4 stanze, doppi servizi, singolo 1-2 stanze, terzo piano, ogni comfort. CASTAGNETO 99, COPERTURA AVVENUTA, attico 5 stanze, panoramichissimo, 3 stanze, piano primo, singoli appartamenti 2 stanze, accettansi aldisiani. SAN MARCO, ALVIANO, BROLETTO, III lotto, appartamenti moderni 1-4 stanze, soleggiatissimi, vista golfo, 2 poggioli, ripostiglio, pure locali affari, accettansi aldisiani, visite 11-13, feriali 10-13, 15-17, tel. 730336. SANSOVINO VITTORIA inizia lusso edificio 2-4 stanze, migliore scelta prime prenotazioni, accettansi aldisiani. VIA COLOGNA 57, PRONTO INGRESSO, 2 stanze, soggiorno, 2 poggioli, disponibili piani alti. FRAUSIN (CAMPO SAN GIACOMO), PRONTO INGRESSO, 2 stanze, soggiorno, piano quinto, sesto. STRADA FRUILLI 124, palazzine panoramiche 2-4 stanze, soggiorno, 2-3 poggioli, accettansi aldisiani. SUPERCOMPLESSO BAIA MONTI 56, PRONTO INGRESSO, telefono 732325, visite 11-13 feriali 11-13, 15-17, soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli, investimento capitale garantito, accettansi aldisiani. STRADA FRUILLI, salone, 4 stanze, doppi servizi, terrazza panoramichissima mq. 110, box auto, box cantina. TIGOR, SAN DANIELE, varie disponibilità, 1-2 stanze, ogni accessorio, ottimo investimento capitale, accettansi aldisiani. VENDITE D'OCCASIONE, CASTAGNETO, soggiorno, 1-2 stanze, poggiolo panoramico. CARPINETO, cucina, stanza, stanzetta, ogni comfort, piano quinto. 190 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A. MONFALCONE ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA VIA XXV APRILE 47, informazioni, vendite feriali 9-13, 15-19. Ampie facilitazioni pagamento. Singole disponibilità, varie posizioni. MONFALCONE IMPRESA I.A. C.E., condominio «Orlando», XXV Aprile, soggiorno, 2 stanze, poggioli soleggiatissimi, rifiniture lusso, box auto. MONFALCONE IMPRESA BRUNETTA, condominio via Garibaldi: soggiorno, cucina, 2 stanze, zona soleggiata. MONFALCONE IMPRESA BRUNETTA, condominio via Duca d'Aosta, IMMEDIATE CONSEGNA, soggiorno, 2 stanze, box auto. MONFALCONE, condominio via Fontanot, ancora disponibilità 2 stanze, soggiorno. MONFALCONE, Marina Julia, condominio TRISTE MARE, appartamenti weekend, economici, 1-2 stanze, ogni comfort; negozi varie dimensioni, pure lotti terreno edificabili lire 2/6.000 al mq. 190 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. COMBINAZIONE centralissimo, salone 2 stanze cucina bagno wc veranda ascensore riscaldamento a gas ripostiglio, vendesi. Agenzia Domus galleria Tergesto. 148 S
A.A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALE casa nuova, 3 stanze cucina bagno gabinetto poggiolo armadio muro ascensore termofania, vendesi. Agenzia Domus galleria Tergesto. 148 S
A.A.A.A.A.A.A.A.X. CORDARO bellissimo casa nuova, 3 stanze soggiorno cucinetta bagno gabinetto terrazza ripostiglio ascensore termofania, vendesi. Agenzia Domus galleria Tergesto. 148 S
A.A.A.A.A.A.A.A.X. FABIO Severo prossima consegna, 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto poggiolo ripostiglio ascensore termofania, condizioni pagamento venditori. Agenzia Domus galleria Tergesto. 148 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA FLAVIA pronto ingresso, prezzi convenienti, FORTI FACILITAZIONI PAGAMENTO, ultimi modernissimi 2-3 stanze servizi centralnati. Accettansi ALDISIANI. LOCALITÀ

A.A.A.A.A.A.A.A. PICCARDI-GAMBINI, soleggiatissimi 3, 4 stanze doppi servizi centralnati ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31360 S
A.A.A.A.A.A.A.A. ZONA ROSSETTI-FIERA, ultimi 2-3 stanze doppi servizi centralnati ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. ZONA ROSSETTI-FIERA, ultimi 2-3 stanze doppi servizi centralnati ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31359 S
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi) vista magnifica, 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnati ascensore. OTTIMI PRE

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IRREMOVIBILE «NO» FRANCESE ALLA FORZA MULTILATERALE

De Gaulle progetta un piano per la difesa dell'Europa

Giunto a Parigi il sottosegretario di Stato americano Georges Ball
Verso un compromesso con Londra per la costruzione del «Concorde»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 28

Il Sottosegretario di Stato americano Georges Ball che è in «tournée» in Europa, è giunto nella capitale francese. Egli si recerà a Londra e tornerà a Parigi. Ufficialmente viene per assistere alla conferenza ministeriale dell'OCDE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo), prevista per il 2 e il 3 dicembre. In realtà, Ball intende esporre la posizione del suo Governo sui problemi della difesa atlantica, della forza multilaterale in particolare, davanti al Consiglio permanente della NATO. E cercherà, ovviamente, di piegare l'ostilità della Francia nei confronti dei progetti americani per l'integrazione della difesa.

Il Governo francese, però, sembra irremovibile nel suo «no» alla M.L.F. Nonostante che la tensione fra Parigi e Bonn sia diminuita (sul negoziato agricolo i tedeschi sono diventati più malleabili), e nonostante che nel cielo delle relazioni franco-britanniche appaia la schiarita di un possibile compromesso per il progetto «Concorde» (accettiamo un primo lotto di sei apparecchi — proterrebbe il «premier» Wilson — poi si vedrà), il Governo francese è fermo sulle posizioni illustrate da De Gaulle nel discorso di domenica scorsa a Strasburgo: rifiuto di partecipare alla forza multilaterale, tanto nella «versione americana» quanto nell'eventuale «versione inglese», e proposta di istituire, parallelamente a una costruzione politica europea, una difesa a sei autonome, che faccia parte sulla «force de Frappes».

De Gaulle, si dice a Parigi, sta concretando le idee espresse a Strasburgo in un piano per la difesa dell'Europa, che conta di presentare ai «partners» della comunità al più alto livello, magari in occasione di quell'«exercice à six» cui si è riferito il Cancelliere Erhard davanti al piccolo congresso democratico, vertice di cui si parla sempre più insistentemente negli ambienti diplomatici. Intanto, per sottolineare la sua volontà di non deflettere dai suoi progetti, il Generale ha voluto che

fosse anticipata la discussione, in Parlamento, della seconda legge - programma militare (che fissa praticamente l'irreversibilità della «force de Frappes»), e ha chiesto a De Gaulle di tessere l'elogio del nazionalismo europeo, cosa che l'ex premier ha fatto l'altro giorno, nel corso di una conferenza.

Dal canto suo, il Ministro degli Esteri cecoslovacco Václav David, venuto a Parigi in visita ufficiale, ha dato una forte a De Gaulle dichiarando che «se la forza nucleare multilaterale verrà istituita, i Paesi del Patto di Varsavia prenderanno le decisioni in armonia con la situazione nuova». La serie di visite a Parigi di rappresentanti dei Paesi dell'Est prelude, si dice a Parigi, a un viaggio di De Gaulle a Mosca, passando attraverso le principali capitali europee del mondo comunista. Esse tendono a convalidare, secondo i disegni del Quai d'Orsay, la impressione che la Francia, nel caso in cui si trovasse isolata, potrà fare ricorso a una «politica di ricambio», con sviluppi e conseguenze spettacolari; che questa politica sia possibile è un altro discorso. A parte che la diplomazia sovietica non può ignorare il significato tattico dell'approccio francese, resta il fatto che gli interessi francesi gravitano, per almeno il 90 per cento degli scambi, verso l'Occidente, e soltanto per il residuo dieci per cento verso l'area comunista.

U. R.

BONN NON FA SCELTE fra Parigi e Washington

Bonn, 28

A una conferenza stampa, tenuta a Ulm, il Cancelliere Erhard ha dichiarato che il Parlamento avrà l'ultima parola per quanto riguarda l'applicazione o no dello statuto delle limitazioni ai crimini nazisti. Come è noto, in base alla legge tedesca, nessuno può essere perseguito vent'anni dopo il crimine e pertanto dopo il maggio 1965 tutti i crimini compiuti in epoca nazista dovrebbero cadere in prescrizione. La cosa ha suscitato non poche polemiche in Germania e all'estero. Erhard ha affermato che per

lui «è orribile pensare che gli archivi sui criminali nazisti debbano essere chiusi l'anno prossimo, ma si è detto dell'avviso che una eventuale legge speciale sulla estensione dello statuto delle limitazioni saprebbe di totalitarismo. In sostanza, Erhard ha lasciato intendere che la Germania democratica non vuole ripetere gli errori della Germania hitleriana».

Il Cancelliere ha anche parlato dei problemi dell'unificazione europea, della forza multilaterale NATO e delle relazioni con la Francia. Egli ha detto che non può esservi unificazione europea senza la Francia, che la Germania non si lascerà costringere a una scelta tra Parigi e Washington, essendo buona amica di entrambi

i Paesi, che Bonn è interessata al progetto della forza multilaterale, che lui personalmente è ottimista circa il sollecito raggiungimento di un accordo sul problema del prezzo unitario dei cereali in seno al MEC. In un'intervista alla televisione, il Ministro degli Esteri Schroeder, tornato da Washington, ha detto questa sera che «è indispensabile che la Germania occidentale, potenza non atomica, divida con altri Paesi nelle sue condizioni il diritto così importante di decidere dell'uso della forza atomica multilaterale della NATO». Schroeder ha aggiunto che nel colloquio da lui avuto a Washington è stato discusso di comune accordo di aspettare le proposte inglesi

Si aggrava a Saigon la crisi politica

Saigon, 28

I buddisti proseguiranno nella loro opposizione al Governo Tran Van Huong anche nel caso che venga effettuato un rimpasto governativo. Questa presa di posizione, che viene considerata negli ambienti politici una virtuale dichiarazione di guerra contro il Governo, è stata resa nota oggi dal «numero due» della gerarchia buddista, il bonzo superiore Thich Tam Chau il quale ha tuttavia precisato che l'opposizione buddista si esplicherà sul piano della non cooperazione e nella non violenza. L'annuncio viene considerato dagli osservatori una chiara indicazione che anche se una calma apparente si è fatta a Saigon, la crisi politica non solo permane ma addirittura si aggrava.

Tecnici sovietici a Cuba

Miami, 28

La radio dell'Avana, in una trasmissione ascoltata a Miami, ha annunciato che circa 250 tecnici sovietici giungeranno a Cuba lunedì prossimo per occuparsi del funzionamento di macchinari per la raccolta della canna da zucchero.

PER IL LANCIO DI DUE BOMBE IN UN BAR

Uccisi ad Aden due cittadini inglesi

Sette persone ferite - Truppe britanniche messe a sorvegliare tutti i nodi stradali

Aden, 28

Il lancio di due bombe in un bar di Aden ha provocato oggi la morte di due cittadini inglesi e il ferimento di altre sette persone. L'attentato si inquadra in una serie di atti dinamitardi che, secondo gli osservatori, debbono essere messi in rapporto con l'arrivo del Ministro delle Colonie inglese Anthony Greenwood. Si ritiene che le autorità si accingano a imporre il coprifuoco. Intanto truppe britanniche sono messe a guardia di tutti i nodi stradali. E' stato precisato che a seguito dell'attentato compiuto ieri sera sono rimasti feriti nove europei e cinque arabi.

Tre feriti greci raccolti dall'incrociatore «A. Doria»

Aden, 28

Tre marittimi greci rimasti feriti per un'esplosione avvenuta a bordo della petroliera greca «Harilaos» sono stati presi stanotte a bordo dell'incrociatore «Andrea Doria» per essere curati. Uno dei feriti ha riportato gravi ustioni in quasi tutto il corpo e si trova in pericolo di vita.

L'esplosione che ha ferito i tre uomini è avvenuta verso mezzanotte a circa 180 miglia a Sud-Est del Canale di Suez, dopo che la petroliera «Harilaos» era ferma in mare aperto da undici ore per una avaria alle macchine. La richiesta di soccorso della «Harilaos» è stata raccolta dal «Doria» che, trovandosi a 25 miglia di distanza, cambiava rotta e si dirigeva verso la nave greca a tutta velocità, prendendo a bordo i tre feriti.

E' MORTA «LEI» la cagnetta di Johnson

Johnson City, 28

Uno dei due segugi del Presidente Johnson è morto. Lo ha detto lo stesso Johnson, nella conferenza stampa di oggi. I due cani ebbero notorietà internazionale qualche mese fa quando Johnson, suscitando le proteste dei più ardenti cinesi, fu ritratto in una fotografia mentre li sollevava per le orecchie. I due cani si chiamavano «Lulu» e «Lei»; quest'ultima è morta.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla A. E. F.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Felice 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

GROSSI CONCENTRAMENTI DI TRUPPE SOVIETICHE NELL'ASIA CENTRALE

Ai confini tra Russia e Cina nessun allentamento della tensione

Disturbi sono stati causati ai soldati russi dall'esplosione atomica avvenuta nel Sinkiang
Il Ministro degli Esteri di Pechino Chen Yi afferma che nell'U.R.S.S. si soffre la fame

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 28

L'Unione Sovietica avrebbe concentrato notevoli forze nell'Asia centrale, specialmente nel Kazakistan e nel Turkistan, di fronte alla provincia cinese del Sinkiang, dove di recente è avvenuta la esplosione atomica sperimentale ordinata dal Governo di Pechino. La notizia raccolta negli ambienti giornalistici di Londra è in parte desunta dal fatto che per la prima volta quest'anno, in occasione del sette novembre, anniversario della rivoluzione russa, si sono svolte grandi parate militari non solo a Tashkent, capitale del Turkistan, come era avvenuto finora, ma anche ad Alma Ata, capitale del Kazakistan. Le parate si fanno quando si hanno molte truppe a disposizione ed è questo che ha rivelato l'aumento del numero nell'Asia centrale sovietica. Sono state parate naturalmente con vasto spiegamento di forze che sono strumenti direttamente collegati con l'armamento atomico.

C'è poi un articolo di «Stella Rossa», l'organo del Ministero sovietico della Difesa, dove si annuncia che le forze armate hanno svolto di recente esercizi tattici con razzi nei territori desertici attigui al confine cinese. Nello stesso giornale si diceva anche di «disturbi causati fra le truppe sovietiche delle zone di confine dall'esplosione atomica cinese nella provincia del Sinkiang, e il generale Demin, capo dell'ufficio politico della zona militare del Turkistan, esorta i soldati a non lasciarsi troppo impressionare da quello che si dice sulle armi atomiche, in base al vecchio adagio cinese: il diavolo non è mai così brutto come lo si dipinge. I propagandisti alle sue dipendenze hanno avuto ordine di «minimizzare» gli orrori della guerra atomica e di mettere piuttosto in rilievo le armi atomiche, esistono ormai «adeguati» mezzi di difesa anche contro di esse. Quindi, però, non spiega.

Anche la notizia delle parate militari svolte contempora-

neamente a Tashkent e ad Alma Ata, sarebbe stata tratta da pubblicazioni ufficiali russe. Tra le notizie pervenute a Londra non c'è alcuna autorizzazione a supporre un allentamento della tensione fra Mosca e Pechino, anche dopo la caduta di Kruscev, sulle questioni di confine che si sono aggiunte da tempo ad avvelenare i rapporti fra i due Paesi. Si rammenta un ordine del giorno votato all'inizio di questo mese dalle autorità cinesi del Sinkiang, come avvertimento che «qualunque ambizioso tentativo di occupare il nostro territorio con la forza non avrà successo ed è destinato a finire in un vergognoso disastro. Questo linguaggio, da qualunque delle due parti sia usato, rivela una atmosfera che potrebbe confermare le deduzioni che si fanno a Londra sulla situazione psicologica e militare esi-

stente nelle zone di confine fra l'Unione Sovietica e la Cina.

Come si apprende da Giacarta, il vice Primo Ministro e Ministro degli Esteri della Cina popolare, Maresciallo Chen Yi, nel corso di una visita di cortesia resa al Ministro degli Esteri ad interim indonesiano Lemehna, ha dichiarato che l'Unione Sovietica soffre attualmente di una grave penuria di derrate alimentari in molte regioni. Chen Yi, spiegando al suo ospite le ragioni della destituzione di Kruscev, aveva precedentemente affermato che il principale errore dell'ex leader era stato la sua politica agricola e la sua «cooperazione con l'imperialismo americano». La carestia è particolarmente grave alla frontiera cino-sovietica, ha proseguito Chen Yi, aggiungendo che centinaia di russi affamati attra-

versano la frontiera ogni giorno per cercare cibo in territorio cinese e che il Governo di Pechino ha installato dei centri apposti per dar da mangiare a questa gente. A questo punto, notando che alcuni giornalisti presenti stavano prendendo delle annotazioni, Chen Yi ha interrotto la sua conversazione mentre i giornalisti venivano immediatamente espulsi dal palazzo.

Eugenio Galvano

PER LA RATIFICA DEL TRATTATO SUL BANDO NUCLEARE

Mosca non accetta i documenti di Bonn

Con questa mossa il Cremlino intende ribadire la separazione tra le due Germanie e Berlino

Mosca, 28

La «Tass» ha comunicato che il Ministero degli Esteri sovietico ha respinto gli strumenti di ratifica del trattato per la sospensione parziale degli esperimenti nucleari preparati dal Governo di Bonn. Fonti vicine all'Ambasciata tedesca precisano tuttavia che gli strumenti veri e propri non sarebbero ancora stati presentati al Ministero degli Esteri sovietico, il quale si sarebbe invece limitato a indicare a Gromiko, nel corso di una conversazione ufficiale, il contenuto dei documenti stessi. In questo caso, la pubblicazione, da parte della agenzia governativa sovietica della notizia, suonerebbe come ammonimento per Bonn, per

ché rinunci a parlare, se mai ne avesse intenzione, anche a nome di Berlino Ovest.

Si apprende, d'altra parte, che gli strumenti di ratifica del trattato, che vengono depositati nelle capitali dei tre Paesi che hanno concluso originariamente l'accordo, non sarebbero stati ancora presentati dal rappresentante di Bonn a Londra, ma avrebbero invece potuto essere già stati consegnati a Washington. Se è così, è però che i documenti sono normalmente redatti in termini identici, potrebbe derivare una contestazione fra i tre Governi interessati. La mossa sovietica che giunge all'immediata vigilia dell'inizio dei negoziati con Bonn per il rinnovo dell'accordo commerciale e di quello culturale, attesta, comunque, la precisa intenzione di Mosca di non deflettere dal punto di vista secondo il quale nel cuore d'Europa esistono tre entità separate e sovrane: i due Stati tedeschi e Berlino Ovest.

Catturato un giovane ladro con una mossa di lotta giapponese

Palermo, 28

Un vigile notturno ha catturato a Palermo un giovane ladro nel corso di un movimentato episodio avvenuto nel rione periferico «Quattro Camere». Durante il suo giro, il vigile aveva scorto un uomo che salito sul tetto di un circolo giovanile, toglieva a una a una le tegole per poi calarsi nell'interno. Anche il vigile è salito sul tetto e ha intimato «Alto», ma l'altro ha spiccato un salto, da cinque metri d'altezza, in un giardino attiguo. Anche il vigile è saltato di sotto e, poco dopo, è riuscito a bloccare il fuggiasco con una mossa di lotta giapponese; quindi lo ha legato mani e piedi a un cancello. Ripositosi quindi una decina di minuti, il vigile ha liberato il giovane e, preso a bordo della sua motocicletta, lo ha condotto al pronto soccorso. Medico delle escorpianti riportate nella lotta, il giovane è stato consegnato agli agenti della Squadra mobile: si chiama Antonio Sardina e ha 18 anni.

DALL'URUGUAY GOULART CONTINUA A SOBILARE

Sventato in Brasile un complotto rivoluzionario

Più di duecento arresti la maggior parte dei quali nello Stato di Rio Grande - Deposto il governatore di Goiás

Rio de Janeiro, 28

Le autorità militari brasiliane annunciano di aver scoperto e sventato un complotto che si proponeva di scatenare un'ondata di terrorismo e agitazioni nelle Stati più popolosi della Federazione brasiliana, il Rio Grande Do Sul, il Sao Paulo e il Guanabara. Più di duecento persone molte delle quali strettamente legate all'ex Presidente Goulart e al suo cognato Leonel Brizola, sono state arrestate nelle ultime 48 ore. La maggior parte degli arresti è avvenuta nel Rio Grande Do Sul, Stato che confina con l'Uruguay dove Goulart, Brizola e altri esponenti politici fuggiti dopo la rivoluzione dell'aprile scorso vivono in esilio.

L'ondata terroristica secondo le autorità, avrebbe dovuto iniziare a Porto Alegre, capitale del Rio Grande con un attentato a un arsenale dell'Esercito. Il movimento rivoluzionario avrebbe dovuto invece cominciare con atti di resistenza armata da parte del Governatore dello Stato di Goiás, Mauro Borges. Questi è stato deposto giorni fa sotto l'accusa di aver guidato un complotto controrivoluzionario ispirato da Goulart.

Il Congresso brasiliano dovrà discutere e ratificare l'opera delle autorità federali nei confronti di Borges, il quale non può essere arrestato per una sentenza della Corte Suprema ma intanto si è appreso che il rappresentante del Governo federale a Goiás, il col. Meira Mattos, sta cercando di ottenere l'appoggio dei membri del Parlamento locale per incriminare il Governatore. Più di cento persone, in maggioranza collaboratori diretti di Borges, sono stati arrestati negli ultimi giorni sotto l'accusa di sovversione. Tra gli arrestati a Rio Grande, figurano João Caruso, ex Ministro dell'Agricoltura nel Governo Goulart, vari leaders sindacali comunisti, e Joaquim Jose Felardo.

Zakharov nuovo Capo di S.M. delle Forze armate sovietiche

Mosca, 28

Il Maresciallo Matvei Zakharov è il nuovo Capo di Stato Maggiore generale sovietico, posto al quale è succeduto al Maresciallo Sergei Biriuzov, mor-



Bruxelles — Una ragazza (di spalle) appoggia la testa sulla spalla del fratello dopo aver appreso che il suo fidanzato è stato ucciso dai ribelli cecoslovaci a Stanleville. Il principe Alberto di Liegi (al centro) e membri della Croce Rossa belga cercano di confortarla

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)



Lo sanno tutti:

Ogni ambiente affollato può essere di contagio per le vie respiratorie, e quindi causa di raffreddore, mal di gola, influenza.

Difendiamo i nostri bambini con il Formitrol.

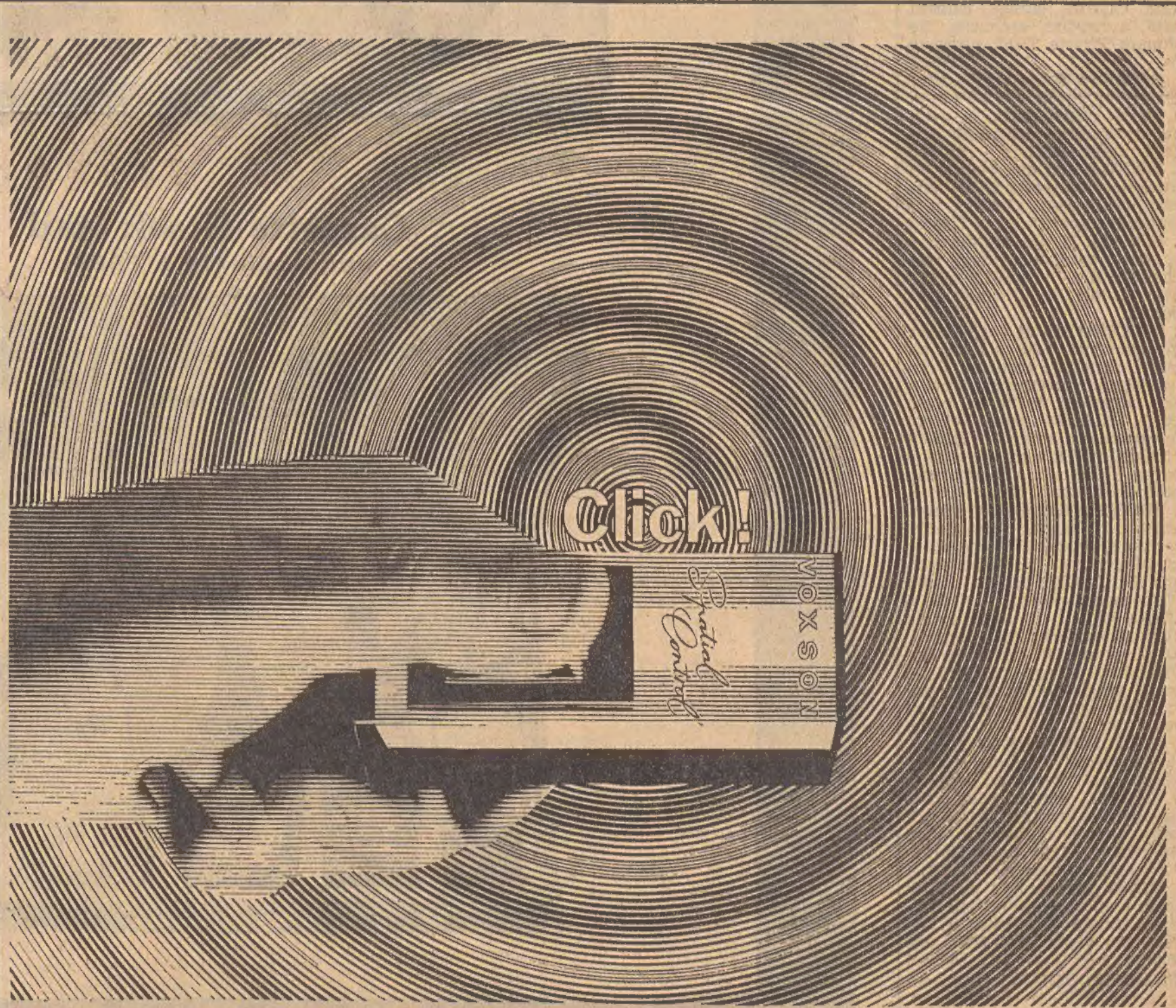
Il Formitrol esercita un'azione antisettica sulle mucose dell'apparato respiratorio, ostacolando l'attaccamento dei germi che apportano mal di gola, raffreddore, influenza.

For mi trol

chiude la porta ai microbi



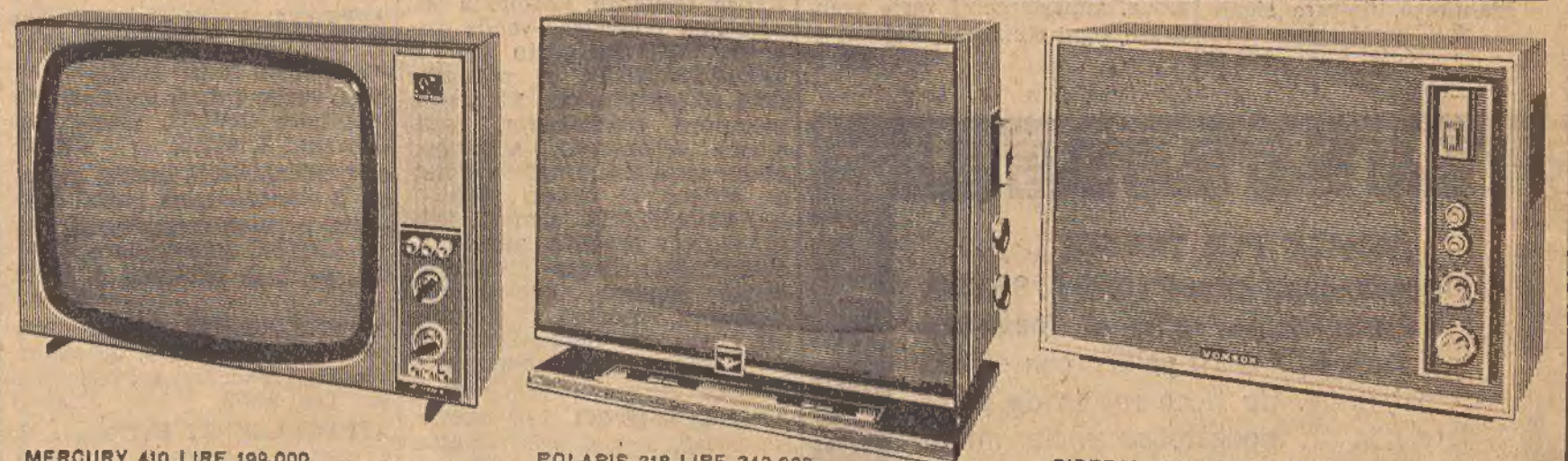
Dr. A. Wander S. A. Milano



... e gli ultrasuoni cambiano programma

Oggi il televisore si comanda con gli ultrasuoni. Per cambiare programma istantaneamente e senza muoversi dalla poltrona, basta premere il tasto di una piccola trasmittente che la VOXSON ha creato per i suoi nuovi televisori. Il comando a distanza non ha fili di collegamento, non è fragile e non si esaurisce mai; costa solo 23.000 lire ed è sempre pronto, senza bisogno di ricambi di pile o di altro. Chiedetelo a corredo dei nuovi televisori VOXSON Photomatic 329, Polaris 318, Sideral 429.

VOXSON



MERCURY 410 LIRE 199.000

POLARIS 318 LIRE 242.000

SIDERAL 429 LIRE 248.000

IN VENDITA PRESSO LA CONCESSIONARIA

UNIVERSALTECNICA

CORSO GARIBOLDI, 4

TRIESTE

CASSETTA 21 B . SPI . UDINE